

DECINE DI APPUNTAMENTI E GRANDI CONCERTI - SERVIZIO A PAGINA 5

Presentato il «Cuneo Summer Events»

Speciale Quintessenza: il 17 maggio a Savigliano



SERVIZI A PAG. 8 E 9

Nuovo assetto societario in Casa Agrimontana



SERVIZIO A PAG. 20

BEINETTE

Presentazione del
libro «Bussa tre volte»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Cristina Bernardi
ricevuta in Municipio

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

«Noi paesaggio
cooperativo»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Inaugurato il
Cammino del bosco

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Appuntamenti della
«campagna elettorale»

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Alleanza per il
Bike to Work



SERVIZIO A PAG. 7

PROVINCIA

Così il vecchio «Baruffi» di Mondovì è stato cancellato

E' sparito in un lampo, ben prima del tempo previsto (la scadenza era fine maggio) un'enorme pinza, le draghe, muratori specializzati e attrezzature all'avanguardia hanno avuto ragione di quel gigante di mattoni che stava arrampicati sulle mura di Piazza, a strapiombo sulla strada, nascondendo gli antichi edifici retrostanti. Francamente mi sembra incredibile: quella mole possente, coi suoi balconi arditi e i



Da sottolineare che nella demolizione di un edificio di 25.500 metri cubi si sono prodotti 9 mila mc di macerie.

Servizio a pag. 11

mille occhi di vetro sembrava invincibile, anche per questo «l'impresa dell'impresa», la S.C.C. Costruzioni Generali di Mondovì, sembra straordinaria. Da sottolineare che la S.C.C., presidente del CdA Stefano Bongiovanni, è un'azienda che opera in tutta Italia e all'estero.

La tutela e il mantenimento dei servizi di emergenza urgenza 118 e dell'assistenza sanitaria territoriale nelle aree montane e periferiche della provincia sono stati al centro di un Consiglio provinciale straordinario, convocato in via telematica martedì 12 maggio, che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno dedicato al tema. Il documento prende le mosse dalle ipotesi di riorganizzazione del servizio di emergenza urgenza territoriale gestito da Azienda Zero Piemonte, emerse nelle scorse settimane e potenzialmente in grado di incidere sui territori delle Asl Cn1 e Cn2. Nel testo si richiamano, tra l'altro, le caratteristiche di un'area vasta e fortemente dispersa come quella servita dai distretti di Alba e Bra, così come le criticità delle zone montane più inter-

ne, dove i tempi di percorrenza verso i presidi di riferimento possono superare l'ora. Particolare attenzione viene riservata alle aree montane e periferiche della Granda, dalla Valle Tanaro alla Valle Varaita e alla Valle Po, dove le ipotesi di riduzione o spostamento di alcuni servizi sanitari territoriali hanno suscitato forte preoccupazione tra amministrazioni locali e comunità. Il Consiglio provinciale evidenzia come la possibile riduzione della presenza medica sul territorio possa incidere sui tempi di intervento e sugli standard di sicurezza, in un contesto delle aree montane e periferiche caratterizzato da un'elevata presenza di popolazione anziana, strutture socio assistenziali e da una cronica carenza di medici di base e personale sanitario.

ECONOMIA

La Banca di Caraglio approva il bilancio

Le colonne sonore più note dell'universo Disney e le sigle dei cartoni animati che hanno segnato intere generazioni hanno conquistato il pubblico che, in un clima coinvolgente e festoso, venerdì 8 maggio ha affollato il Palazzetto dello Sport di Cuneo per il concerto «Bibbidi, Bobbidi Boo!» offerto dalla Banca di Caraglio, che ha registrato il sold out. Lo spettacolo, eseguito da I Polifonici del Marchesato accompagnati da I Musici del Marchesato e da un inedito coro di voci bianche, con gli arrangiamenti del Maestro Stefano Eligi e la direzione del Maestro Enrico Miolano, ha rappresentato il momento conclusivo dell'assemblea annuale dell'istituto di credito cooperativo, che nel pomeriggio ha radunato 1.576 soci (1.563 presenti e 13

deleghe) per l'approvazione del Bilancio. In merito ai risultati di bilancio è intervenuto il direttore generale Giorgio Draperis: «Nel corso dell'esercizio 2025, la Banca ha confermato l'ottimo andamento dei principali indicatori economico-patrimoniali - sottolinea -. L'utile si è attestato a 20,4 milioni di euro netti, mentre il patrimonio, che ha sfondato i 181 milioni di euro, rappresenta chiaramente la stabilità dell'istituto, che rafforza così ulteriormente la capacità di sostenere lo sviluppo territoriale e affrontare futuri scenari economici. Le masse gestite, inoltre, sfiorano i 4 miliardi di euro, a testimonianza della concreta fiducia del territorio e della clientela nei confronti della banca».

Servizio a pag. 21

AGRICOLTURA

All'Enoteca del Barolo laboratorio gratuito di degustazione

Domenica 24 maggio alle 11.30 e alle 16, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), è in programma il quarto appuntamento con i TastyLab, laboratori di assaggio dedicati ai prodotti della filiera corta delle Langhe con una narrazione guidata e un percorso sensoriale attento alle loro origini, alle stagioni e alle lavorazioni. Protagonisti della degustazione saranno la dolcezza del miele bio, la delicatezza della Robiola di Cherasco e la nota sottile e persistente dello zafferano. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito internet www.enotecadelbarolo.it. «I prodotti protagonisti di TastyLab - Armonia, quarto appuntamento del percorso, saranno il miele bio, la Robiola di Cherasco e lo zafferano, tre identità distinte che si incontrano e si compongono, restituendo un insieme che è più della somma delle sue parti - afferma Cristiana Grimaldi, direttore

dell'Enoteca Regionale del Barolo -. Sono prodotti che trovano il loro significato più profondo quando si riconoscono nei gesti e nelle scelte di chi, con attenzione e sensibilità, accompagna la natura trasformandola in qualità. In questo percorso, il dialogo si estende anche al calice, attraverso il Barolo DOCG e Langhe DOC Nas-cetta del Comune di Novello». La degustazione sarà guidata da Federico Moznich, referente dell'Associazione dei Produttori della Nas-cettadel Comune di Novello, che accompagnerà la scoperta di due Langhe DOC Nas-cetta del Comune di Novello, offrendo uno sguardo complementare e profondamente radicato nel territorio e da Cristiana Grimaldi, che proporrà l'assaggio di 2 Barolo DOCG. Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti con i TastyLab è possibile visitare il sito internet www.enotecadelbarolo.it o contattare il numero 388/6262864.



Danilo Paparelli per La Bisalta

LA CERIMONIA DEL PREMIO «BANCAFINANZA 2026» SI È SVOLTA ALL'HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE

Le eccellenze bancarie premiate a Torino

Si è svolta ancora una volta, con grande successo e partecipazione di pubblico, presso un gremio «Salone delle Feste» dell'Hotel Principi di Piemonte a Torino, la cerimonia di premiazione del Premio «BancaFinanza 2026», la storica rivista nazionale specializzata che ogni anno pubblica le graduatorie delle banche italiane, classificate secondo gli indici di solidità, redditività e produttività. Il prestigioso riconoscimento è andato ai gruppi bancari e agli istituti primi classificati nelle diverse categorie. L'evento, che è stato presentato dal professor **Giuseppe Ghisolfi**, banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza, e da **Eleonora Pedron**, già Miss Italia e noto volto televisivo, è stato organizzato dall'editore della rivista con l'importante sostegno dei main sponsor «Iren», «Tinexta», «Credit Data Research/Ita» e «ameconviene.it» ed in collaborazione con la «ASF», la «Rebuilding Srl», l'azienda «Agrimontana», la «Ellemme Spa Patrimoni» la «The New Co», lo Studio «Leading Law», la Sim «Cuniberti & Partners», il gruppo «Building», la «Europe Advisory Srl» e «ARC Reale Estate». Ospite d'onore, come ogni anno, il presidente dell'Abi **Antonio Patuelli** (ne pubblichiamo l'intervista nella pagina accanto) anch'egli premiato con una targa «per la guida autorevole dell'Associazione bancaria italiana a tutela del risparmio, dello sviluppo, della stabilità finanziaria e della fiducia», a premiarlo il professor **Giuseppe Ghisolfi** e il professor **Gian Luigi Gola**. Gli stessi hanno anche consegnato un riconoscimento speciale a **Elio Rottigni**, Direttore generale dell'Abi «per l'impulso strategico al rafforzamento dell'efficienza e dell'innovazione del settore bancario». Premi speciali anche per **Gian Maria Gros Pietro**, presidente del Consiglio di amministrazione di **Banca Intesa**, «per la visione e la leadership nella crescita sostenibile di uno dei principali gruppi bancari europei». Il premio, consegnato da **Aurelio Matrone**, Chief Officer



Il Salone delle Feste del prestigioso hotel ha accolto la cerimonia. Ospite d'onore il presidente dell'Abi, Patuelli

di Tinexta Spa, è stato ritirato a suo nome da **Camillo Venesio**, amministratore delegato della **Banca del Piemonte** che a sua volta ha ricevuto da **Giovanni Gazza**, Chief Financial Offer del Gruppo Iren, il riconoscimento «per l'impegno nello sviluppo del credito territoriale e nel sostegno concreto all'economia piemontese». Presente in sala anche il responsabile della sede di Torino della Banca d'Italia **Lanfranco Suardo** al quale l'organizzazione ha voluto anche riservare un riconoscimento per il prezioso e delicato lavoro che svolge quotidianamente. Prima della cerimonia di premiazione sono intervenuti per gli indirizzi di saluto l'europarlamentare **Giovanni Crosetto** e l'assessore regionale al Bilancio della Regione Piemonte, **Andrea Tronzano**. Tra gli altri era presente, in rappresentanza del Comune di Torino, l'assessora al Bilancio, **Gabriella Nardelli**. La kermesse è poi proseguita con la consegna dei premi agli istituti meglio classificati nelle differenti categorie. Il Premio riservato ai «Gruppi maggiori» nella super-

classifica è andato al **Gruppo Bancario Mediolanum**. Il premio è stato consegnato da **Cristina Mobiglia** al responsabile delle relazioni esterne **Renato Ravazzani**. Il premio per «Gruppi maggiori per solidità» nella graduatoria redditività è andato, invece, al **Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA**. Il premio è stato consegnato da **Enrico Mussetto** a **Pierpaolo Stra**, consigliere di Bcc Banca ICCREA. Il Premio per la categoria «Gruppi maggiori per redditività» se lo è aggiudicato il **Gruppo BPER Banca**. A ritirare il premio **Giuseppe La Boria**, direttore generale Liguria e Piemonte dell'Istituto. Il Premio è stato consegnato dal notaio **Andrea Ganelli**. Il riconoscimento per la categoria «Banche Maggiori» se lo è aggiudicato la **Banca Fideuram-Intesa San Paolo Private Banking**. A ritirare il premio **Gianni Debernardi**, Responsabile dell'area Valle d'Aosta, Piemonte Nord e Torino Il Premio è stato consegnato da **Luciano Mandiello**. Il riconoscimento riservato al miglior classificato dei «Gruppi

Nella foto a sinistra, il Professor **BEPPE GHISOLFI**, (a sx) e il il Professor **GIAN LUIGI GOLA** (a destra), consegnano insieme a **ELEONORA PEDRON** il premio al presidente dell'Abi **ANTONIO PATUELLI** (al centro)

Medi» della superclassifica è andato al «**Gruppo Allianz Bank Financial Advisor**». Il premio è stato ritirato dal vice direttore generale **Mario Ruta** e consegnato da **Silvana Cozza**. Il Premio riservato ai «Gruppi Medi per solidità» è andato alla **Cassa Centrale Banca**: a ritirare il riconoscimento sono stati il presidente della Banca di Caraglio e consigliere di amministrazione **Livio Tomatis** e la dottoressa **Roberta Famà** chief della direzione Esg e rapporti istituzionali di **Cassa centrale banca**. A consegnarlo, l'architetto **Piercarlo Rolando**. Il professor **Giovanni Cuniberti** ha consegnato il premio per le «Banche Medie» nella superclassifica, alla **Banca Passadore** nella persona del responsabile Area Nord-Ovest **Fabio Avezzano**. Il riconoscimento riservato al miglior classificato dei «Gruppi Piccoli» della superclassifica è andato invece a al «**Gruppo Bancario Erse**». A ritirare il premio, consegnato da **Luigi Bardini**, il presidente dell'Istituto **Guido Giubergia**. Il Premio per la categoria «Gruppi piccoli per redditività» se lo è aggiudicato il **Gruppo Banca Finanziaria Internazionale**. A ritirare il premio, consegnato da **Luca Boffa**, **Giovanni Marchi** chief operating officer della Banca. **Massimiliano De Castro** ha invece consegnato il riconoscimento alla **Banca Cesare Ponti**, prima classificata nella categoria «Banche Piccole»: premio ritirato da **Mauro Re**, executive del Nord-Ovest. E' stato invece **Daniilo Merlo** a consegnare il riconoscimento, alla **Banca Akros**, prima classificata nella categoria «Banche

Giovanni Crosetto: «Nel 2027 la revisione del pacchetto bancario»



GIOVANNI CROSETTO



ANDREA TRONZANO

Prima della cerimonia di premiazione, e dell'intervista ad **Antonio Patuelli**, sono intervenuti l'europarlamentare **Giovanni Crosetto** e l'assessore della Regione Piemonte al Bilancio **Andrea Tronzano**. Il primo a prendere la parola è stato **Crosetto** che ha fatto il punto sul lavoro in Europa, per poi evidenziare quanto fatto nell'ultimo periodo da Abi e Federcasse, ringraziandole anche per il supporto fornito a livello europeo, «Per quanto riguarda il dossier relativo alle cartolarizzazioni puntiamo a tenere alta la competitività e le richieste del mercato che non possono essere sacrificate in nome della stabilità finanziaria. Per quanto riguarda la vigilanza di Esma, invece stiamo adottando, in linea con il Governo italiano, un approccio prudente e graduale visto la delicatezza del ruolo di Consob. Infine, già quest'anno stiamo gettando le basi per arrivare il prossimo anno alla revisione del pacchetto bancario, dove vogliamo portare il principio della proporzionalità, specialmente per quanto riguarda il tema dei requisiti di capitale. Inoltre, vogliamo far sì che il nostro sistema cooperativo venga riconosciuto e che vengano richiesti requisiti opportuni, cosa che oggi, per via della dimensione consolidata, non succede». Dopodiché, è intervenuto **Andrea Tronzano** che ha riassunto la situazione economica regionale: «In un modo in cui regnano le incertezze, come Regione Piemonte stiamo cercando di dare sostegno alle piccole, medie e grandi imprese. Nondimeno, il tessuto economico non può fare a meno delle banche e la nostra azione cerca anche di favorire l'incontro tra imprese e istituti di credito. Pertanto, è importante premiare le eccellenze del mondo bancario e sono molte quelle che si contraddistinguono per la solidità. In ogni caso, il Piemonte, terra che io credo sia di straordinario valore, vuole essere una terra di sviluppo economico capace di attirare investimenti.

Minori». A ritirare il premio Il presidente dell'Istituto **Mauro Paoloni**. Infine, ha chiuso la cerimonia di premiazione **Irene Bertucci** che ha consegnato il premio a **Federica Fugigliando**, consigliera di **Guber Banca**, prima classificata tra le «Banche minori». La parteci-

patissima manifestazione si è chiusa con l'intervento di **Carlo Spagliardi**, Ceo di «**Credit Data Research Italia**», che ha illustrato criteri e metodologie con i quali sono stati analizzati i bilanci delle banche e stilate le classifiche.

D. R.

Il professor **GIAN LUIGI GOLA** premia il dottor **ELIO ROTTIGNI**, direttore generale dell'AbiIl dottor **GIOVANNI GAZZA** (Gruppo Iren) premia l'amministratore delegato e direttore generale **CAMILLO VENESIO** di **BANCA DEL PIEMONTE**Il dottor **AURELIO MATRONE** (Tinexta) premia il presidente **GIAN MARIA GROS PIETRO** di **INTESA SAN PAOLO**. Ritira il premio il dottor **CAMILLO VENESIO**La dottoressa **CRISTINA MOBIGLIA** (Cdr Italia), premia il responsabile pubbliche relazioni **RENATO RAVAZZANI** di **MEDIOLANUM** prima nella superclassifica «Gruppi maggiori»Il dottor **ENRICO MUSSETTO** (The New Co) premia il consigliere **PIERPAOLO STRA** del **GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA**, primo nella graduatoria solidità nella categoria «Gruppi maggiori»Il notaio **ANDREA GANELLI** (Leading Law) premia il direttore regionale Liguria e Piemonte **GIUSEPPE LA BORIA** del **GRUPPO BPER BANCA** primo nella superclassifica per redditività «Banche maggiori»

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Antonio Patuelli: «Per i mercati finanziari serve la pace in Iran»

Alessandro Marini

In occasione della consegna del premio «BancaFinanza 2026» è stato intervistato dal vicedirettore del quotidiano «La Stampa», Giuseppe Bottero il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana Antonio Patuelli. Innanzitutto, il presidente dell'Abi si è concentrato sulla situazione economica internazionale e sulla solidità delle banche italiane. «La gravità è evidente. Tutti i giorni i mercati ricevono una doccia fredda di annunci che dicono, fatti che li smentiscono e infine dichiarazioni che correggono i primi. Tutto ciò, fa sì che i mercati finanziari siano costantemente in altalena. Inoltre, a danneggiare l'intero sistema ci pensano quei operatori che cercano di sfruttare in anticipo le informazioni riservate che hanno ottenuto in modo non sempre trasparente. In ogni caso, non sono ottimista, ma speranzoso che si raggiunga uno stabile armistizio tra tutte le parti coinvolte nel conflitto in



Il vicedirettore del quotidiano «La Stampa» **GIUSEPPE BOTTERO**, (primo a sx), ha intervistato il presidente Abi **ANTONIO PATUELLI** (primo a dx), prima della cerimonia di premiazione condotta da **GIUSEPPE GHISOLFI** ed **ELEONORA PEDRON**, al centro nella foto.

Medio Oriente. Purtroppo, come diceva il mio professore di diritto romano, Giorgio La Pira, è più semplice fare la guerra che la pace.

Detto ciò, alla domanda su quanto siano solide le banche, io rispondo che mediamente lo sono. Tuttavia, è da rilevare come il costo del denaro sia aumentato.

I titoli di Stato, specialmente italiani, e le obbligazioni, così come i prodotti finanziari, garantiscono una tenuta abbondante rispetto all'andamento dell'inflazione. E' importante però, che si sbloccino provvedimenti europei per favorire, ma senza costringere, i risparmiatori a fare investimenti finanziari attraverso alcuni incentivi».

Il presidente dell'Abi interviene a Torino in occasione della cerimonia del premio «BancaFinanza 2026»



Il numerosissimo pubblico presente nella splendida cornice del Salone delle Feste dell'Hotel «Principi di Piemonte» a Torino

Dopodichè, Antonio Patuelli si è concentrato su due delle sfide del futuro: l'euro digitale e l'IA. «L'Europa ha usufruito per decenni dei circuiti internazionali americani, perché furono loro a portare nel vecchio continente questa tecnologia che oggi però, è accessibile da chiunque. In tal senso vedo molto positivamente le iniziative private europee. In ogni caso, va rimarcato il fatto che l'euro digitale è la medesima cosa della moneta. La storia della monetazione è un'evoluzione continua che inizia con le monete, per poi passare alla cartamoneta nella seconda metà del XIX secolo e infine arrivare alla terza frontiera: la moneta digitale. L'intelligenza artificiale, invece, inizialmente preoccupa come qualsiasi novità. Certamente spariranno alcuni mestieri, ma altri ne trarranno beneficio e si

evolveranno. Certamente serve più senso critico da parte di chi la utilizza, come ha ricordato lo stesso Papa Leone XIV. Infine, si è concentrato sulla situazione energetica del vecchio continente: «Purtroppo il rischio maggiore per le economie europee riguarda la dipendenza energetica nei confronti dei combustibili fossili. Aver importante per anni e anni gas e petrolio a basso costo, ci ha reso fragili e dipendenti dai paesi esportatori. Proprio per tale ragione, è importante che il Governo inizi programmare un futuro basato sull'energia nucleare: ottenuta con tecnologie avanzate che non hanno più nulla in comune con quelle di quarant'anni fa».

Il servizio fotografico è stato realizzato da Nicolò Costamagna



Il geometra **LUCIANO MANDIELLO** (ELEMME S.p.a.), premia il responsabile Area Private Valle d'Aosta, Piemonte Nord e Torino **GIANNI DEBERNARDI** di **FIDEURAM** prima nella superclassifica «Banche maggiori»



La dottoressa **SILVANA COZZA** (ameconviene.it), premia il vice direttore generale **MARIO RUTA** del **GRUPPO ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISOR**, prima nella superclassifica «Gruppi medi»



L'architetto **PIERCARLO ROLANDO** (REbuilding srl) premia il consigliere di amministrazione **LIVIO TOMATIS** e la dottoressa **ROBERTA FAMA** del **GRUPPO CASSA CENTRALE BANCA DI CREDITO**, prima per redditività nella categoria «Gruppi medi»



Il professor **GIOVANNI CUNIBERTI**, (Cuniberti & Partners) premia il responsabile Area Nord Ovest della **BANCA PASSADORE** prima nella superclassifica «Banche medie»



Il dottor **LUIGI BARDINI** (Azienda Agrimontana), premia il presidente **GUIDO GIUBERGIA** del **GRUPPO BANCARIO ERSEL**, prima nella superclassifica «Gruppi piccoli»



Il dottor **LUCA BOFFA** (Gruppo Building) premia il dottor **GIOVANNI MARCHI** Chief operating officer Banca Finint di **GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE**, prima per redditività nelle «Banche piccole»



Il dottor **MASSIMILIANO DE CASTRO** (ARC Real Estate), premia l'Executive Nord Ovest **MAURO RE** di **BANCA CESARE PONTI**, prima nella superclassifica «Banche piccole»



Il dottor **DANILO MERLO** (ASF Logistics & Transport), premia il presidente **MAURO PAOLONI** di **BANCA AKROS**, prima nella superclassifica «Banche minori»



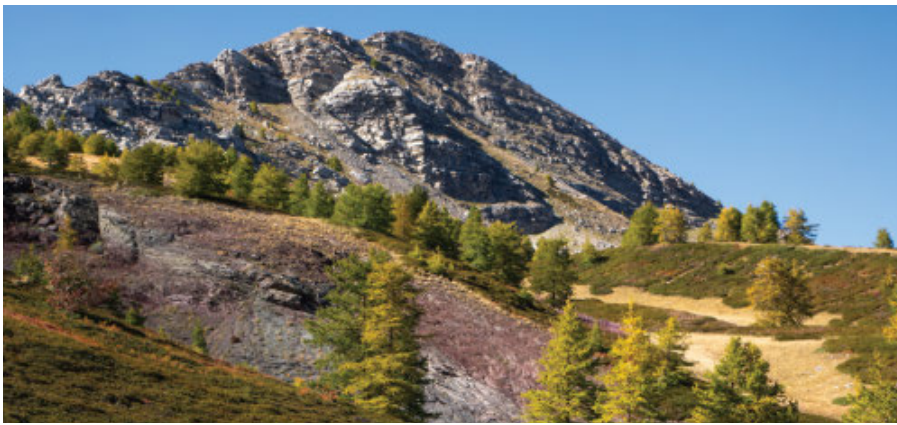
La professoressa **IRENE BERTUCCI** (a destra) premia la consigliera **FEDERICA FUGIGLIANDO** della **GUBER BANCA**, prima nella per redditività nella categoria «Banche minori»

PROGETTO EUROPEO PITER ALPIMED+

Presentazione del nuovo marchio per le Alpi del Mediterraneo

Verrà presentato a Cuneo il prossimo venerdì 15 maggio, in occasione del 1° Festival transfrontaliero ALPIMED+ e nella prestigiosa cornice del Cuneo Montagna Festival 2026, il nuovo brand delle Alpi del Mediterraneo che si snodano alle spalle dei capoluoghi di Cuneo, Imperia e Nizza e che sono interessate dal Piano Integrato TERritoriale ALPIMED+. Il percorso di condivisione è stato avviato nel 2025 con i 15 partner italiani e francesi (Métropole Nice Côte d'Azur, Université Nice Côte d'Azur, CARE, CMAR-PACA, CCINCA, CD06, Parco Nazionale del Mercantour, Comune di Cuneo, CCIAA di Cuneo, Provincia di Cuneo e Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, ARPAL, Regione Liguria, Provincia di Imperia e CCIAA delle Riviere di Liguria) con un'indagine sull'identità territoriale con-

dotta dal Dipartimento Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino che ha indagato i tratti distintivi dell'area tra gli operatori turistici ed economici, tra i rappresentanti politici e delle istituzioni. Lo studio firmato dal professor Filippo Barbera, dalla professoressa Monica Gilli e dalla dottorressa Adelina Brizio ha evidenziato la storicità dei cammini e dei percorsi transalpini tra il mare e le aree interne utilizzati in passato come collegamenti commerciali, sintetizzando con il termine "itineranza" la propensione ad attraversare queste terre alte nonostante i confini e le asperità. Inoltre è stata sottolineata la grande resilienza delle comunità montane tanto da parlare di un "rinascimento montano" in termini di capacità di innovazione e adattamento alle dif-



ferenti condizioni ambientali e socio-economiche. Infine un ultimo elemento emerso è l'eccezionale patrimonio naturale incluso nell'area che comprende quattro aree protette: in Francia il Parc National du Mercantour, mentre in Italia il Parco delle Alpi liguri, le Aree protette delle Alpi Marittime e il Parco fluviale Gesso e Stura. Un ambiente di rara bellezza con

un elevato tasso di biodiversità animale e vegetale, ma anche attrezzato per la fruizione e l'immersione in natura con esperienze co-

me il barefooting o il forest bathing, oltre alle più classiche escursioni a piedi o in bicicletta, offrendo pertanto grandi opportunità di

sviluppo di un turismo sostenibile e a basso impatto ambientale. Il nuovo brand cercherà di trasmettere tutti questi contenuti con un simbolo che riprende i profili aguzzi delle vette, ma anche le onde morbide del Mar Mediterraneo che si può ammirare all'orizzonte, richiamando nei suoi colori la terra, l'acqua, le pianure e i boschi. Il marchio verrà utilizzato sia per rafforzare il senso di appartenenza diventando quindi elemento di riconoscimento per chi il territorio lo vive, sia per promuovere la destinazione turistica delle Alpi del Mediterraneo. A

partire da questa brandizzazione verrà elaborato successivamente un Piano di posizionamento turistico e un Piano di comunicazione a 360 gradi, rivolto sia alla popolazione e agli stakeholder locali, sia agli operatori turistici e ai mercati esteri per il turismo. L'attività di comunicazione del PITER ALPIMED+ è coordinata dall'Ufficio Parco fluviale del Comune di Cuneo e finanziata dal programma ALCOTRA Francia-Italia 2021-2027. Per tutte le informazioni sul progetto ALPIMED+ è possibile consultare il sito www.alpimed.eu e seguire i canali social @alpimed.

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI PROJECT FINANCING

La città va verso una nuova gestione degli stalli di parcheggio

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

La scuola e i suoi dolori

Le valutazioni Invalsi, rese note recentemente, sullo stato della scuola in Italia hanno messo in luce una situazione più tragica che preoccupante. Risulta infatti che la preparazione dei nostri studenti, non solo sia scarsa e neppure lontanamente paragonabile a quella dei loro colleghi delle altre nazioni maggiormente evolute, ma sia arretrata significativamente rispetto al periodo pre covid, sia nel sud che nel nord del nostro Belpaese!

D'altronde da tempo si assiste a prove ripetute di ignoranza e di incompetenza anche nelle verifiche dei concorsi pubblici e per l'accesso alle professioni: alcuni candidati avvocati, ad esempio, pare che non siano in grado di comprendere testi elementari, né di scrivere in italiano passabile e tanto meno di esprimersi in modo corretto.

Non è una novità, ma oggi si è veramente passato il limite della decenza.

Quali sono le cause e quali possono essere (se non è troppo tardi) i rimedi per recuperare il tempo perduto?

L'origine di questa sbracatura è piuttosto remota: bisogna risalire al fatidico 1968 ed alla progressiva distruzione del "merito" come principio fondamentale di valutazione degli studenti, con conseguente uniformità di trattamento e definitiva rinuncia ad interpretare l'insegnamento come motore di crescita sociale. Se tutti devono essere giudicati uguali indipendentemente dal loro valore, dal loro impegno e dalla loro capacità individuale, la preparazione scolastica non serve più a nulla e tanto vale assicurare a tutti la promozione e la laurea e chi se ne frega se si creano così generazioni di incapaci e di falliti, destinati a soccombere alle prime difficoltà della vita.

Ricordo bene le tesi di gruppo, il 27 per tutti, la promozione intesa come diritto e la benevolenza complice di professori, in parte obnubilati dalle tesi strampalate del bolscevismo all'italiana, in parte terrorizzati di essere trasformati in bersagli dai katanga che guidavano la rivolta nelle università!

Da quegli esordi la discesa è stata rapida e, nonostante qualche sparuto tentativo di riprendere la rotta del buon senso e l'opera meritoria di professori più consapevoli, oggi la tendenza non è stata invertita. Eppure si potrebbe iniziare da un rimedio a costo zero, utilissimo per cominciare a cambiare registro: l'abolizione del valore legale del titolo di studio. Ciò eliminerebbe la falsa aspettativa che basti il cosiddetto pezzo di carta per trovare un lavoro adeguato, metterebbe fine alla falsa uniformità tra gli istituti scolastici e le università, farebbe emergere gli studenti più preparati e le scuole migliori, mettendo effettivamente in competizione istituti pubblici ed istituti privati, nell'interesse esclusivo dei ragazzi e del loro futuro.

E' un rimedio sufficiente? No, perché la scuola italiana va rivista "ab imis", dalle fondamenta, dai programmi, dai corsi di studio, dagli orari delle lezioni e dalla necessità del tempo pieno e della modifica e "ristrutturazione" delle vacanze, per non parlare dell'accesso all'università e della formazione degli insegnanti! Può essere però un segnale importante per riaprire un percorso di merito e di rispetto per la capacità, il talento e l'impegno, qualità che vanno premiate, non mortificate.

Gianmaria Dalmasso

Mentre giunge a scadenza il contratto per la gestione della parte dei parcheggi gestiti dalla ditta Abaco, l'Amministrazione comunale di Cuneo si muove per trovare una nuova strada che garantisca una gestione efficiente degli stalli in superficie sull'altipiano, ma anche di infrastrutture chiave come il parcheggio interrato di piazza Boves e le aree di sosta di Caserma Cantore, piazza Foro Boario e piazza Santa Croce.

L'Amministrazione ha ricevuto una proposta di project financing, finalizzata alla gestione del servizio di sosta a pagamento: come previsto dal Codice degli Appalti, gli uffici hanno compiuto una analisi formale e hanno riscontrato l'interesse pubblico alla proposta, come espresso nella delibera di Giunta pubblicata ieri. L'accoglimento della proposta dà quindi il via a un iter molto specifico: il Comune, infatti, ha pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale un invito a presentare proposte di project financing.

Entro 60 giorni, altri operatori economici potranno candidare proposte alternative. Quindi si procederà all'analisi delle offerte ricevute, e si definirà nel dettaglio il piano di gestione dei parcheggi che sarà oggetto di una gara d'appalto. Per garantire la massima concorrenza e trasparenza, non troverà applicazione il "diritto di prelazione" a favore del promotore iniziale. La gestione dei parcheggi in questione sarà affidata al soggetto che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa, garantendo parità di condizioni a tutti i partecipanti.

Gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere sono il miglioramento della viabilità, con una gestione più efficiente per ridurre il traffico alla ricerca di parcheggio, la sostenibilità ambientale, con la riduzione dell'inquinamento grazie a flussi veicolari ottimizzati, l'innovazione tecnologica, con soluzioni smart per l'utenza e l'efficienza economica sia rispetto al bilancio comunale sia rispetto al servizio erogato ai cittadini.

SINERGIA DI NONNI, NIPOTI, VOLONTARI E CITTADINI ATTIVI

Cura intergenerazionale per il quartiere San Paolo

È stata una pulizia un po' particolare quella della scorsa settimana nel quartiere San Paolo. Sì, perché ad incontrarsi con palette, guanti e sacchi della spazzatura sono state due generazioni e due progetti diversi, ma accomunati dalla voglia di prendersi cura del quartiere.

Da un lato il patto di collaborazione "Ci prendiamo cura del San Paolo", firmato il 31 marzo dal Comitato di Quartiere San Paolo con il Comune; dall'altro il progetto "Spaziare" e nello specifico la sua iniziativa "Next Gen

Clean. Missione Quartieri Puliti", rivolta in particolare a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Due percorsi distinti che, incontrandosi, hanno dato vita a un momento transgenerazionale. "Prendiamoci cura degli spazi che viviamo ogni giorno" recita la locandina di "Next Gen Clean", coordinata dalla Cooperativa Emanuele e inserito all'interno del calendario di eventi "Globalmente", ed è esattamente il pensiero che ha accompagnato tutti coloro che si sono ritrovati a dare una mano per rendere più accogliente, e



pulito, il quartiere.

Il patto di collaborazione "Ci prendiamo cura del San Paolo" è invece realizzato nell'ambito del progetto "impatti.cuneo" legato al Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni e coinvolge i componenti del Direttivo del Comitato di Quartiere e alcuni cittadini attivi: un gruppo che ha promosso azioni concrete di cura del territorio, aperte progressivamente a tutta la cittadinanza.

Alla pulizia della scorsa settimana hanno partecipato anche semplici cittadini, tra cui mamme con bambini e nonne con nipoti, dando vita così ad un momento significativo di incontro tra generazioni: adulti, ragazzi e bambini hanno lavorato insieme, condividendo un'esperienza concreta di

impegno civico. Non solo un'attività di pulizia del parco, ma un'occasione di scambio, apprendimento reciproco e costruzione di relazioni. Questa dimensione transgenerazionale rappresenta il valore aggiunto dell'iniziativa: la collaborazione tra progetti diversi ha permesso di mettere in dialogo energie, linguaggi e sensibilità differenti, dimostrando come la cura del bene comune possa diventare un terreno fertile di partecipazione condivisa.

L'esperienza del quartiere San Paolo si conferma così come un esempio virtuoso, in cui la sinergia tra iniziative e il coinvolgimento di cittadini di tutte le età contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza e a costruire una comunità più coesa, attiva e consapevole.

SPORT E LEGALITÀ

L'atleta Martino Carollo ricevuto dal questore di Cuneo

Nella mattinata del 7 maggio il questore della Provincia di Cuneo, Rosanna Minucci, ha ricevuto l'atleta Martino Carollo, appartenente al Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato, per il prestigioso risultato conseguito alle ultime Olimpiadi Milano-Cortina 2026, alle quali ha conquistato la medaglia di bronzo nella specialità della staffetta 4x7.5 nello sci di fondo. L'atleta ventiduenne, unico cuneese a partecipare a questa edizione delle olimpiadi invernali, incarna un modello di crescita virtuoso che unisce l'ambizione professionale a una spiccata maturità e un legame indissolubile con il suo territorio. Nel corso

del colloquio con gli operatori della Questura il giovane campione ha evidenziato come il merito di questa vittoria sia da condividere con la propria famiglia, che lo ha costantemente sostenuto in un percorso di crescita equilibrato, rivolgendo un pensiero particolare all'importanza della formazione scolastica e ricordando come l'istruzione sia stata il pilastro su cui ha innestato la propria carriera sportiva. All'interno dei gruppi sportivi, sin da ragazzo, ha potuto coltivare quei legami di amicizia e di lealtà che rappresentano la base del vivere civile e della coesione di squadra. L'incontro di oggi ha inteso sottolineare il legame profondo tra

l'attività dei gruppi sportivi e la missione istituzionale dell'Amministrazione, celebrando un traguardo che è frutto di disciplina, dedizione e assoluto rispetto delle regole. Questo successo, ottenuto alla sua prima partecipazione olimpica, costituisce la base per i futuri impegni agonistici: l'atleta ha infatti già confermato la volontà di intraprendere una preparazione specifica per puntare al podio anche nelle gare individuali della prossima edizione, mantenendo al contempo il massimo impegno nelle competizioni a squadre. All'atleta le migliori congratulazioni da parte di tutti i colleghi della Polizia di Stato cuneese.

UN SALTO DI QUALITÀ PER LE MANIFESTAZIONI E L'INTRATTENIMENTO CITTADINO

Grandi concerti e tanti appuntamenti per il «Cuneo Summer Events»

Sarà un'estate davvero ricca e vivace. A mettere tutte le date in fila su un calendario si contano 50 eventi tra maggio e settembre, alcuni dei quali si sviluppano su più giorni. In questo succedersi di momenti c'è spazio per tutti i gusti e le sensibilità, dallo sport alla musica classica, dalla natura al teatro, dalla tradizione al futuro con mostre, eventi, incontri, spettacoli, attività di vario genere e per tutte le generazioni. E c'è il grande ritorno, dopo il successo del 2025, dei concerti il 17-18-19 luglio: si riproporranno tre serate di musica regalate alla cittadinanza, nella cornice meravigliosa di Piazza Galimberti (organizzate dal Comune di Cuneo, in collaborazione con Confartigianato). Si conferma la voce circolata: il DJ Claudio Cecchetto sarà l'ospite del 18 luglio. Disc jockey, produttore, conduttore radiofonico e televisivo, editore e talent scout, a 45 anni esatti dalla pubblicazione di Gioca Jouer, il famosissimo



ballo di gruppo che gli ha aperto le porte del successo, Cecchetto salirà sul palco condividendo con tutti la voglia di ballare e "far festa". Per creare un po' di suspense, gli ospiti delle altre due serate saranno annunciati nelle prossime settimane e così si completerà il mosaico artistico pensato accontentare generazioni e gusti diversi. Un cambio di passo comunicativo segnerà l'estate 2026: nasce il "Cuneo summer events", il brand che per

la prima volta accompagnerà la stagione degli eventi 2026. La scelta di un nuovo modo di raccontarsi è quella di mettere a sistema l'offerta culturale, turistica, sociale, sportiva per esprimere una visione d'insieme che mette al centro l'identità del territorio, nella sua ricchezza e varietà. Dalla cultura allo sport, dalle tradizioni locali ai grandi concerti, dal cibo all'arte: ciò che finora è stato percepito come separato e isolato diventa un unico e lungo raccon-

to-evento, con tanti e diversi promotori e protagonisti, ma tutti di alto livello. "Brandizzare" la stagione estiva significa dare una casa comune a tutte le iniziative che animano il nostro territorio, rendendole immediatamente riconoscibili sia per i residenti che per i visitatori, offrire un racconto in cui gli attori locali partecipano e contribuiscono ognuno in maniera unica ed eccellente a un percorso di crescita collettiva. "Con questa operazione facciamo un salto di qualità nella comunicazione pubblica", dichiarano la Sindaca Patrizia Manassero e l'Assessor alle Manifestazioni Sara Tomatis "Non si tratta solo di una scelta grafica, ma di un atto politico e culturale: vogliamo che ogni evento, dal più piccolo al più grande, contribuisca a costruire l'immagine di una città dinamica e coesa. Presentarsi con un brand unico significa smettere di procedere in ordine sparso e iniziare a parlare come una vera comuni-

tà che valorizza le proprie eccellenze". Aggiungono Daniela Balestra, presidente territoriale Confartigianato Imprese Cuneo, ed Ernesto Testa, presidente Confartigianato Cuneo DonArti ETS: "Confartigianato Imprese Cuneo rinnova con piacere la propria collaborazione con il Comune di Cuneo per l'organizzazione degli eventi estivi del capoluogo, dando continuità a una sinergia che già lo scorso anno aveva prodotto risultati particolarmente positivi. In quell'occasione avevamo scelto di celebrare l'ottantesimo anniversario della nostra costituzione attraverso concerti e iniziative aperte alla cittadinanza, con l'obiettivo di testimoniare concretamente il forte legame che unisce la nostra Associazione al territorio e alla comunità. Si tratta di un impegno che conferma come Confartigianato non sia soltanto un'organizzazione di rappresentanza, ma anche un soggetto attivo nella vita sociale e culturale della provincia, capace di promuovere occasioni di partecipazione, incontro e condivisione. Con lo stesso spirito di responsabilità e attenzione verso il territorio, anche quest'anno offriremo il nostro supporto agli appuntamenti estivi cittadini, coinvolgendo la nostra onlus "Confartigianato Cuneo DonArti ETS". Attraverso il progetto "SensibilizzArti" intendiamo promuovere momenti di aggregazione e confronto rivolti in particolare ai giovani, nella convinzione che cultura, musica e condivisione rappresentino strumenti importanti di crescita, inclusione e dialogo. L'iniziativa si inserisce all'interno di un percorso più ampio che stiamo sviluppando a sostegno delle famiglie e delle nuove generazioni, anche attraverso il progetto "Scuola per Genitori", con l'obiettivo di creare occasioni di ascolto e comunità capaci di accompagnare giovani e famiglie nelle sfide del presente".

COMUNICATO STAMPA

Tennis Retrò 2026

La Fondazione Matteo Costamagna, in collaborazione con il Michelin Sport Club, ripropone il Tennis Retrò giunto alla 17ª edizione, che anche quest'anno si disputerà presso i campi in terra rossa del MSC in frazione Ronchi di Cuneo. Le mitiche racchette di legno torneranno quindi protagoniste dal 25 maggio al 12 giugno 2026. Per i tanti appassionati l'invito è quello di cogliere l'occasione per "rispolverarle" e partecipare all'iniziativa, organizzata come sempre in favore della fondazione Matteo Costamagna, alla quale verranno devolute tutte le quote iscrizione e gli eventuali utili derivanti dalle sponsorizzazioni. Il Torneo prevede cinque tabelloni di doppio e uno di singolare così suddivisi: Doppio Maschile over 40 (nati nel 1986 e precedenti) somma età 90 anni. Doppio Maschile over 60 (nati nel 1966 e prece-

endenti) somma età 125 anni. Doppio Misto over 45 (nati nel 1981 e precedenti) somma età 110 anni. Doppio femminile over 40 (nate nel 1986 e precedenti) somma età 100 anni. Singolare maschile over 60 (nati nel 1966 e precedenti) Doppio Maschile over 14 (nati nel 2012 e precedenti) iniziativa che proponiamo per la prima volta al fine di dare la possibilità ai più giovani di scoprire le racchette di legno a loro sconosciute!! Le iscrizioni fissate in €. 20,00 per la partecipazione ad un tabellone e per chi intendesse aderire a più gare dovrà versare una quota integrativa pari ad €. 5,00 e si dovranno effettuare entro le ore 12,00 di giovedì 21 Maggio 2026 presso: Fondazione Matteo Costamagna, Via Statuto 10/A Cuneo, dal Lunedì al Venerdì orario 9/12, tel.



335.6828246, info@fondazionematteo.it. Michelin Sport Club presso Segreteria tel. 0171.1872661 dal lunedì al Venerdì orario 9.30/20.30. Sergio Parola 339.4872479, Sergio Costamagna 335.6173320. Ogni giocatore riceverà in omaggio la polo tecnica ufficiale del torneo che dovrà essere indossata durante gli incontri. Tutte le gare si disputeranno in un unico set ai 9

con l'applicazione del tie break sul 9 pari mentre per il singolare over 60 gli incontri saranno disputati in un unico set ai 7 con l'applicazione del tie break sul 7 pari. Comitato organizzatore: Presidente Giuseppe Peirotti - Vice Presidente Silvio Bella - Servizi logistici: Mary Peirotti - Piero Battaglia - Sergio Costamagna - Gianni Marchetti - Dino Mattalia - Pierangelo Mattalia - Roberto Operti - Sergio Pa-

rola - Giuseppe Pepino. Direttore del torneo: Dino Mattalia La partecipazione è riservata a giocatori/gioiatrici con limite di categoria 4.3 mentre per il doppio over 14 il limite di categoria viene elevato a 4.1. Tutti gli incontri si disputeranno in orario serale a partire dalle ore 18,00. L'organizzazione mette a disposizione 10 racchette di legno per quei giocatori che ne fossero sprovvisti.

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

olimac

ARMANDO GROUP®

FORMENTO
tradizione dal 1986

il podio Sport

BOTTA & B
CUNEO - MONDOVI'

La Guida
Settimanale di Cuneo

MANIFESTAZIONE A FAVORE DELLA

fondazione Matteo Costamagna
ETS
www.fondazionematteo.it

PATROCINIO DELLA
Città di Cuneo

17 TENNIS RETRÒ

TORNEO CON LE MITICHE RACCHETTE di LEGNO

DAL 25 MAGGIO AL 12 GIUGNO 2026

Presso il:

micelin sport club CUNEO

Gare di:

DOPPIO MASCHILE OVER 40* (somma 90)
DOPPIO MASCHILE OVER 60* (somma 125)
DOPPIO MISTO OVER 45* (somma 110)
DOPPIO FEMMINILE OVER 40* (somma 100)
SINGOLARE MASCHILE OVER 60*
DOPPIO MASCHILE OVER 14 (con limite di cat. 4.1)

*Riservato a giocatori con limite di categoria 4.3

Ogni giocatore riceverà in omaggio la t-shirt ufficiale del torneo, ispirata a Chris Evert o John McEnroe.

il podio Fine

Le iscrizioni chiudono il 21 maggio

PER INFO: Tel: 0171 1872661 | 335 6173320 | info@fondazionematteo.it

BRIZIO

partner di VITA
GENERALI

Agenzia Generale di Cuneo
Agenti: Aurelio Cavallo • Luigi Lavigna
Claudio Parola • Mattia Parola

MOBILI SERENO

RUAT ASIO HOME

MERLO

IL 22 MAGGIO PRESSO LA SALA CONFERENZE MICHELE E BRUNELLO OLIVERO

Aci Cuneo: un convegno sulle infrastrutture e il futuro del Cuneese

Strade, autostrade e trafori tornano al centro del dibattito pubblico con l'incontro "Strade, autostrade e trafori: collegamenti di oggi e di domani...", in programma venerdì 22 maggio, dalle ore 17.00 alle 19.00, a Cuneo presso la sala conferenze Michele e Brunello Olivero (Automobile Club Cuneo (Piazza Europa 5). L'appuntamento inaugura la rassegna GrandHUB - I venerdì della mobilità.

Il convegno propone una riflessione aggiornata sulla situazione infrastrutturale della provincia di Cuneo, a tre anni dall'ultimo incontro promosso dall'Associazione Insieme. Al centro del confronto, luci e criticità di una rete viaria strategica per il Nord-Ovest, con uno sguardo alle prospettive europee, all'innovazione tecnologica e agli scenari di emergenza.

Ad aprire i lavori sarà Franco Revelli, Presidente dell'ACI Cuneo: «Il Cuneese non può più permettersi di attendere. Strade, trafori e valichi non sono solo infrastrutture, ma il cuore della mobilità del Nord-Ovest. Questo convegno vuole essere un momento di proposta concreta e di responsabilità condivisa per restituire alla nostra provincia il ruolo strategico che merita in Europa».

Il programma darà voce a istituzioni, imprese e cittadini: dai risultati dell'indagine Vox populi, agli interventi di operatori economici e realtà innovative del territorio, fino ai contributi sulla mobilità intel-



Franco Revelli

ligente e sulla competitività del sistema infrastrutturale.

Tra i momenti più attesi, la simulazione curata da OPTIT S.r.l. sugli effetti di un'eventuale interruzione dell'autostrada A10, con l'analisi della ridistri-

buzione dei flussi di traffico. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista Paola Gula, che accompagnerà il confronto tra i diversi relatori e i temi della giornata.

Sergio Pasi, consigliere dell'Associazione Insieme ETS con delega alle infrastrutture, offrirà un quadro aggiornato della situazione cuneese, seguito da un approfondimento sul ruolo strategico di trafori e collegamenti transfrontalieri.

A chiudere i lavori sarà Marcello Cavallo, Presidente dell'Associazione Insieme: «Troppe opere restano sulla carta non per mancanza di risorse, ma per l'assenza di un vero patto tra chi decide, chi realizza e chi vive il territorio. È fondamentale che ognuno faccia la propria parte: istituzioni, imprese e cittadini. Solo così il Cuneese potrà diventare uno snodo strategico nello sviluppo europeo».

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

APPUNTAMENTI PER GENITORI E FAMIGLIE AL RONDÒ DEI TALENTI

Al via i family lab presso gli spazi Plin

Un ciclo di incontri dedicati alle famiglie e a come il nucleo familiare possa stimolare la crescita cognitiva nei più piccoli.

Questo rappresentano i family lab di Plin, appuntamenti pensati per far incontrare le esigenze degli adulti con quelle di bambini e ragazzi e creare così un produttivo scambio intergenerazionale sui temi dell'educational, dell'istruzione, della formazione e della didattica.

Venerdì 22 maggio il primo incontro presenterà il tema "Universal Design for Learning: scopri come il cervello impara naturalmente



e approcci educativi per i BES».

Venerdì 29 maggio si parlerà invece di educazione digitale in famiglia, Patti digitali e uso delle tecnologie con i figli.

Venerdì 5 giugno, infine, l'ultimo laboratorio sarà focalizzato su "Studiare oggi: metodo di studio e intelligenza artificiale in famiglia".

Tutti gli incontri si tengono presso gli spazi Plin al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1) dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Prenotazioni alla mail marco.malacarne@plineducation.it oppure al numero 353/4963340.

FORMICALAB APS

Al Rondò dei Talenti una rassegna per riflettere sul lessico

Le parole che usiamo ogni giorno sono semplici suoni o strumenti capaci di cambiare la realtà? Attorno a questo interrogativo ruota "Sono solo parole. O forse no", il nuovo ciclo di incontri organizzato dall'associazione cuneese Formicalab Aps, nell'ambito del bando "Estate al Rondò" finanziato dalla Fondazione CRC, con cinque incontri gratuiti al Rondò dei Talenti di Cuneo - dedicati a studenti, genitori, insegnanti, educatori e a tutti coloro interessati al tema. La rassegna si propone come un viaggio multidisciplinare nel mondo della comunicazione contemporanea, affrontando temi urgenti come la militarizzazione del linguaggio, il fumetto come cronaca del presente, il lessico di genere e le sfide poste dall'intelligenza artificiale. Il programma prevede una serie di talk per adulti (nell'ambito di "Educare in Terrazza") e uno speciale laboratorio pomeridiano dedicato ai più piccoli (per "Spazi Bianchi Estate").

"In un'epoca in cui il linguaggio sembra spesso farsi arma o farsi confuso tra le maglie della rete, vogliamo fermarci a riflettere sulla cura delle parole - spiegano Ilaria Blangetti e Chiara Priante, curatrici della rassegna -. Dall'odio online alla capacità inclusiva del lessico, ogni incontro sarà l'occasione per acquisire nuovi strumenti di consapevolezza". Il programma inaugura domenica 17 maggio alle 17 con un ospite d'eccezione, il professor Federico Faloppa, linguista e attualmente direttore scientifico della Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e fenomeni d'odio, che nell'incontro "Parole che fanno male" analizzerà la crescente militarizzazione del linguaggio contemporaneo, proponendo strumenti per invertire la rotta verso una comunicazione improntata alla cura e alla convivenza. Si prosegue mercoledì 27 maggio alle 17,30 con il fumettista Claudio Marinaccio, che ha collaborato con numerose testate giornalistiche, tra cui La Stampa, Skytg24, Rolling Stone, Internazionale e HuffPost. Propone "Disegnare il presente", un viaggio tra vignette e narrazioni autobiografiche per scoprire come il linguaggio del fumetto riesca a decifrare la cronaca e le ansie quotidiane con un'onestà spesso preclusa alla scrittura tradizionale. Il tema dell'inclusione sarà centrale mercoledì 10 giugno alle 17,30 con la giornalista Elisa Forte, che scrive per il quotidiano La Stampa e cura un blog su Huffington Post, oltre a dirigere il festival «Women & the City», ideato dall'associazione «Torino Città per le Donne». In "Donne e presente" guiderà una riflessione sul lessico di genere e su come le parole possano farsi specchio di una società più equa.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle nuove generazioni con l'appuntamento di sabato 13 giugno: dalle 16 alle 18: la Zona Talento ospiterà il laboratorio per bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni "Cacciatori di titoli: il gioco delle parole nel mondo". Curato dalle giornaliste Ilaria Blangetti e Chiara Priante, l'incontro trasformerà i partecipanti in piccoli detective del linguaggio, impegnati a reinventare i messaggi della cronaca attraverso il collage creativo e la riscrittura. Il ciclo tornerà a rivolgersi al pubblico adulto mercoledì 24 giugno alle 17,30 con "Cosa ci dice il futuro?", dove ancora Blangetti e Priante affronteranno le sfide dell'intelligenza artificiale, della disinformazione e della sicurezza in rete. Il percorso si concluderà mercoledì 1° luglio alle 17,30 con l'appuntamento interattivo "Ed ora tocca a voi!", un mix tra talk e laboratorio per aiutare il pubblico a scegliere consapevolmente le parole giuste, tomando idealmente bambini per diventare adulti più attenti. Per informazioni è possibile scrivere a formicalabaps@gmail.com.

Incontri a ingresso libero, prenotazione consigliata sul sito del Rondò dei Talenti.

MARTEDÌ 19 MAGGIO

Orchestra

GRANDE EVENTO

Moreno il Biondo

CENA
CON MUSICA
E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333

BALLANDO
Le Cupole

TP
TELECUPOLE



IL PROGETTO CRESCE GRAZIE AL SOSTEGNO DI IMPRESE E ASSOCIAZIONI

Alleanza pubblico-privata per il Bike to Work

Si è svolta nella mattinata di mercoledì 6 maggio, nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo, la conferenza stampa dedicata alla nuova fase del progetto Bike to Work, l'iniziativa del Comune di Cuneo che dal 2021 promuove la mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro e che oggi compie un ulteriore passo avanti grazie alla collaborazione tra pubblico e privato.

Nato come progetto pilota - tra i primi in Italia promossi da un'amministrazione comunale - il Bike to Work ha registrato fin da subito ottimi riscontri, con i 600 posti disponibili sulla piattaforma Wecity tutti assegnati e una lunga lista d'attesa. Dal 2024, grazie alla collaborazione con il Distretto del Commercio di Cuneo, i posti sono saliti a 900 e il programma ha assunto una dimensione circolare: i chilometri pedalati vengono convertiti in CO₂ Coins, una moneta virtuale spendibile nei negozi di vicinato aderenti alla rete. I numeri raccontano l'impatto del progetto: 1.598.084 chilometri per-



Ph. Loris Salussolia

corsi, pari a circa 40 volte il giro della Terra, 482.423 viaggi effettuati e 227.000 chili di CO₂ risparmiati. Il valore del Bike to Work va oltre i dati: negli anni si è formata una vera comunità di ciclisti urbani, che si ritrova in momenti dedicati e che rappresenta un modello di riferimento anche per altri territori. Proprio a partire dall'esperienza cuneese è in corso un lavoro con Alba, Bra e Mondovì per sviluppare un percorso di Bike to Work provinciale. Al momento la collaborazione riguarda queste tre città, ma si lavora alla creazione di un modello

che possa essere allargato a tutte le realtà della provincia che vorranno aderire. Il progetto cresce ora grazie all'adesione di imprese e associazioni che hanno scelto, a partire da giugno, di sostenere direttamente i chilometri pedalati dai propri dipendenti, contribuendo così all'ampliamento dei posti disponibili. Le prime realtà coinvolte sono Bus Company, Confartigianato Imprese Cuneo, Confcommercio Cuneo, McDonald's, Michelin Italia e Tecno World Group. La manifestazione di interesse per aderire è di-

sponibile sul sito del Comune di Cuneo: <https://bit.ly/cnbf-manifestazione-interesse-2026>. Patrizia Manassero, sindaco di Cuneo, ricorda la mission dell'amministrazione cittadina: «Come città lavoriamo da tempo per raggiungere due obiettivi fondamentali per la qualità della vita: migliorare la qualità dell'aria e garantire maggiore sicurezza e vivibilità sulle nostre strade. Sono aspetti che incidono direttamente sulla quotidianità delle famiglie e sulle loro abitudini, in particolare negli spostamenti casa lavo-

ro. Il progetto Bike to Work, che stimola l'uso della bicicletta, è un passo avanti importante». «Questo è un momento significativo per il quale abbiamo lavorato molto. Avere avviato e gestito un progetto apprezzato a livello nazionale e che oggi viene sostenuto anche da realtà private di primaria importanza del territorio è motivo di orgoglio», afferma Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo. Gli fa eco il dirigente del settore Mobilità e Mobility Manager del capoluogo, Massimiliano Galli: «Il Bike to Work rappresenta un tassello fondamentale di una strategia più ampia di mobilità sostenibile promossa dal Comune di Cuneo, i cui benefici si estendono all'intera collettività. L'attività si inserisce all'interno delle attività coordinate dall'Ufficio Mobilità e Trasporti del Comune, che lavora ogni giorno per pianificare e gestire un sistema di spostamenti più efficiente, accessibile e sostenibile». Stefania Giannuzzi, funzionaria del Dipartimento Qualità dell'Aria della Regione Piemonte, dichiara: «Anche noi abbiamo lavorato su forme di incentivo economico, prevedendo voucher da utilizzare nel commercio locale. Un ruolo molto importante sarà svolto dal mobility manager, che faranno da tramite con le aziende. È un percorso che si fonda sulla responsabilità condivisa tra pubblico, privato e cittadini».

Federico Borgna, consigliere d'amministrazione della Fondazione CRC ed ex sindaco di Cuneo, commenta: «Quando è nato, questo era un progetto innovativo e continua a esserlo. Ricordo bene, lo scorso anno in Fondazione, il momento in cui è emersa l'idea di estenderlo all'intera provincia di Cuneo: una progettualità capace di unire mobilità sostenibile e stili di vita sani, diffonden-

do buone pratiche. Sono ingredienti di grande valore. Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro delle donne e degli uomini che lo hanno costruito». Paolo Marengo, ufficio comunicazione Bus Company, definisce la scelta «naturale per un'azienda che opera nella mobilità. Creiamo in un sistema integrato in cui i diversi mezzi lavorano insieme. La bicicletta è una soluzione concreta per gli spostamenti quotidiani e si integra perfettamente con il trasporto pubblico. Sostenere il progetto significa contribuire a città più vivibili e a una cultura della mobilità più consapevole». Confartigianato Imprese Cuneo, con la presidente territoriale Daniela Balestra, evidenzia che l'adesione nasce «da una visione che pone la sostenibilità al centro dello sviluppo responsabile del territorio. Promuovere l'uso della bicicletta significa ridurre le emissioni, migliorare la qualità dell'aria e diffondere stili di vita più salutari. L'iniziativa valorizza inoltre una filiera strategica per la provincia, la Bike Valley cuneese, confermando il ruolo del territorio nella mobilità sostenibile e nel cicloturismo». Per Confcommercio Provincia di Cuneo, il presidente Danilo Rinaudo sottolinea come l'iniziativa «confermi la capacità di coniugare sostenibilità ambientale, benessere delle persone e sviluppo economico locale. Abbiamo scelto di essere parte attiva di questo cambiamento, coinvolgendo anche i nostri dipendenti, perché crediamo in una mobilità più sostenibile e in un commercio di prossimità rafforzato da progetti come questo». Per Michelin Italia, Stefano Vitelli, Mobility Manager dello stabilimento di Cuneo, ricorda che l'adesione «risponde alla volontà dell'azienda di investire nella mobilità sosteni-

QUESTURA DI CUNEO

Arrestato l'autore di una rapina in via Bassignano

Nella notte del 1° maggio, il personale della Squadra Volante ha tratto in arresto l'autore di una rapina avvenuta in serata a Cuneo in via Bassignano. L'episodio si è verificato nel pieno centro cittadino allorquando la vittima è stata avvicinata e aggredita da alcune persone nella pubblica via per costringerla a cedere i propri effetti personali. A seguito della richiesta di aiuto pervenuta al personale medico del 118 e della Questura, è scattato l'immediato intervento del personale della squadra volante che, congiuntamente anche al concor-

so delle altre Forze dell'Ordine intervenute, si metteva all'immediata ricerca degli autori della rapina. Dopo pochi minuti veniva individuata - grazie anche alle indicazioni di alcuni cittadini - una persona che tentava di dileguarsi velocemente a piedi in direzione di corso Giolitti. Il personale fermava una persona sospetta, che veniva poi riconosciuta con certezza anche dalla vittima quale autore della rapina, e procedeva pertanto all'arresto, nonostante lo stato di agitazione e la violenza fisica posta contro gli

stessi operatori di polizia e contro l'autovettura di servizio per darsi alla fuga. L'autore della rapina, dopo essere stato visitato dal personale medico veniva tratto in arresto per i reati di rapina, danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e condotto presso la locale Casa Circondariale. L'operazione evidenzia ancora una volta l'importanza della collaborazione tra i cittadini e le forze dell'ordine e l'efficacia del controllo capillare del territorio da parte della Polizia di Stato per garantire la sicurezza.

DIECI GIORNI PER SCOPRIRE L'OFFERTA DIDATTICA

Lezioni a porte aperte al Conservatorio Ghedini

Dal lunedì 18 a mercoledì 27 maggio il Conservatorio di Cuneo apre le proprie aule al pubblico, offrendo la possibilità di assistere alle lezioni, incontrare docenti e studenti e conoscere da vicino l'attività formativa e artistica dell'Istituto. Nel corso dei dieci giorni sono coinvolti complessivamente oltre cinquanta insegnanti per quasi 170 lezioni, distribuite in un calendario ampio e articolato che copre sostanzialmente tutte le fasce orarie di tutte le giornate, fatta eccezione per la sola domenica 24 maggio. L'accesso è libero negli orari indicati nel calendario, disponibile sul sito www.conservatoriocuneo.it, con una proposta diffusa tra le due diverse sedi, quella di via Roma 19 e quella dell'ex



caserma Cantore di via Pascal 9. La partecipazione è libera e non occorre prenotare; eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste via telefono al numero 0171/693148 o via e-mail all'indirizzo segreteria didattica@conservatoriocuneo.it. Le tipologie di insegnamento coinvolte nelle giornate di apertura coprono tutta la gamma degli am-

biti formativi del Ghedini, tra pratica strumentale, vocale, musica d'insieme, storia e didattica della musica e linguaggi musicali contemporanei: si offre così un quadro esteso e rappresentativo del lavoro che si svolge quotidianamente all'interno del Conservatorio e dei suoi diversi dipartimenti. Da tempo il Conservatorio Ghedini organizza mo-

menti di questo genere per studenti che hanno già avviato un percorso formativo incentrato sulla musica: organizzata per la prima volta in queste modalità, l'iniziativa di aprire le proprie porte è un'occasione concreta rivolta a futuri studenti e famiglie, appassionati e cittadini per osservare da vicino i percorsi formativi, comprendere le modalità di lavoro di un Istituto di alta Formazione Artistica e Musicale e cogliere il rapporto diretto che vi si sviluppa tra studio teorico e pratica esecutiva. L'esperienza consente di entrare nel vivo della vita del Conservatorio in un contesto aperto e accessibile; l'attività di presentazione della proposta formativa del Ghedini è coordinata dal professor Mario Gullo.

IN OCCASIONE DEGLI 80 ANNI DEL VOTO ALLE DONNE

Presentazione del libro La promessa

Venerdì 15 maggio alle ore 18.00 in Sala San Giovanni (via Roma 4) si terrà la presentazione del libro *La promessa*, di e con Marianna Aprile. Il 1946 è un anno decisivo per le donne. Dopo un lungo percorso puntellato di conflitti, rivendicazioni ed esperienze cruciali come la Resistenza, prima con le elezioni amministrative di marzo, e poi con il referendum del 2 giugno e l'elezione dell'Assemblea costituente, le donne votano e sono votate per la prima volta. Nascono elettrici ed elette. A Montecitorio sbarcano le ventuno costituenti e il loro contributo alla Carta fissa quei principi che le battaglie di generazioni successive di donne, attiviste, femministe e parlamentari - di sinistra e di destra - riusciranno a far tradurre in leggi concrete e nuovi diritti: divorzio, aborto, maternità protetta, parità salariale, riforma del diritto di famiglia. Ma qual è oggi lo stato di salute di quei diritti? E avere per la prima volta una donna a Palazzo Chigi ci racconta davvero di un Paese in cui la lotta per la piena cittadinanza delle donne può dirsi vinta? Ricostruendo vicende dimenticate e muovendosi tra le biografie straordinarie di donne troppo a lungo ignorate, Marianna Aprile in *La promessa* (Rizzoli) ripercorre una storia lunga ottant'anni che tutti dovremmo conoscere, e si chiede infine che cosa resta della promessa del suffragio femminile: le donne pensano ancora al voto come a "una cosa stupenda", come la definì Lula Toni- ni nel 1946? Intervista l'autrice Massimo Mathis. Marianna Aprile, giornalista, dopo venticinque anni di carta stampata oggi collabora con "Marie Claire", conduce In onda su La7 con Luca Telese e Amici e nemici su Radio24 con Daniele Bellasio. L'incontro è gratuito ma è necessario prenotare il proprio posto al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-promessa-incontro-con-marianna-aprile-1988395606786>. Per informazioni: info@scrittorincitta.it - 0171/444822.



XXVII edizione

Speciale

DOMENICA 17 MAGGIO 2026 DALLE ORE 9 ALLE 19 NELLE PIAZZE, NELLE VIE E NEI PALAZZI DEL CENTRO STORICO



A Savigliano va in scena la XXVII edizione di «QuintEssenza»

Domenica 17 maggio 2026, dalle ore 9 alle 19, il centro storico di Savigliano ospiterà la XXVII edizione di «QuintEssenza», la grande mostra mercato che la Fondazione Ente Manifestazioni dedica al mondo delle erbe, dei fiori, delle spezie e del giardino. Espositori, vivaisti, artigiani e produttori provenienti da diverse realtà italiane animeranno la città con proposte dedicate alla sostenibilità, alla qualità e al rapporto autentico con l'ambiente. Piazza Santarosa, cuore della città, diventerà la «Piazza delle Erbe» e ospiterà oltre 50 espositori specializzati nel mondo delle erbe officinali, delle essenze naturali e del benessere naturale; piazza Cesare Battisti si trasformerà in



creando un personale profumo botanico attraverso mortai e ingredienti naturali. Un'esperienza sensoriale e poetica ispirata al tema «Il giardino che genera. Il seme che unisce».

Dalle 10 alle 12, dalle 15 e alle 18, sarà inoltre possibile scoprire l'antica arte della creazione del sapone, con il laboratorio «Crea il tuo Sapone Magico con erbe e fiori profumati!», a cura di A Tutto Edu, dando vita alla propria saponetta personalizzandone colore, profumo e decorandola con erbe e fiori aromatici.

Dalle 14.30 alle 16.30, infine, ci sarà anche «L'Angolo dell'Henné», uno spazio dove ogni decoro racconta un incontro e ogni profumo evoca un viaggio: mentre l'henné tratterà arabeschi sulle mani, si intrecceranno storie e sorrisi. Il laboratorio è gratuito fino a esaurimento posti ed è a cura del progetto «Profumo di Spezie» del Centro Famiglie e Ludoteca «La casa sull'albero». Via Garibaldi sarà trasformata in una strada di ballocchi con il Ludobus con i giochi in legno che saranno a disposizione gratuitamente dalle 10 alle 18.

Al Chiostro di San Pietro, situato nell'ex monastero benedettino adiacente all'omonima chiesa in piazza Molineri, ci sarà il laboratorio di pittura e truccabimbi, dal titolo «Incornicia la primavera» dedicato alle famiglie, a cura di Ciccia Pasticcia. Sarà inoltre possibile visitare l'esposizione di quadri «La donna: la quintessenza!» con le opere di Laura Petri.

In piazza Turletti, infine, alle 11 e in replica alle 15.30 e alle 17, si potrà assistere gratuitamente allo spettacolo teatrale tratto dalle Fiabe italiane di Ita-

lo Calvino, dal titolo «L'Orto di Giacomina - Omaggio a Italo Calvino». Con una lettura teatralizzata divertente e interattiva, Rosmarina e Prezzemolina accompagneranno il pubblico in un racconto ricco di profumi, erbe aromatiche e tradizioni popolari. Con la regia di Daniela Febino, andrà in scena il Collettivo Sciro con Marta Salomone e Rosita Pepe.

Il polo museale tecno sensoriale Muses - Accademia Europea delle Essenze, situato in Palazzo Taffini Acceglio (via Sant'Andrea, 53), aprirà le porte alle 10, con un ricco programma di attività. Alle 10.30 il primo laboratorio, dal titolo «Scopri la Tua Essenza», prevede la creazione di un profumo personalizzato da 30ml. Alle 15.30, invece, ci sarà l'iniziativa «L'Archivio Olfattivo: comporre con le essenze» per indagare sul funzionamento del sistema limbico e il fascino della profumeria artistica nata dalla memoria. Dalle celebri intuizioni di Proust alle moderne creazioni dei «nasi» internazionali, il laboratorio guiderà i partecipanti nella composizione di un profumo unico. Alle 16.00, infine, ai bambini da 4 ai 12 anni sarà proposto il laboratorio didattico «Piccole Creazioni Essenziali», per costruire piccole bambole di cartoncino e vestirle con coloratissima carta crespata profumata. I laboratori organizzati presso Muses - Accademia Europea delle Essenze sono a pagamento, per informazioni e prenotazioni scrivere a info@musesaccademia.it o visitare www.musesaccademia.it.

Alcuni scatti delle precedenti edizioni di Quintessenza

un suggestivo «Giardino a cielo aperto», mentre piazza Molineri accoglierà «L'isola del verde e dei profumi», spazi dedicati ai florovivaisti e agli amanti del giardinaggio. Le vie del centro storico si animeranno grazie alla presenza di hobbisti e creativi che esporranno le proprie creazioni lungo via Alfieri, via Sant'Andrea, via Torino e corso Roma. Infine, piazza Cavour sarà dedicata alle eccellenze gastronomiche locali, con il mercato «Campagna Amica» di Coldiretti e i produttori di «Cascine Piemontesi» di Confagricoltura, per conoscere e degustare prodotti a filiera corta. Accanto all'esposizione, la manifestazione proporrà un ricco programma di attività collaterali tra laboratori, uno spettacolo teatrale per i più piccoli, visite guidate, esposizioni e diversi momenti di approfondimento nell'area talk, per arricchire ulteriormente l'esperienza del pubblico, rendendo «QuintEssenza» un appuntamento culturale oltre che espositivo. Per maggiori informazioni telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com.

I LABORATORI E LE ATTIVITÀ COLLATERALI
Il Chiostro di Santa Monica, sede dell'Università di Savigliano (via Garibaldi), ospiterà i laboratori didattici per famiglie a cura della Cooperativa Proposta 80.

Dalle 10 alle 12 con l'attività «Pozione Magica in roll-on», ogni bambino potrà realizzare la propria pozione tascabile, sce-



DOMENICA
17 MAGGIO 2026
Savigliano

QuintEssenza
XXVII EDIZIONE
Erbe, spezie e fiori in città

CON IL PATROCINIO DI

CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

GOLD SPONSOR

CON IL CONTRIBUTO DI



Quintessenza

domenica 17 maggio

PREVISTI DIVERSI APPUNTAMENTI CON VISITE GUIDATE ALLE 11:30, 14:30, ALLE 15:30 E ALLE 17:00

Un'occasione per scoprire il Muses

IL PROGRAMMA DELL'AREA TALK

Il programma dell'Area Talk prende il via alle ore 10 con "L'immagine come linguaggio: il nostro primo biglietto da visita", incontro dedicato alla consulenza d'immagine e al valore del colore nella costruzione del proprio stile. Attraverso una dimostrazione di armoncromia, Maverik Cesano mostrerà come le tonalità valorizzano il volto e contribuiscono a creare un look armonioso. Alle ore 11, si potrà intraprendere un viaggio tra aromi e tradizioni della cucina indiana, alla scoperta delle principali spezie e dei loro utilizzi gastronomici, nell'incontro che ha per titolo "Le spezie indiane e il loro utilizzo nella cucina tradizionale".

Alle ore 15, Claudia Sepertino proporrà "Il giro del mondo in 80 (circa) odori", viaggio sensoriale guidato dall'olfatto per scoprire come i profumi possano raccontare luoghi, ricordi e culture, dimostrando come un aroma possa evocare emozioni e memorie più di qualsiasi immagine.

Alle ore 16, avrà luogo la presentazione del libro di Anna Bianchi "Ricette semplici e ri-

medi antichi per curarsi con ciò che offre la natura" (Edizioni Piemme). La naturopata accompagnerà il pubblico in un percorso tra rimedi naturali, tradizioni mediterranee e piccoli gesti quotidiani di cura e benessere. Il libro, infatti, raccoglie ricette, pratiche e rimedi tramandati nel tempo, capaci di trasformare la cucina e il giardino in una piccola farmacia naturale.

Alle ore 17.30, infine, il programma dell'Area Talk si concluderà proponendo uno spazio di incontro e confronto dedicato alla condivisione, alla relazione e alla costruzione di reti sociali attraverso il linguaggio universale della cucina, dal titolo "Profumo di Spezie si racconta".

LE VISITE GUIDATE

Sono previsti diversi appuntamenti con le visite guidate presso il polo museale techno sensoriale Muses - Accademia Europea delle Essenze, situato in Palazzo Taffini Acceglio (via Sant'Andrea, 53) alle 11.30, alle 14.30, alle 15.30 e alle 17. Dalle 10 alle 18, inoltre, il Giardino dei Sensi sarà visitabile liberamente con la possibilità di assistere a brevi visite POP UP



di 15 minuti per scoprire curiosità, impieghi e segreti delle piante del giardino. Per informazioni e prenotazioni scrivere a info@musesaccademia.it o visitare www.musesaccademia.it.

Con ritrovo nel cuore pulsante della manifestazione in Piazza Santarosa, alle 15 presso l'ufficio turistico viene proposta la visita guidata alla città dal titolo "Scopri Savigliano", al costo di 2 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie per questioni organizzative) è possibile scrivere a ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it.

Presso il cortile della biblioteca, adiacente all'Università, in piazza Turletti, infine, dalle 10 alle 18, sarà possibile visitare l'orto botanico erboristico, con la guida degli studenti di A.L.T.E.A., l'Associazione Laureati e Laureandi in Tecniche Erboristiche e Affini.

LE INIZIATIVE CORRELATE
Nell'ambito di "QuintEssenza", presso lo stand di Muses - Accademia Europea delle Essenze, in piazza Santarosa, dalle 10.30 alle 17.30, ogni ora al minuto 30, ci sarà un laboratorio

di creazione di un'acqua profumata da 10ml. L'attività è a pagamento, per informazioni e prenotazioni scrivere a info@musesaccademia.it o visitare www.musesaccademia.it.

QUINTESSENZA-OFF

Lunedì 18 maggio, infine, presso la Sede Universitaria ex-convento Santa Monica (via Garibaldi 6), Aula 111, primo piano, si terrà la tavola rotonda "Dalla formazione alla professione: l'esperienza dei laureati e delle laureate in Tecniche Erboristiche", organizzata dal Dipartimento di

Scienza e Tecnologia del Farmaco - Università degli Studi di Torino. L'incontro è pensato per gli studenti e le studentesse di Tecniche Erboristiche: una tavola rotonda con laureati e laureate che racconteranno percorsi, scelte e opportunità. Un'occasione concreta per capire come valorizzare il proprio profilo e orientarsi verso il primo inserimento nel mondo del lavoro, che evi-

denzierà come l'approccio multidisciplinare del corso di studi e le competenze acquisite permettano di gestire tutte le fasi della filiera produttiva e siano determinanti per affrontare le sfide e cogliere le opportunità offerte dal mondo del lavoro. Ingresso con prenotazione, fino ad esaurimento posti, scrivendo a segreteria.techniche-erboristiche@unito.it.





MATERASSI | LETTI | BIANCHERIA

orario 9:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30 | chiuso la domenica e il lunedì mattina

via Cuneo, 27B | Savigliano | tel. 0172 72.60.30 | www.specialistidelriposo.com

lasciati guidare nel mondo del relax





NEL CAPOLUOGO LIGURE PRESENTI ANCHE L'ANA DI MONDOVÌ E L'ANA DI FOSSANO

Genova grata agli Alpini nel ricordo del ponte Morandi

Genova ha accolto con un abbraccio caloroso la 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, un evento che va oltre la celebrazione e diventa racconto collettivo di un Paese intero. Superate le «voci» della vigilia che volevano vedere il capoluogo ligure freddo verso le Penne Nere. Le piazze si sono riempite di Tricolori, le fanfare aprono le strade della città, e il cuore del capoluogo ligure si è trasformato in un grande spazio di incontro tra generazioni, storia e appartenenza. L'Adunata è tornata a Genova come simbolo di un legame profondo con la sua identità più autentica: quella fatta di solidarietà, sacrificio, servizio e memoria condivisa. Un legame rafforzato negli anni anche dal ricordo tragico del Ponte Morandi, ferita ancora viva che ha visto gli Alpini presenti accanto alla città nei momenti più difficili. Oggi quella stessa città li accoglie come parte della propria storia, in un intreccio di emozione, orgoglio e riconoscenza che attraversa tutta la Liguria. Alle 9 in punto, in Piazza De Ferrari, l'alzabandiera ha sancito l'apertura ufficiale dell'Adunata 2026. Davanti allo schieramento delle Truppe Alpine, alla fanfara della Brigata Taurinense, al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e ai gonfalonisti istituzionali di Comune, Città Metropolitana e Regione Liguria, Genova ha reso omaggio a uno dei momenti più solenni dell'anno. Il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci ha sottolineato il significato profondo dell'evento: «L'adunata nazionale degli alpini non è solo un grande evento, è un momento di orgoglio, memoria e unità per tutta Genova e per la Liguria». E ancora: «Gli Alpini rappresentano un esempio concreto di servizio al Paese, non solo durante il servizio militare ma anche nella quotidianità, attraverso il loro impegno nelle emergenze, nell'aiuto alle persone e nel sostegno alla società civile», richiamando il legame



con la città: «Questa adunata nasce da un legame profondo con la città, maturato dopo la tragedia del Ponte Morandi». Il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari ha rimarcato il valore storico e identitario delle Penne Nere: «Gli Alpini sono parte della storia e dell'identità del nostro Paese. Donne e uomini che hanno sempre dimostrato attaccamento alla Patria, alla bandiera e al senso più autentico del servizio». E sul ricordo del Morandi: «Durante la tragedia del Morandi da vicesindaco ho visto con i miei occhi cosa significhi servire davvero una comunità. Gli Alpini non fecero passerelle: si misero al lavoro, in silenzio, accanto a una città ferita. E Genova questo non lo dimenticherà mai».

La sindaca di Genova, Silvia salis ha dato il benvenuto ufficiale alla città con parole molto partecipate: «Care alpine e alpini, Genova vi dà il benvenuto». Poi ha aggiunto: «Vedere le vostre truppe, i vostri mezzi, ci ricorda che gli Alpini sono un pilastro della nostra difesa e del soccorso pubblico». E ancora, con riferimento alle emergenze: «Qui vediamo la mano tesa dello Stato che interviene quando il fango o la neve provano a fermarci. O, come a Genova dopo il crollo del Ponte Morandi, quando tragedie devastano le nostre città e le nostre comunità». Infine un messaggio alle nuove generazioni: «Quello che mi piacerebbe che in tanti capissero tra i vostri stand e festeggiando con voi in questi giorni è che nella vita si

vince davvero solo se lo si fa in squadra». Per tutta la giornata Genova vive un'atmosfera unica: non solo festa, ma racconto vivo di un Paese che ritrova se stesso nei suoi valori più profondi. Identità, memoria, sacrificio, amore per la Patria e spirito di comunità si intrecciano nelle strade, trasformando l'Adunata in un grande abbraccio collettivo tra passato e futuro.

Anche gli Alpini cuneesi hanno sfilato con i loro striscioni, in prima fila l'Ana di Mondovì e Fossano.

Fra gli Alpini fossanesi il ministro Guido Crosetto con la dvisa dell'Ana e il cappello da Alpino. Il gigante di Marene ha sfilato con i veci, in mezzo alla gente ed ha anche accettato gli scherzi degli ex commilitoni: un complesso improvvisato ha intonato all'indirizzo del ministro «Tu vo' fa l'Americano» alludendo al clima teso fra Italia e Usa in queste settimane. Crosetto ha replicato invitando a suonare «Piemontesina» più consona al contesto Alpino e, ovviamente, si è unito al coro. Il tutto ripreso dalle emittenti televisive.



NOTIZIE IN BREVE



Fossano in gioco... con l'Ancina!

Venerdì 22 maggio dalle 17 alle 22 il Liceo "Ancina" torna in strada, nel centro storico della "sua" Fossano, con un'iniziativa che sin dal titolo, "Fossano in gioco... con l'Ancina", promette di sorprendere per scienza e fantasia. Il palcoscenico diffuso sarà una volta ancora quello tra piazza Castello e piazzetta Manfredi passando per via Cavour e via Roma; identici anche i protagonisti: i tanti studenti liceali che, con il supporto dei loro colleghi più piccoli di elementari e medie, si riverseranno nel centro storico popolandolo con decine di stand e gazebo, griglie e tavoli multicolori a fungere da originali allestimenti per numerose attività che irradieranno un cocktail di sapere e divertimento tutto da gustare. Parola d'ordine "imparare", insomma, ma sempre con il sorriso sulle labbra, in omaggio a quello che è il "trait-d'union" del progetto che, per la terza volta, porta la scuola tutta nel cuore della più ampia comunità di cui è parte, quella fossanese. In effetti, se la prima edizione, ormai oltre due anni fa, aveva occhieggiato ad Einstein evocando "un viaggio nello spazio-tempo" e la seconda si era protesa con l'immortale Dante "a riveder le stelle", quest'anno sarà il gioco la cornice in cui verranno incastonandosi attività proteiformi e magari talvolta un po' eclettiche, tutte volte a cogliere la dimensione ludica nelle sue tante sfaccettature e da più angoli visuali: un viaggio affascinante che spazierà tra scienza e magia, svago e ludopatia con esperimenti, letture, attività interattive e didattiche.

Il progetto dell'Ancina coinvolge a pieno titolo altre istituzioni e attori territoriali: oltre al comune di Fossano e alle scuole "Paglieri" e "Sacco" (con le quali il sodalizio è quotidiano e proficuo da tempo), il liceo si giova del prezioso sostegno della Fondazione CRF, del supporto logistico del 32° reggimento Genio guastatori, della collaborazione di Asl, Radio Fossano, Fondazione Fossano Musica, dello specialista di giochi da tavola Luca Rossi, nonché delle associazioni "I secondi figli" di Pisa e "Vola circus" di Cuneo, protagoniste con i rispettivi spettacoli imperniati sul gioco di ruolo (nel cortile interno del castello) e sui giochi acrobatici (in piazza Castello).

Soddisfatto il preside Alessandro Parola, che, nell'estendere l'invito a tutta la cittadinanza, ci tiene ad esprimere "sin d'ora la mia più sincera gratitudine alle tante e ai tanti che, nella scuola e a fianco della scuola, hanno profuso impegno e creatività al servizio di questa iniziativa per noi tanto preziosa, perché consente alla famiglia ancianiana di stringersi - per una volta al di fuori della mura scolastiche - alla sua comunità, cercando di essere all'altezza della fiducia con cui da oltre 80 anni onora la nostra scuola".

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

LA S.C.C. DI MONDOVÌ HA TRASFORMATO UN EDIFICIO DI 25.500 MC IN 9MILA MC DI MACERIE SMALTITE A MONTANERA

E' sparito in un lampo, ben prima del tempo previsto (la scadenza era fine maggio) un'enorme pinza, le draghe, muratori specializzati e attrezzature all'avanguardia hanno avuto ragione di quel gigante di mattoni che stava arrampicati sulle mura di Piazza, a strapiombo sulla strada, nascondendo gli antichi edifici retrostanti. Francamente mi sembra incredibile: quella mole possente, coi suoi balconi arditi e i mille occhi di vetro sembrava invincibile, anche per questo «l'impresa dell'impresa», la S.C.C Costruzioni Generali di Mondovì, sembra straordinaria. Da sottolineare che la S.C.C., presidente del CdA Stefano Bongiovanni, è un'azienda che opera in tutta Italia e all'estero. Da sottolineare che nella demolizione di un edificio di 25.500 metri cubi si sono prodotti 9 mila mc di macerie. Insomma, il vecchio Baruffi non c'è più. Le aule e gli arredi sono nelle nuova sede alla Polveriera, frequentata dagli studenti che in un attimo hanno fatto trasloco e si sono trovati a seguire le lezioni come se nulla fosse accaduto. Merito anche dell'organizzazione scolastica che è stata assecondata nelle più diverse esigenze dall'impresa costruttrice, la S.C.C. di Mondovì, per far combaciare tutti i tasselli dell'operazione. Non solo, nella nuova scuola c'è spazio anche per lo Scientifico. Le aule sono pronte e sono state consegnate a fine aprile, ma ormai per il trasloco si attende l'imminente fine delle lezioni. La novità, rispetto alle previsioni del passato, sta nel fatto che nel nuovo edificio c'è spazio per l'intero Scientifico, oltre che per il Baruffi. La scuola ha una capacità virtuale di 900 alunni, quindi, oltre agli studenti del Baruffi, ci staranno anche 15 aule per lo Scientifico (compreso lo Sportivo) e per i laboratori. A Piazza resteran-

Così il vecchio Baruffi è stato «cancellato»



Un intervento complesso in tempi brevi.
La scuola è già operativa alla Polveriera dove la Scc di Mondovì ha consegnato anche i locali per lo Scientifico.
Il Liceo ci starà tutto, compresi i laboratori. Intanto la Scc ha monitorato la collina senza registrare il minimo spostamento

no il Classico e il Liceo delle Scienze Sociali. «La sistemazione dello Scientifico - dice il preside Bruno Gabetti -

è ottimale, anche per il comodo accesso alla palestra, purtroppo il Liceo sarà diviso in tre sedi, ma sicuramente

lo spazio è maggiore». Nell'area risultante della vecchia scuola troverà spazio un'area verde lungo tutta

la collina, a fianco della palestra dell'Istituto che è rimasta operativa, e uno spazio dedicato principalmente

ai concerti. «Questi lavori, però slitteranno in autunno - dice il sindaco Luca Robaldo - prima, infatti, verrà rea-

lizzato lo scaricatore fognario delle case di Piazza che sono a monte, risolvendo un problema annoso». Comunque in breve tempo avremo una nuova struttura a Piazza e, quindi, un ulteriore Belvedere. Nella località Polveriera verranno invece ampliati gli attuali giardini dell'Asp e verrà mantenuta la strada di cantiere verso la scuola. «In questo modo - prosegue Robaldo - l'ingresso e l'uscita degli studenti saranno agevolati». Ma c'è un aspetto poco noto di questa operazione che dipende dall'impresa appaltatrice che non riguarda solo i turanti per la sicurezza statica. «In tutto questo anno - ci dicono alla S.C.C. - abbiamo monitorato la collina in una fascia ben più ampia del nostro intervento. Monitoraggio che è proseguito durante l'intervento con pinza ed escavatore. Ebbene non c'è stato un minimo spostamento, questo vuol dire che quella fascia di Piazza è stabile». Fra l'altro sono in corso i lavori a Villa Ellena dove ci sono importanti interventi di palificazioni e, sotto, si erano fatti altri lavori per la casa dell'ex sindaco Viglione, così come si è sistemata la frana sopra la palestra di Mezzavia. Insomma un pezzo del territorio messo in sicurezza. Per Piazza resta il problema nella zona sotto l'ex ospedale, dove è in corso un importante progetto di consolidamento. Infine un'annotazione a proposito delle macerie del Baruffi. Al di là della parte smontata (finestre, vetrate ecc.) tutti i detriti sono stati conferiti alla Viglietti di Montanera che ha due stabilimenti di trasformazione per realizzare sottofondi stradali. Si tratta della stessa ditta che ha lavorato per la Cuneo - Asti.

Nella foto la collina di Piazza senza la mole della scuola abbattuta. In effetti un panorama davvero diverso

L'impressionante sequenza delle varie fasi della demolizione





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



LA PRESIDENTE DI AMICO SPORT È STATA INISGNITA DELL’ONORIFICENZA DI UFFICIALE DELL’ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Cristina Bernardi accolta in Municipio

Mercoledì 6 maggio Cristina Bernardi, presidente di Amico Sport, accompagnata dal volontario Sergio Brunetto, è stata ricevuta in Municipio dall’Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo, rappresentata dalla sindaca Roberta Robbione e dagli assessori Clelia Imberti e Armando Boaglio. Un incontro cordiale, dedicato a ripercorrere la storia dell’associazione, a valorizzarne l’impatto sociale sul territorio e sottolineare l’importanza del riconoscimento recentemente ottenuto a livello nazionale.

Amico Sport: trent’anni di inclusione attraverso lo sport

Fondata nel dicembre 1994 all’interno della Libertas e successivamente affiliata a Special Olympics, Amico Sport è oggi una realtà consolidata che coinvolge 180 atleti, dai bambini di 5-6 anni fino agli adulti, sostenuta da circa 80 volontari. Sono 17 le discipline praticate, dallo sci di fondo al nuoto, dalle attività ludico-motorie per i più piccoli fino alle bocce, in un’offerta sportiva che mette al centro la partecipazione, la socializzazione e il miglioramento della qualità della vita. Cristina Bernardi segue l’associazione dal 1995, quando iniziò la sua collaborazione per una tesi dedicata al rapporto tra sport e disabilità. Da allora, da oltre trent’anni, rappresenta una figura di riferimento per atleti, famiglie e volontari e guida un percorso che ha reso Amico Sport un punto di riferimento provinciale per l’inclusione attraverso lo sport.

Il riconoscimento del Presidente Mattarella

Recentemente Cristina Bernardi è stata insignita dell’onorificenza di Ufficiale dell’Ordine al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella, nell’ambito di una scelta precisa del Capo dello Stato: valorizzare “gli eroi silenziosi”, perso-



Cristina Bernardi ricevuta dall’Amministrazione comunale

ne che operano per il bene degli altri, lontano dai riflettori. Sono stati 31 i premiati a livello nazionale e, nella motivazione ufficiale, Bernardi è stata descritta come colei che “trasforma campi e palestre in luoghi di autentica inclusione”. «È un riconoscimento che condivido con le famiglie, gli atleti, i volontari e gli operatori di Amico Sport - ha dichiarato Bernardi durante l’incontro -; tante persone stanno dando molto all’associazione, insieme agli enti filantropici che ci sostengono, come Panathlon, Rotary, Lions e Zonta». Bernardi ha ricordato come lo scopo di Amico Sport sia quello di favorire lo stare insieme, fare gruppo, costruire relazioni significative attraverso lo sport e offrire ai propri atleti un contesto accogliente, motivante e inclusivo che permetta a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. «A nome della Città di Borgo San Dalmazzo - il commento dell’Amministrazione comunale - esprimiamo a Cristina Bernar-

di la gratitudine per il percorso che ha saputo costruire in questi trent’anni, trasformando lo sport in un luogo di relazioni autentiche, di crescita e di inclusione. Un ringraziamento particolare va anche a Sergio Brunetto, a nome di tutti i volontari di Amico Sport, per l’impegno quotidiano che sostiene e rende possibile questo cammino. Il riconoscimento conferito dal Presidente della Repubblica rappresenta un insegnamento prezioso per l’intera comunità: ci ricorda il valore di ogni persona, la forza delle competenze di ciascuno e l’importanza di costruire contesti in cui tutte e tutti possano sentirsi accolti e valorizzati. Ci auguriamo che questa onorificenza possa offrire nuovo slancio alle sfide future dell’associazione, rafforzando ulteriormente il suo ruolo fondamentale nel promuovere inclusione, partecipazione e crescita personale attraverso lo sport sul nostro territorio».

NOTIZIE IN BREVE

Il prossimo 20 maggio si terrà il 16° Gir per i Carubi

Il Gir per i Carubi – Trofeo AVIS Borgo San Dalmazzo si terrà il prossimo 20 maggio a Borgo San Dalmazzo. La manifestazione podistica, giunta alla sua sedicesima edizione, è un appuntamento molto atteso dagli appassionati di corsa, e prevede diverse gare, tra cui competizioni individuali per adulti e giovani, oltre alla gara a staffetta americana. L’edizione 2026 è dedicata al 1° Memorial Piero Morano e al Memorial Romano Bongioanni. Le iscrizioni sono aperte fino al 18 maggio e possono essere effettuate sul sito www.irunning.it. In occasione della corsa, dalle 17 alle 19.30 di mercoledì 20 maggio, è prevista l’apertura della sede del Circolo Cuneese Fermodellisti e Feramatori CUNIFER di via Roma 8 (ex Mulino Gione) di Borgo San Dalmazzo. Sarà possibile visitare gratuitamente il museo interno, il plastico, le collezioni di modellini e la biblioteca tematica. Info: cunifer@libero.it.

Sabato 23 maggio ritorna «Spazzamondo»

L’Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo, nell’ambito dei progetti di tutela dell’ambiente e di sensibilizzazione sulle problematiche relative alla raccolta dei rifiuti, invita la cittadinanza a partecipare il prossimo 23 maggio all’iniziativa “Spazzamondo. Cittadini attivi per l’ambiente”, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. I cittadini interessati possono aderire compilando il form sul sito www.spazzamondo.it entro il 21 maggio.

Il programma della giornata

Sabato 23 maggio, ritrovo alle ore 9.30 in via Asilo a Borgo San Dalmazzo. Ai partecipanti verrà illustrato il progetto e sarà distribuito il kit composto da guanti e t-shirt. In un’ottica di sostenibilità, quest’anno non saranno fornite le pinze: chi ne è già in possesso potrà utilizzare quelle ricevute nelle precedenti edizioni. Per agevolare il buon esito dell’iniziativa, sul sito www.spazzamondo.it è riportato il decalogo del cittadino che indica le regole che ognuno dovrà rispettare durante la raccolta. Al termine della raccolta (ore 12) si dovranno riportare i sacchi nel punto di ritrovo. Non dovranno essere raccolti materiali pesanti, ingombranti (es. lavatrici, frigoriferi, ecc.) e/o pericolosi, ma segnalati agli addetti di riferimento che se ne faranno carico. Inoltre, per la sicurezza di tutti i partecipanti, si ricorda che si dovranno evitare luoghi pericolosi (es. argini di fiumi, strade trafficate...). La cittadinanza è invitata a iscriversi e a partecipare numerosa: la cura del nostro territorio è tra i doni più grandi che possiamo fare alle nuove generazioni in un passaggio di testimone delle buone pratiche.



HAI FAME
DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

BANCA DI BOVES: ASSEMBLEA DEI SOCI NEL POMERIGGIO DI SABATO 16 MAGGIO AL PALAZZETTO, CON BILANCIO, RINNOVI E PREMIO

«Noi paesaggio cooperativo»



Preciso e puntuale comunicato arriva dalla Banca di Boves, su uno dei suoi momenti annuali più importanti. «Sabato 16 maggio, al Palazzetto Polivalente di Boves, dalle 14, è fissata l'Assemblea Annuale della Banca di Boves.

Durante l'appuntamento verrà sottoposto all'approvazione il Bilancio d'Esercizio 2025, che, anche in questa occasione, appare solido ed equilibrato, a dimostrazione dell'attenta e scrupolosa gestione che da sempre caratterizza l'Istituto.

Ma soprattutto è un Bilancio che permette ancora una volta di traslare i risultati dell'attività bancaria in un tangibile contributo al nostro territorio in ambito sociale, associativo, culturale, sportivo.

«Questo perché – afferma il Presidente Claudio Cavallo – non esiste una prima bancario e un dopo sociale. Si fa banca nel quotidiano, per accompagnare progetti familiari e imprenditoriali ma, nello stesso tempo, si può parlare di credito d'impatto a vantaggio del Territorio e della Comunità».

I Soci saranno chiamati a rinnovare una parte del Consiglio di Amministrazione: quest'anno sono in scadenza di mandato Vilma Armando, Claudio Cavallo, Davide Macario e Nicoletta Trucco.

Si voterà anche per il rinnovo del Collegio Sindacale e del Collegio dei Proibiviri.

Sarà inoltre premiato un Socio che da più di cinquanta anni accompagna la Banca: a lui verrà consegnata una medaglia d'oro e un diploma di fedeltà.

E sarà per tutti un'occasione importante per condividere gli obiettivi futuri e sentirsi tutti insieme «Noi Paesaggio Cooperativo». Un'opportunità per riconoscersi parte di un paesaggio fatto di identità, appartenenza, condivisione. Un paesaggio sociale di gente, imprese, comunità molto potente: la Cooperazione.

L'Assemblea rappresenterà un momento prezioso per ritrovarsi e riconoscersi in questi valori, un'opportunità intensa da vivere, per disegnare davvero, insieme, quel «Noi» identitario che crea il «Paesaggio Cooperativo».

Alpini bovesani all'Adunata di Genova

Nutrita (compatibilmente a tempi in cui gli iscritti dei Gruppi Alpini non son proprio in crescita) la rappresentanza bovesana alla Adunata Geneovese... Come sempre han montato tendone (della Banca di Boves) e cucina da campo, concedendosi momenti di convivio, festa, allegria, amicizia... La fama di «Città Martire» ha portato di bovesani il partigiano Giordano Bruschi, nome di battaglia «Giotto», che ha ribadito il legame tra Alpini e Resistenza... Nei giri turistici genovesi non è mancata tappa al cimitero monumentale di Staglieno, a cercare la tomba di Domenico Burlando, il primo Caduto in Valle Colla, già il 19 settembre 1943... Come ormai da anni nel Gruppo (e varie fotografie ci ha mandato) era l'ex assessore, ora consigliere comunale, Enrica Marianna Di Ielsi. Alla sfilata hanno partecipato il Sindaco e l'assessore Fabio Climaci. In tutto han partecipato paio di dozzine di «Penne Nere», con le maglie che riportavano le lettere del nome della città... La prima, la «B», era affidata all'alpino Mario Giuliano, ex sindaco, classe 1942, in formissima...



BREVI

234.000 euro dalla Regione per Chiesa Vecchia

Ancora sul sito comunale leggiamo bella notizia, ad inizio maggio...

«È arrivata la comunicazione del Presidente della Regione Alberto Cirio e degli Assessori Marco Gabusi e Marco Gallo che il progetto di riqualificazione e rinaturalizzazione di Piazza Santissima Trinità è stato ammesso in graduatoria nel bando regionale. Il progetto si è classificato terzo in Piemonte e prevede un contributo di 234.215 euro. Si tratta di un intervento importante per trasformare la piazza in un'area più verde, accogliente e vivibile. Ora il percorso proseguirà con le successive fasi istruttorie a livello nazionale, ma essere terzi in Piemonte è già un risultato significativo».

Il progetto per Piazza Santissima Trinità, ovvero dintorni di Chiesa Vecchia, la storica parrocchiale, è uno di quelli a cui tanto tiene la attuale Giunta... Altro è, ad esempio, Piazza Caduti...



La petanque bovesana in A1!

Nello scorso fine settimana la squadra maschile della petanque bovesana, presieduta da Aurelio Andreis, ha vinto il campionato di A2 ottenendo la promozione nella massima serie, la A1 (vittoria a Saluzzo, 12 a 6, sul San Giacomo, nella «Final Four»)... La società è «di casa» nei «quartieri alti» della petanque nazionale (in passato vi son state quattro stagioni in A1), ottenendo grandi risultati con pochi mezzi, puntando su atmosfera amichevole, compattezza di squadra, serenità... Non è stata una tragedia la retrocessione in A2 della squadra femminile, retrocessi si prova a tornare... Si fan crescere i sei volenterosi ragazzi... Domenica vi sarà grande torneo in memoria di Aldo Pao-lazza...

In estate si ricorderà Aldo Rosaspina...



BREVI



Rivoira di Boves protagonista anche quest'anno del gioco della «Pantalera»

Comunicato stampa ci arriva dal rivoirese Marcello Cavallo. «La squadra di Rivoira di Boves di «pantalera» partecipa al quarantesimo campionato italiano di serie A con Lequio Tanaro, Canove di Govone, Niella Belbo, Bosia e San Benedetto Belbo.

L'iniziativa è promossa in collaborazione tra l'Associazione Rivoira, terra di vita, gli amici della pallapugno (sport di cui la «pantalera» è variante) e dal settore giovanile della Subalcuneo coordinati e capitanati da Lorenzo Terreno e Mattia Dho. «L'obiettivo, che ci prefiggiamo - dichiara Enzo Maccario, - è quello di mantenere vivo uno sport tradizionale, cercando di avvicinare più giovani possibile a questa disciplina così particolare». Ecco il calendario delle partite, della prima fase, che si giocheranno a Rivoira: 19 maggio ore 20, 8 giugno ore 20,15, 15 giugno ore 21, 29 giugno ore 20. Vi invitiamo a venire a Rivoira a sostenere la squadra locale e assistere a spettacolari sfide!».

Alpini bovesani sulla tomba di Domenico Burlando

Vediamo fotografie e leggiamo riflessioni della consigliera comunale bovesana Enrica Marianna Di Ielsi, tra quelle dei giorni della grande Adunata Nazionale Alpina a Genova...

«Al cimitero monumentale di Genova, in mezzo alle tombe dei grandi della storia come Mazzini o della musica come De Andre', nel campo dei partigiani c'è una piccola tomba, che per molti non ha significato, ma per un bovesano ha un grandissimo peso... è la tomba del partigiano Burlando, marinaio genovese, caduto a Boves il 19 settembre 1943 durante l'eccidio! Rendere onore a questo partigiano è dovere per un bovesano... Grazie Domenico Burlando!!! Onore a te!».

La tomba ha foto, che mostra il volto del primo Caduto della storia della Resistenza italiana, un ragazzo trentenne, marinaio genovese, finito sulle alture bovesane unendosi, tutto fa pensare, alla rotta delle truppe italiane (IV Armata) nel Sud della Francia, dopo la fine dell'ostilità separata con gli Alleati... Ci fan notare (pensiamo opera ANPI, Associazione Nazionale Partigiani) che la stessa foto di Burlando (che nel Sacrario sotto il municipio resta indicato come Burlano) è su cippo a lui dedicato in Valle Colla, cui qualcuno porta fiori...



Istituto Musicale di Boves: saggi di musica di assieme



Saggio di violoncelli, con gli allievi del maestro Luca Pannicciari, è stato già a Fossano la sera di martedì 5. La formazione ha partecipato a varie iniziative nella città di pianura che vanta altro ottimo Istituto, e nei suoi dintorni...

Boves, Città della musica Maggio è mese «Mariano», ma anche molto «musicale»...

Boves torna a proporre tante iniziative per il progetto «Città della Musica»...

Si parte già questo sabato mattina, 9, tra Piazza Italia e Piazza dell'Olmo, con la «JBO» («John Birks Orchestra»). Nuova iniziativa sarà il 23, sempre nel-

le ore del mercato mattutino del sabato, con il piano di Paolo Casolo.

Il 24 vi sarà «Concerto del Ramo», «Dillo con una canzone», in Piazza dell'Olmo.

Nell'estate si continuerà...

Il 1° giugno vi sarà la esposizione di liuteria, con «Maratona musicale» e «prova pubblica di chitarre», all'Atlante dei Suoni.

Il 21, 22 e 23 agosto, in Piazza dell'Olmo, tornerà «Vie di Jazz».

Il 28, 29 e 30 agosto (protagonista anche la «Banda Musicale» cittadina) saranno in scena, in Piazza Italia, nei giorni della principale festa patronale del centro storico, i «Concerti di San Bartolomeo».

PRESENTAZIONE DEL LIBRO «CHIEDERE È LECITO» DI CHRISTIAN MARINO, IN COLLABORAZIONE CON LA «PALESTRA DI TEATRO» DI ELISA DANI E L'ISTITUTO MUSICALE

16 maggio: la «Vasca del Tempo» a Villa Berrini

La presentazione del libro «Chiedere è lecito» di Christian Marino, diventa occasione di partecipazione creativa e luogo di incontro per la comunità attraverso il coinvolgimento degli allievi della «Palestra di Teatro» di Elisa Dani e alcuni giovani dell' Istituto Musicale di Boves.

Preciso comunicato ci arriva dalla stessa regista, lettrici, formatrice.

«Christian è un autore cuneese, cresciuto a Demonte e la scrittura lo accompagna da sempre. Usando le sue stesse parole "la scrittura permette con leggerezza e non superficialità, di attraversare ciò che conta, con una attenzione a ciò che davvero vale trattenere".

Il 16 maggio, sabato, a Boves è l'arrivo di un percorso che parte da molto lontano.

Innanzitutto dal libro scritto da Christian Marino, che verrà presentato il 15 maggio al Salone del Libro di Torino. «Chiedere è lecito» si legge non per capire, ma per restare vivi. Non offre risposte e non sistema proprio niente. Ma apre al movimento che compie, una possibilità quando si schiude. Le seicentotrentuno domande che lo compongono non sono un esercizio di stile, ma l'atteggiamento di chi, non temendo la sospensione, prova ad esserci, con sincerità. È diviso in undici luoghi emotivi. Può accompagnare, provocare, far sorridere e sì: anche mettere a disagio. Da leggere a piccoli respiri, senza fretta. Marino invita il lettore a riscoprire la domanda come superpotere per orientarsi nella complessità. Un libro che non dà risposte, ma accompagna. Farsi domande senza cercare risposte immediate è un utile esercizio per allenarsi a STARE, a vivere aprendosi all'altro e alla relazione con l'altro senza preconcetti e sovrastrutture, ma con la disposizione alla Meraviglia.

E' con questo spirito che la Palestra di Teatro ha scelto uno di quegli undici luoghi: la vasca del tempo per "nuotare", per lasciarsi interrogare.

L'ha studiata, sviscerata, "bevuta", "digerita" l'acqua di parole di quella vasca, nei mesi invernali e portata fuori di sé ora, in piena primavera, come un evento creativo aperto al pubblico in cui gruppi ristretti di persone su prenotazione, saranno accompagnati ad assaporare a loro volta il contenuto del libro di Christian Marino in modo "unico e speciale". Non vi anticipiamo null'altro. Occorre prenotarsi al numero 334.7334805 e vi verrà dato un orario tra le 17 e le 20 di sabato 16 maggio in cui partecipare alla presentazione.

Parteciperanno gli allievi della «Palestra di Teatro» Giorgia Basteris, Ester Bernardi, Lorenza Bernardi, Elena Ciroto, Barbara Costa, Pamela Dutto, Fulvio Faccia, Sveva Ghibaud, Annalisa Giraudo, Mara Mondino, Michela Coniglio, Mauro Verra, Simona Bergia, Anna Isoardi, Laura Mangioni, Carla Pellegrino, Roberto Saba, Marina Vallati, ma anche gli allievi dell'Istituto Musicale "Giovanni Mosca" Mafalda Beccaria e Francesco Caula.

Collabora al progetto l'Istituto Civico Musicale "Mosca" di Boves che ha sede nella Villa stessa, con alcuni allievi che eseguiranno brani di musica dal vivo. È Patrocinato dal Comune di Boves. Si ringrazia per la collaborazione la Scuola di Pace di Boves ed Emmaus, la Cooperativa Margherita, ENA, Anna Isoardi e Marina Vallati per il "trovarobato". Vi aspettiamo!..



Uffici postali chiusi

Periodi di tanti cambiamenti, con la «informatizzazione e digitalizzazione», nei servizi degli sportelli, bancari e postali in primis... A piedi della Bisalta chiusure definitive, ma anche temporanee, per «ristrutturazioni», come quelle degli uffici postali di Boves e Peveragno...

Il primo ufficio postale aveva chiuso per un mese a marzo.

Ora i tempi dell'intervento si sono allungati...

Riaprirà il 9 giugno, si prevede...

Per quello di Peveragno i tempi son ancora più lunghi...

Una chiusura partita a febbraio arriverà ad agosto... Salvo complicazioni...

Tenendo conto che la clientela postale non è la più giovane e digitalizzata in Italia, piuttosto legata al servizio tradizionale, qualche disagio e mugugno c'è...

«Dire no alla droga», al Borelli

Attento era il pubblico, la sera di venerdì 8 maggio, nell'Auditorium Borelli di Boves per l'incontro «Dire no alla droga», protagonista un carismatico Enrico Comi, esperto in prevenzione dalle dipendenze e autore del bestseller «Stupefatto» (disponibili erano varie sue pubblicazioni... Comi si occupa di prevenzione da ormai trenta anni, dopo aver superato, lui stesso, anche con periodo in Comunità, un passato di droga, cominciato sin dalla adolescenza... Diffusamente ha parlato della sua esperienza diretta, con sincerità e semplicità, suggerendo i modi di porsi con ragazzi che attraversano simili momenti...

Boves, Città della musica

Maggio è mese «Mariano», ma anche molto «musicale»... Boves torna a proporre tante iniziative per il progetto «Città della Musica». Si è partiti sabato mattina, 9, tra Piazza Italia e Piazza dell'Olmo, con la «JBO» («John Birks Orchestra»), «Street Band» arrivata da Torino, davvero valida e creativa, allegra, capaci ci giocare con ogni suono ed ogni genere, ironici.

Nuova iniziativa sarà il 23, sempre nelle ore del mercato mattutino del sabato, con il piano di Paolo Casolo. Il 24 vi sarà «Concerto del Ramo», «Dillo con una canzone», in Piazza dell'Olmo. Nell'estate si continuerà...

Il 1° giugno vi sarà la esposizione di liuteria, con «Maratona musicale» e «prova pubblica di chitare», all'Atlante dei Suoni... Il 21, 22 e 23 agosto, in Piazza dell'Olmo, tornerà «Vie di Jazz».

Il 28, 29 e 30 agosto (protagonista anche la «Banda Musicale» cittadina) saranno in scena, in Piazza Italia, nei giorni della principale festa patronale del centro storico, i «Concerti di San Bartolomeo». Per informazioni scrivere alla mail comunale manifestazioni@comune.boves.cn.it.



Ragazzi bovesani a Mauguio



Comunicato si legge on line, opera dell'assessore Raffaella Giordano, che i ragazzi ha accompagnato (mentre Sindaco ed assessor Climaci erano Genova, dagli Alpini).

«Si è concluso da poco il gemellaggio a Mauguio tra i nostri ragazzi, vincitori del concorso "Les Jeunes imaginent la paix" e i compagni francesi e spagnoli: grazie alla generosità e alla collaborazione pluriennale tra la Scuola Di Pace Boves e Servir la Paix Mauguio Carnon, col sostegno dei Comuni di Boves e di Mauguio Carnon, i ragazzi hanno vissuto tre giorni intensi in famiglia. Gioco, musica, danze, barbecue, un salto all'arena e un'uscita in mare, con stati i "piccoli passi", con cui possiamo costruire la pace, partendo dai giovanissimi...».



Terzo pellegrinaggio diocesano Fossano (Cussanio) Boves (Fontanelle)

“Con Maria nel cammino: lodando il creato, invocando la pace”

Dagli organizzatori arrivano comunicato stampa e fotografia della scorsa edizione per iniziativa religiosa tra Fossano e Boves, tra le sere del 22 e 32 maggio, venerdì e sabato...

«Ritorna il consolidato pellegrinaggio diocesano, da Santuario a Santuario, giunto alla terza edizione. La partenza per camminatori allenati ed esperti sarà venerdì 22 maggio con ritrovo a Fossano Cussanio, al "Santuario Maria Madre della Divina Provvidenza", alle 22. Dopo un momento di preghiera, guidato dal Rettore don Pierangelo Chiaramello, i pellegrini partiranno per raggiungere al mattino, alle ore 3.30 circa, altri compagni di viaggio per una seconda tappa a Montanera, dalla cappella dell'Assunta comunemente chiamata "Madonna lunga", dove si svolgerà un momento di riflessione guidata, prima della partenza prevista alle 4 circa. Il percorso completo è di quarantadue chilometri circa (una maratona, ndr), in gran parte snodato all'interno del Parco Fluviale Gesso Stura, mentre da Montanera è di ventidue chilometri circa. Per consentire a più pellegrini di partecipare all'evento, si è concordata una terza partenza da Mellana con un percorso di soli quattro chilometri. Occorrerà trovarsi alle ore 8,30 circa, dal Santuario della Madonna della Medaglia Miracolosa di Mellana, dove è previsto un punto ristoro per tutti i pellegrini, gestito dal Circolo ACLI. A Mellana sarà il parroco don Beppe Laugero a guidare un breve momento di preghiera.

Il gruppo organizzativo "Santuari Diocesani", ha concordato di dare risalto quest'anno a San Francesco di Assisi, nella ricorrenza degli ottocento anni dalla sua morte, santo che ha segnato la storia della Chiesa e dell'umanità. Accoglieranno tutti i pellegrini all'arrivo a Fontanelle il vescovo monsignor Piero Delbosco e il rettore don Beppe Panero. Alle ore 11 la Messa sarà presieduta dal vescovo. I partecipanti potranno ancora trascorrere un momento di serena amicizia aderendo al pranzo alle ore 12.30 nell'area attrezzata del Santuario, servito dai volontari della Proloco di Fontanelle, con i prodotti della Cascina Pensolato di



Fossano, al costo di 15 euro (prenotazione obbligatoria entro domenica 17 maggio fino ad esaurimento posti).

È obbligatoria anche la prenotazione per il trasporto in pullman da Fontanelle a Cussanio, venerdì alle 21 circa, così come per il ritorno, nel primo pomeriggio di sabato, da Fontanelle a Cussanio con soste a Mellana e a Montanera.

Testimonial del Pellegrinaggio è Stefania Belmondo, pluricampionessa olimpionica emondiale di sci di fondo, oggi appuntato scelto del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo. Per le adesioni prenotare ai seguenti numeri: 334.7115998 e 348 3331590, Whatsapp 338.3851110 e 349.5105048».

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



VOLGONO AL TERMINE GLI INCONTRI DELLE TRE LISTE DELLE COMUNALI PEVERAGNESI CON GLI ELETTORI, FRAZIONI ED ASSOCIAZIONI

Appuntamenti della «campagna elettorale»

Adriano Toselli
Partita ormai la «campagna elettorale» per le «Comunali» del 24 e 25 maggio, le tre liste si son presentate a fine aprile, tutte in un Centro Polifunzionale «A La Sousta» gremito... Ovviamente le presenze a questo primo appuntamento non si rispecchiano nei voti finali, ma son identificative dell'interesse sulla consultazione, stavolta davvero alto tra i peveragnesi... La più partecipata ci pare sia stata la serata con «Peveragno Futura», che candida l'ex assessore Enzo Tassone, la maggiore novità della consultazione. Molti erano i presenti all'appuntamento di «SiAMO Peveragno», che candida, accanto ad Adriano Renaudi (che provò a fare il sindaco nel 2020), il consigliere di minoranza Pierangelo Mattalia. Sempre in tanti hanno seguito il sindaco Paolo Renaudi, che cerca il terzo mandato, ancora alla guida della sua «Idee Insieme per Peveragno», con i suoi Consiglieri ed Assesso-



ri uscendo. Nel pubblico vi erano tanti extracomunitari (candida «Koro», Korotoum Ballo), forse qualcuno in meno che per gli altri, ma, certo, non può più essere considerato una «novità», ormai, è conosciuto... Le formazioni han comin-

ciato gli incontri in frazione e con le Associazioni... «SiAMO Peveragno» è partita al Colombero («Ristorante Jocasta»), a Santa Margherita e San Giovenale. Poi ha incontrato le Associazioni ed il volontariato in Casa Ambrosino, dal Centro An-

ziani e dalla Protezione Civile... È stata a «La Badessa» di Montefallonio, e «Da Marisa» a Madonna dei Boschi. Ora lunedì sera 18 maggio l'incontro a San Lorenzo, rivolto anche ai frazionisti di San Magno, sarà nella scuola materna della grande frazione. Si chiuderà giovedì sera 21 a «La Posta» di Pradeboni, prima di momento finale, il 22, ancora «A la Sousta», in concentrico. «Idee Insieme per Peveragno» ha esordito al Colombero, prima di salire a Pradeboni. Poi vi è stato l'incontro con le Associazioni, quindi «A La Sousta», son state invitate saranno le Comunità straniere. Il Gruppo è stato «Da Marisa» a Madonna

dei Boschi, la sera dopo nell'Oratorio di Santa Margherita, giovedì 14 sarà alla «Trattoria del Colletto - Da Gino», San Giovenale, venerdì 15 all'Oratorio di San Lorenzo, Lunedì 18 a La Badessa di Montefallonio. L'incontro al Centro Anziani sarà martedì 19 maggio alle 17,30. Chiuderà a San Magno (caso di maltempo Ambrosino) martedì sera 19, prima di serata finale «A La Sousta» giovedì 21. «Peveragno Futura» è andata a Colombero, ha parlato con le Associazioni culturali e sportive... Lunedì 11, è stata alla Trattoria del Colletto - Da Gino, la sera dopo a Madonna dei Boschi, da Marisa, il 13 da «La Posta» di Pradeboni. Il momento col

Volontariato sarà in Casa Ambrosino, la sera di giovedì 14. Si chiuderà il 19 alla Badessa di Montefallonio, il 20 a Santa Margherita (oratorio), il 21 a San Lorenzo e San Magno (oratorio di San Lorenzo). La serata finale sarà dalle 20,30 del 22, allo SMAC, in circoscrizione (Limbu)... Le formazioni si presentano bene, sorridenti e preparate, con programmi che per molti punti si somigliano, dato che le problematiche in una frazione quelle sono... Si impegnano a mostrare di aver al loro interno persone per coprire ogni competenza... Ottime son le presenze anche in frazione, anche qui per tutti, ma soprattutto per la «novità Tassone»...

ELEZIONI COMUNALI: LA LISTA CIVICA «SIAMO PEVERAGNO» TORNA A «METTERSI IN GIOCO»...

Pierangelo Mattalia candidato Sindaco

Comunicato ci arriva da una delle formazioni in lizza nelle prossime elezioni comunali peveragnesi, prevista per i prossimi 24 e 25 maggio, quella che sei anni fa aveva espresso la attuale minoranza comunale... «La lista civica «siAMO Peveragno - Pierangelo Mattalia Sindaco» è pronta a mettersi in gioco. Inizia ufficialmente il percorso verso le elezioni, con la volontà di costruire un futuro concreto per il Peveragno. La compagine si presenta con un profilo di forte coerenza: il progetto ha scelto infatti di mantenere il nome «siAMO Peveragno», confermando l'identità nata sei anni fa e portata avanti con costanza in tutto l'ultimo mandato. A testimoniare questa solidità è anche l'esperienza maturata sul campo da alcuni componenti della lista che hanno ricoperto il ruolo di consiglieri di opposizione nel periodo 2020-2026, un sestennio caratterizzato da un'azione di minoranza sem-

pre presente, attenta e costruttiva che ha permesso al gruppo di acquisire una conoscenza capillare della macchina amministrativa e delle criticità. Una squadra che nasce sotto il segno della solidità e della vicinanza al territorio, composta da profili che spaziano dal mondo tecnico e professionale a quello dell'associazionismo e del volontariato. «La nostra lista è un progetto che affonda le radici nella coerenza e nella conoscenza reale dei problemi di Peveragno. Abbiamo scelto di mantenere il nome «siAMO Peveragno» perché il legame con la nostra Comunità è il motore di ogni nostra proposta», dichiara il candidato Sindaco Pierangelo Mattalia. «Si tratta di un percorso iniziato sei anni fa che oggi si rinnova e si rafforza. La presenza in squadra di chi ha vissuto l'attività amministrativa con serietà in questi anni è un valore aggiunto: non partiamo da zero, ma portiamo avanti una visione del Comune già

collaudata, basata sulla conoscenza reale delle criticità e delle potenzialità del nostro territorio.» Nelle prossime settimane, la lista «siAMO Peveragno» incontrerà i cittadini nelle frazioni e nel centro per illustrare un programma che fa della concretezza e dell'ascolto i suoi punti cardine. «Siamo pronti a passare dall'analisi alla proposta e dal controllo all'azione», conclude Mattalia. «Vogliamo garantire a Peveragno una guida serena, autorevole e, soprattutto, preparata...». La lista e il suo programma sono stati presentati alla popolazione la sera del 27 aprile, nel Centro Polifunzionale «A la Sousta» di Peveragno gremito. Elenco candidati: Adriano Renaudi, Claudio Arecco, Daniele Piacenza, Davide Pellegrino, Franca Borsarelli, Francesca Renaudi, Ivano Breventani, Luca Pascucci, Pinuccia Giraudo, Riccardo Cisnetti, Sara Scagliotti e Silvio Costamagna.

Addio a «Dreino»

La morte di Andrea Giubergia, per tutti «Dreino», è una di quelle notizie che girano in una piccola Comunità, sollevando emozioni. «Dreino», falegname e commerciante di mobili (fondatore di «L'Arte del Legno», in Via Boves), ottantaduenne, incarnava bene una storica immagine della «peveragneseità». Molti ne apprezzavano l'assoluta onestà, il rispetto degli impegni presi. Sin a che la salute aveva concesso, aveva seguito i figli, suoi eredi nella attività. Servizio e prodotti son sempre stati molto adatti ai peveragnesi. Era malato da qualche mese, tanto da obbligare al ricovero, negli ultimi tempi, nella «Residenza per Anziani «La Meridiana»» di Chiusa Pesio. Lascia la moglie Adelaide, i figli Ezio, con Stefania, e Luca, con Vilma, i nipoti Andrea e Martina, la cognata Giuseppina, con Lino, nipoti e pronipoti. Il partecipato funerale è stato nella Chiesa Parrocchiale di San Giovenale, nell'assolato pomeriggio di martedì 12 maggio. La salma riposa nel Cimitero di Peveragno. Le Messe di Settima e Trigesima saranno in Santa Maria domenica 17 maggio e domenica 14 giugno, sempre alle 18,30.



Protesta per rifiuti e parcheggio camion

Sul vivace «Sei di Peveragno», online, arriva post firmato Joerg Bundalek, piuttosto critico... «Dov'è la polizia la domenica? Ma cosa fa il Sindaco? Come al solito, niente, diremmo... Sembra che qui a nessuno importi dell'ordine pubblico. I cassonetti sono come sempre straripanti, perché il Comune di Peveragno permette che persone provenienti da altre località scarichino qui i propri rifiuti. Un parcheggio ufficiale si trasforma improvvisamente in un parcheggio per camion. Senza contare che la sosta e il parcheggio dei camion nelle zone residenziali sono severamente vietati dalla legge. E il motivo per cui è stata creata la nuova area giochi è stato vanificato dal parcheggio abusivo, perché la domenica l'amministrazione di Peveragno dorme. Buonanotte Peveragno. Ora ne abbiamo abbastanza!!!».



Alpini alla Adunata Nazionale a Genova

Maggio è «Mese Mariano», ma è anche uno dei più importanti del «calendario alpino», quello di tante iniziative primaverili delle «Penne Nere» ma, anche e soprattutto, del grande appuntamento annuale, la «Adunata Nazionale», una grande «festa popolare»... Quest'anno è fissata, tra l'8 e l'11 (sfilata finale domenica) a Genova, con tutte le problematiche di una grande città e di una regione che ha da sempre la caratteristica di essere striscia di terra affacciata sul mare ed addossata subito ad Alpi ed Appennini... Come capitato recentemente, soprattutto dopo la «pandemia», non solo positivi sono i primi segni di atteggiamenti dei residenti (alcuni non nascondono perplessità e paura di disagi)... Non mancherà, ovviamente, buona presenza delle «Penne Nere» della nostra zona... I beinettesi partiranno, già nelle prime ore di giovedì 7, come nel loro stile, alla «ventura», alla ricerca di spazio dove montare accampamento e cucina... Il Gruppo di Peveragno sfilerà in buona parte nella «Protezione Civile», cui aderisce... Molto ha informato i soci sulla disponibilità di appartamenti... Nutrita sarà la rappresentanza bovesana... Si attende il Sindaco, ma sfilerà anche il suo predecessore Mario Giuliano... Il maggio alpino nel Cuneese è cominciato con appuntamento degli ultimi anni che sta mettendo radice e raccogliendo tanta partecipazione: il pellegrinaggio al Sacro di San Maurizio, sopra Vignolo... Anche stavolta tra i partecipanti varie penne nere arrivate dai piedi della Bisalta...



«Riqualificazione urbana» con il Birùn

A pochi giorni dal successo della sua «Viasolada», il «Birùn» di Peveragno ha invitato ad altra iniziativa, da cui è tornato, nella stessa maniera, soddisfatto... Sabato 9 maggio è tornata «È ora di piantarla!», «pomeriggio di riqualificazione urbana a Peveragno». L'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, è organizzata e promossa dalla «Compagnia del Birùn APS» all'interno della «Rassegna Assaggi-Incontro 2026», patrocinata dal Comune di Peveragno (che ringraziano per il supporto). In Via Monsignor Beltritti (non proprio la esteticamente migliore di tutto il centro storico, con vari muraglioni di cemento a vista) anni fa vennero interrati da Rita Viglietti dei rizomi di iris che ogni primavera abbelliscono e profumano la strada con i loro fiori variopinti. Il progetto della Compagnia, anche per ricordare la fondatrice, è di ritrovarsi (in Via della Chiesa) muniti di abbigliamento comodo, con adeguata attrezzatura da lavori nell'orto «e un po' di buona volontà», andare da quegli iris, liberarli dalle erbacce e dall'incuria, permettere ad «un angolo del paese di rifiorire». In certi pomeriggi è servito rinviare per maltempo... Stavolta la pioggia è arrivata svariate ore dopo...



Saggio dei giovani e concerto della Banda Musicale di Peveragno



La banda musicale peveragnese ha invitato a saggio dei suoi giovani, bravi e numerosi, e a suo successivo concerto, la sera di venerdì 8, nel centro polifunzionale «A la Sousta»... Il locale era gremito come in questo periodo succede solo agli appuntamenti della campagna elettorale per le «Comunali»...

ALTRO MOMENTO BELLO E PARTECIPATO NEL SALONE AFFRESCATO E GREMITO DI CASA GAUBERTI, PER L'OPERA PRIMA DI RICCARDO ROMAGNOLI

Presentazione del libro «Bussa tre volte»

L'Associazione culturale «AttivaMente», presieduta da Bruno Bertone, in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, la sera del 7 maggio, hanno invitato alla presentazione del libro «Bussa tre volte» di Riccardo Romagnoli. L'autore, classe 1968, dai tanti interessi, al suo esordio come scrittore con questo romanzo, guida tra le indagini del capitano Alfredo Miccichelli, soprannominato «Miccia», e del suo



collega Ivan, «brillante ed indisciplinato», impegnati a risolvere il mistero di un caso ambientato in Liguria e al confine con le Alpi Marittime cuneesi, le nostre zone.

«Tra depistaggi, impegnative ricerche e analisi di dettagli, introspezioni personali, si sviluppa questa pubblicazione avvincente, non convenzionale, originale, edito da «Nerosubianco» (anno 2025, prezzo di copertina 15 euro).

Gremio come quasi sempre in queste circostanze il delizioso salone principale affrescato di Casa Gauberti.

L'atmosfera è stata rilassata, serena, sorridente, amichevole, piacevole, simpatica, con l'au-

tore in ottima sintonia con il moderatore Gabriele Giraudo e le letture a cura di Massimo Parinello e Mariella Caporaso, attori della «Compagnia degli stornati».

Una «opera prima», per un autore, è anche ottima occasione per capire e spiegare i motivi per cui si scrive, come si è arrivati alla scrittura, l'utilizzo della musica (uno dei personaggi fa parte di una Band), gli spunti autobiografici...

Essendo un «giallo», con finale a sorpresa, ha cercato di non rivelare tutto, preferendo descrivere i personaggi (tipo quelli femminili, col moderatore)...

ATos

Inaugurazione della esposizione «Mappe: insieme in viaggio»

Puntuale comunicato ci arriva da Flavio Bertone, presidente della Associazione culturale «AttivaMente»...

«L'Associazione culturale «AttivaMente» in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizzano l'inaugurazione della esposizione «Mappe: insieme in viaggio». Nel porticato della biblioteca di Beinette verrà allestita una piccola raccolta con i disegni e materiali prodotti durante le attività a tema viaggio, svolte durante l'anno scolastico in collaborazione tra la biblioteca e le scuole di Beinette. Venerdì 22 maggio alle 17,45, nella biblioteca di Beinette, in Via Gauberti 15, ci ritroveremo per l'inaugurazione e riflessioni sul tema del viaggio. Seguirà un piccolo rinfresco. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'esposizione vuole essere un'occasione per riunire e presentare alle famiglie e alla cittadinanza il materiale prodotto in collaborazione con bambini, ragazzi e insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Beinette. A tutte e tutti loro va il nostro ringraziamento per ciò che abbiamo costruito insieme, per i momenti di lettura, di riflessione, di scambio in biblioteca o durante le serate organizzate in stretta collaborazione. L'allestimento sarà visitabile per circa un mese, a partire dal 22 maggio, in orario di apertura della biblioteca (mercoledì dalle 20 alle 22, giovedì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30, sabato dalle 9,30 alle 11,30).

L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail biotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».



Terzo incontro del gruppo di lettura «Cime di Parole»

«L'Associazione culturale AttivaMente e la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana», hanno il piacere di ospitare il terzo incontro del gruppo di lettura «Cime di Parole», alla biblioteca di Beinette, giovedì 21 maggio alle 18,30.

«Cime di parole: abitare il margine con uno sguardo di genere» è un progetto che nasce grazie alla partecipazione della «Fondazione Nuto Revelli» a «The Europe Challenge 2025/26», programma che riunisce Biblioteche e Comunità per affrontare a livello europeo transizioni della società contemporanea e attuare soluzioni creative a livello locale.

I primi due incontri hanno avuto luogo presso la Fondazione Nuto Revelli. «Leggere, per leggere. Pagine, pensieri e comunità», a cura di Silvia Bevilacqua - come primo momento di confronto democratico e scambio, nel mese di marzo, e il secondo appuntamento nel mese di aprile, a partire dalle lotte di resistenza delle donne di ieri e di oggi e dai testi di riferimento di Nuto Revelli, Lalla Romano, Cathy La Torre.

Il terzo appuntamento, «Geografie del sé: abitare il corpo, ascoltare la mente» sarà dedicato al libro «Corpi invisibili» di Antonia Caruso (BeccoGiallo Editore), un saggio illustrato che attraversa quasi un secolo di storia italiana raccontando i corpi e le vite che la società ha marginalizzato, nascosto, deformato. Questo incontro del gruppo di lettura verrà ospitato dalla biblioteca di Beinette giovedì 21 maggio, alle 18,30.

La partecipazione a questo e ai successivi incontri è gratuita e rivolta a tutte e tutti coloro che desiderano approfondire queste tematiche e scoprire nuove opportunità di lettura e confronto. La partecipazione è possibile anche per chi non ha potuto essere presente ai precedenti incontri. Per informarsi su questo e i successivi appuntamenti dei mesi di giugno, luglio e settembre si può consultare il sito della Fondazione Nuto Revelli, la pagina Facebook e la pagina Instagram della Borgata Paraloup. Sarà disponibile tramite questi canali un form da compilare per iscriversi a questo incontro. Inoltre, è possibile anche scrivere all'indirizzo e-mail biotecabeinette@gmail.com o consultare i canali social della biblioteca, dove condivideremo riferimenti e informazioni».

CS. da Flavio Bertone



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Giovedì 30 aprile è stato inaugurato il Cammino del bosco, un facile itinerario autoguidato di forest bathing che si snoda in dodici tappe tra la famosa radura di Pian delle Gorre e le cascate del Saut. Il nastro è stato tagliato dal presidente delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Armando Erbi, che ha sottolineato le potenzialità del nuovo percorso: «Un'opportunità in più per il territorio, l'ennesimo buon motivo per fare lo zaino e partire alla scoperta del Parco, la possibilità di avvicinarsi da soli o in piccoli gruppi alla pratica salutare dell'immersione in foresta». «Gli effetti benefici del bagno di foresta e delle terapie forestali sono supportati da una letteratura scientifica sempre più solida, che è alla base della preparazione e delle proposte dell'Ente e delle Guide Parco» ha sottolineato il direttore delle Aree Protette, Luca Gautero. Nonostante il meteo inclemente, più di cinquanta persone suddivise in due gruppi hanno partecipato a una breve esperienza sensoriale sotto gli abeti della Valle Pesio, in una versione «ridotta» del Cammino del bosco condotta dalle Guide del neonato gruppo Clorofilla: «Siamo un gruppo di professionisti dell'accompagnamento in natura che negli ultimi anni ha investito molto tempo ed entusiasmo nella formazione e nella sperimentazione legata a immersione e terapia forestale: forti dell'esperienza maturata accompagnando centinaia di persone, ci proponiamo oggi come conduttori qualificati di esperienze in bosco. Oggi siamo in grado di fornire a singoli e a gruppi molto differenti (dai bimbi dell'infanzia alla terza età, dalle famiglie alle coppie)

L'ITINERARIO AUTOGUIDATO DI FOREST BATHING SI SNODA IN DODICI TAPPE NEL PARCO DEL MARGUAREIS

Inaugurato il Cammino del bosco a Pian delle Gorre



proprio le attività personalizzate e i modi più adeguati a ciascuno per tornare a sentirsi a casa fra gli alberi» spiega Elisa Leger, Guida Parco e portavoce del gruppo. Il Cammino del bosco è stato realizzato nell'ambito dei tre progetti Bin n'tel bosc iniziati nel 2023 dalla sinergia tra le Aree Protette delle Alpi Marittime e Weco impresa sociale, grazie al sostegno di Fondazione CRC. Con l'inaugurazione del Cammino e la disponibilità sul territo-

rio di Guide competenti, i progetti hanno lasciato in eredità una risorsa preziosa a disposizione dei cittadini, delle scuole e del Servizio Sanitario Nazionale. Chi desidera percorrere il Cammino del bosco può procurarsi il pieghevole cartaceo in distribuzione presso il Rifugio Pian delle Gorre o presso l'Ufficio turistico di Chiusa di Pesio. In alternativa, si può scaricare la versione digitale del pieghevole o ancora fotografare il pannello permanente

installato all'esterno del rifugio e seguirne passo passo le istruzioni. Segnavia bianchi numerati con il simbolo del Cammino permettono di individuare sul terreno i luoghi dove sostare. Non resta che mettersi in cammino, da soli o in compagnia delle Guide, all'ombra degli alberi del Parco.

L'inaugurazione del Cammino del bosco con il Presidente Armando Erbi e il Direttore Luca Gautero

NOTIZIE IN BREVE

Sant'Isidoro risale in Valle Pesio: il patrono del mondo agricolo festeggiato a frazione Vigna

Domenica 3 maggio la celebre festa del patrono dei contadini è ritornata dopo un anno nella Frazione Vigna. Alla messa, tenutasi presso l'antica Chiesa della località, luogo non solo di transito tra il paese di Chiusa Pesio e la frazione San Bartolomeo, erano presenti Autorità civili e militari. A seguito dell'appuntamento religioso, officiato da un sacerdote proveniente dai Missionari della Consolata di Borgata Certosa, la cerimonia è proseguita con il rinfresco sul sagrato, pacificamente occupato da una ventina di trattori, benedetti con l'aspersione di acqua santa dal prelado. L'ornelia, cui hanno partecipato numerosi cittadini giunti da tutta la Valle Pesio, è stata inoltre allietata dalle abili e moderne composizioni sonore del complesso musicale "Generazione Z", in grado di adattare le melodie religiose a toni vivaci e giovanili tramite l'impiego di strumenti quali, per esempio, batteria e bassi. Il consueto cambio delle bandiere ha visto protagonisti il Priore uscente, Dalmaso Colombino, e il Priore entrante, Pepino Lorenzina. Al pranzo sociale, svoltosi al ristorante "Pescatori" della Frazione, era anche presente Miele Massimo che, come Priore novizio, prenderà le redini del ruolo in carica al termine del mandato della Pepino. Ciò corrobora la solidità e la rilevanza di una tradizione radicata, trattandosi di una ricorrenza spiritualmente rurale, conservata e tramandata intatta di generazione in generazione.

M.S.

DAL 16 AL 18 GIUGNO VERRÀ OSPITATO L'OTTAVO CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA CASTANICOLTURA

Il paese al centro della ricerca mondiale sul castagno

Nel 2027 i Piemonte sarà un punto di riferimento globale per la castanicoltura. Dal 16 al 18 giugno, infatti, Torino e il Centro regionale di Castanicoltura di Chiusa di Pesio ospiteranno l'ottavo Convegno internazionale Castagno. L'evento è organizzato ogni quattro anni dall'International Society for Horticultural Science (Ishs) e riunisce ricercatori, produttori e tecnici di tutto il mondo. Il Centro è stato fondato nel 2003 per iniziativa della Regione Piemonte, dell'Univesità di Torino e

delle Comunità montane del Pesio. Formalmente istituito per lo sviluppo della castanicoltura da frutto e da legno con legge nel 2009 e inaugurato nell'ottobre 2019, ha ottenuto negli anni successivi riconoscimenti dai ministeri come importante centro per la conservazione del castagno e della biodiversità forestale. Nel Castanetum conserva un patrimonio di 150 specie di Castanea e ha sviluppato tecniche di propagazione per talea oggi adottate dai vivaisti, tradotto la ricerca in pratiche di campo e attratto finanziamenti pubblici attraverso

i Programmi di Sviluppo Rurale. A riprova dell'importanza del centro e del cammino verso il 2027, la prossima settimana arriverà in visita tecnica a Chiusa di Pesio una delegazione di stakeholders statunitense. «Nel 2027 ricercatori, tecnici e produttori da tutto il mondo saranno in Piemonte per il Convegno internazionale Castagno. È un riconoscimento che arriva perché in vent'anni il Centro regionale per la Castanicoltura di Chiusa di Pesio ha costruito un bagaglio di conoscenze scientifiche e un patrimonio genetico

vivente con pochi equivalenti al mondo. Ospita un'eccezionale collezione di cultivar di castagno, ha messo a punto tecniche di propagazione oggi adottate dai vivaisti, produce ricerca che parte dai problemi reali dei castanicoltori. Portare qui la comunità scientifica internazionale è il risultato di un metodo che ha trasformato un vivaio di montagna in punto di riferimento mondiale per la ricerca sul castagno», è stato il commento dell'assessore regionale allo Sviluppo della Montagna e Foreste Marco Gallo.



IL DOCUMENTO È SCARICABILE E SFOGLIABILE ONLINE

I numeri e le attività delle Aree Protette Alpi Marittime nel Report 2025

«L'anno appena trascorso ha visto un impegno costante e articolato su più fronti: dalla tutela della biodiversità alla gestione del territorio, fino alla valorizzazione e alla promozione di un modello di sviluppo turistico sostenibile» dice il presidente delle Aree Protette Alpi Marittime Armando Erbi nell'editoriale del Report 2025, il documento che presenta sinteticamente le principali attività realizzate dall'Ente di gestione APAM. Il Report 2025 riprende la tradizionale impostazione adottata dall'avvio della pubblicazione nel 2022 con l'articolazione in tre sezioni, che corrispondono ad altrettante



missioni delle Aree Protette Alpi Marittime: la conservazione, la gestione, la valorizzazione. Da «Germin.Alien», il nuovo

progetto pilota sulle piante aliene, al lavoro di tutela che ha permesso di salvare dall'estinzione specie rarissime di orchidee a Bagnasco;

dai lavori sulla sentieristica, come la manutenzione della mulattiera del Passo del Muraion, ai vecchi e nuovi progetti europei; dai flussi turistici nelle Aree Protette e nei Centri visita del territorio al «dietro le quinte amministrativo» dell'Ente di gestione... Sfogliando il Report scoprirai le innumerevoli sfaccettature del lavoro delle Aree Protette Alpi Marittime. «Guardiamo al futuro con responsabilità e determinazione, consapevoli che la tutela del nostro sistema parchi e aree protette richiede visione, competenza e una collaborazione sempre più ampia tra istituzioni» conclude il presidente Erbi.



DOPO UNA LUNGA PARTECIPAZIONE SI CONCLUDE IL PERCORSO DI «POLO DEL GUSTO» NELL'AZIENDA CON SEDE A BORGO SAN DALMAZZO

Nuovo assetto in Casa Agrimontana: si rafforza la posizione della famiglia Bardini

Dopo una lunga partecipazione, si conclude il percorso di Polo del Gusto, la holding di partecipazioni industriali nel settore food "near to luxury" presieduta da Riccardo Illy, come azionista al 40% di Agrimontana S.p.A. Si chiude così una partnership societaria di assoluto rilievo, che nel tempo ha contribuito in modo significativo allo sviluppo di competenze distintive, all'avvio di progetti strategici e all'apertura di nuovi mercati, afforzando il posizionamento dell'azienda Agrimontana nel panorama di eccellenza del settore.

Pur nella naturale evoluzione dei rispettivi percorsi, rimarranno attive collaborazioni commerciali su specifici progetti tra Agrimontana, il Polo del Gusto e le sue controllate. I fratelli Luigi e Chiara Bardini rafforzano la propria posizione di azionisti rilevando complessivamente il 30% delle azioni di Agrimontana da Polo del Gusto. Fanno inoltre il proprio ingresso nella compagine societaria i fratelli De Angelis, con una partecipazione del 10%, portando un importante progetto di sviluppo della filiera della Nocciola Piemonte IGP, uno degli elementi chiave nella strategia qualitativa dell'azienda.

"I piani industriali delle nostre aziende - commenta Luigi Bardini - hanno programmi ambiziosi ma concreti, che guardano con rinnovato ottimismo al futuro. Insieme al nuovo socio e ai nostri collaborato-



Luigi, Chiara ed Enrico Bardini

ri si aprono quindi nuovi orizzonti di sviluppo e nuovi cicli di crescita." "In una logica di portafoglio e di sviluppo sinergico delle controllate -

commenta Riccardo Illy - Polo del Gusto esce da una partecipazione di minoranza importante per reinvestire nel core business, in un mo-



mento ricco di opportunità e di sfide dettate dal contesto macroeconomico/geopolitico e dalla dinamica delle materie prime".

A proposito di Agrimontana

Con sede a Borgo San Dalmazzo Agrimontana è un'azienda familiare che da oltre mezzo secolo esprime una visione fondata su qualità, artigianalità, territorio e sostenibilità. La passione per la frutta e la sua trasformazione si traduce in prodotti naturali, realizzati con ingredienti selezionati e tecniche rispettose della materia prima. Grazie a expertise, lavorazioni tradizionali e tecnologie innovative, l'azienda piemontese guidata dalla famiglia Bardini for-

nisce a pasticceri, gelatieri e chef dell'alta ristorazione ingredienti che sanno valorizzare le loro creazioni. Agrimontana è riconosciuta, in Italia e all'estero, dal professionista come dal consumatore finale, per la qualità dei suoi marrons glacés, la frutta candita, le confetture e marmellate, le paste pure e le creme spalmabili. L'azienda si sviluppa su un moderno stabilimento di ben 60.000 mq. La qualità e la sicurezza sono per Agrimontana una priorità assoluta, testimoniata da oltre 5 certificazioni internazionali che ne attestano l'impegno verso l'ambiente, la sicurezza alimentare e il miglioramento continuo.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il passaggio generazionale nel sistema imprenditoriale italiano

Il passaggio generazionale resta uno dei temi più delicati per il sistema imprenditoriale italiano. Nel 2026 il fenomeno è entrato in una fase decisiva: migliaia di imprenditori appartenenti alla generazione dei baby boomers stanno raggiungendo un'età nella quale diventa inevitabile affrontare il tema della continuità aziendale. Il problema riguarda soprattutto le piccole e medie imprese, che rappresentano l'ossatura economica del Paese e che spesso coincidono con la storia personale e familiare del fondatore. Secondo le principali analisi di mercato, oltre il 60% delle imprese familiari italiane dovrà affrontare un cambio generazionale entro i prossimi dieci anni. Tuttavia solo una minoranza arriva preparata all'appuntamento. In molti casi manca un piano strutturato, non esiste una governance definita e il trasferimento delle competenze avviene ancora in modo informale. Questo aumenta il rischio di tensioni familiari, perdita

di competitività e difficoltà nella gestione del patrimonio aziendale. Il quadro economico degli ultimi anni ha reso il tema ancora più complesso. Inflazione, rialzo dei costi energetici, tensioni geopolitiche e digitalizzazione accelerata hanno cambiato profondamente il modo di fare impresa. Le nuove generazioni si trovano quindi a ereditare aziende che devono trasformarsi rapidamente. Non basta più preservare il business costruito dai genitori: oggi serve investire in innovazione, sostenibilità, intelligenza artificiale, cybersecurity e internazionalizzazione. Molte imprese italiane stanno vivendo un passaggio delicato anche sul piano culturale. La generazione dei fondatori tende spesso ad avere una

visione fortemente centralizzata della gestione aziendale. I figli o i nuovi manager, invece, portano approcci differenti: maggiore attenzione ai dati, apertura verso il digitale, organizzazioni più snelle e focus sul branding. Questo può creare conflitti ma anche opportunità di crescita. Nel manifatturiero del Nord Italia il tema è particolarmente sentito. In Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna migliaia di aziende familiari stanno affrontando il ricambio ai vertici. In diversi casi i giovani imprenditori stanno accelerando investimenti in automazione, e-commerce, export e gestione finanziaria evoluta. Alcune imprese hanno introdotto manager esterni proprio per accompagnare la transizione e ridurre

il rischio di una gestione esclusivamente familiare. Un altro elemento centrale riguarda la patrimonializzazione. Il passaggio generazionale non è soltanto un trasferimento operativo ma anche finanziario e fiscale. Sempre più famiglie imprenditoriali stanno valutando holding, trust, patti di famiglia e strumenti di pianificazione patrimoniale per evitare frammentazioni societarie. Le banche private e le strutture di wealth management stanno aumentando l'attenzione verso questi servizi, considerati strategici nei prossimi anni. Il problema emerge in modo evidente anche nelle aziende artigiane e nelle microimprese. In molti casi manca un successore disposto a pro-

seguire l'attività. I figli scelgono percorsi professionali differenti oppure ritengono troppo elevati i rischi imprenditoriali. Questo fenomeno rischia di impoverire il tessuto produttivo locale, soprattutto nei distretti storici italiani. Alcune associazioni di categoria parlano apertamente del rischio di perdita di competenze manifatturiere e know how accumulati in decenni. Non mancano però segnali positivi. Le nuove generazioni imprenditoriali mostrano maggiore sensibilità verso sostenibilità ambientale, welfare aziendale e innovazione tecnologica. Cresce inoltre il numero di aziende che affronta il passaggio generazionale con anni di anticipo, coinvolgendo progressivamente i suc-

cessori nelle decisioni strategiche e nei rapporti con clienti e banche. Anche il ruolo del credito resta centrale. Gli istituti bancari osservano con attenzione la qualità della governance e la stabilità della successione. Un passaggio generazionale ben pianificato può migliorare la percezione di solidità aziendale e facilitare l'accesso ai finanziamenti. Al contrario, conflitti familiari o assetti poco chiari possono aumentare il rischio percepito. Nel 2026 il passaggio generazionale appare quindi come uno dei principali snodi dell'economia italiana. Non si tratta più soltanto di una questione familiare ma di un fattore decisivo per la competitività del Paese. La capacità delle imprese di gestire questa transizione influenzerà occupazione, investimenti, innovazione e crescita economica nei prossimi anni.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

CNA IMPRESE CUNEO

Regole chiare e procedure semplici per trasformare la riforma in cantieri e investimenti

CNA Costruzioni e Anaepa Confartigianato apprezzano l'avvio dell'esame dello schema di legge delega per l'adozione del Codice dell'edilizia e delle costruzioni.

Dopo oltre vent'anni dal Testo Unico, il settore ha bisogno di un quadro normativo più chiaro, stabile e coerente. La stratificazione delle norme ha prodotto incertezza, disomogeneità applicative e tempi amministrativi difficili da prevedere, con effetti diretti su costi, investimenti e programmazione delle imprese. La riforma rappresenta quindi un passaggio importante, a condizione che non si limiti a un riordino formale, ma intervenga sui nodi che bloccano l'attività edilizia: titoli, procedure, pareri, competenze e tempi. Per le associazioni artigiane, il punto centrale è la certezza dei procedimenti. Il silenzio-assenso deve diventare uno strumento realmente operativo, anche nei casi che coinvolgono più amministrazioni. Allo stesso tempo, la fase attuativa sarà decisiva: i principi della delega dovranno tradursi in norme semplici, coordinate e immediatamente applicabili. È necessario chiarire il rapporto tra Stato, Regioni ed enti locali e definire livelli essen-

ziali delle prestazioni capaci di garantire standard omogenei in tutto il Paese. Tempi, modulistica, documentazione e servizi devono essere uniformi, misurabili e vincolanti. Accanto alle regole, va rafforzata la capacità amministrativa dei Comuni, soprattutto quelli di piccola e media dimensione. Per questo è essenziale uno sportello digitale integrato, con modelli nazionali obbligatori e check list chiare degli allegati richiesti. In questo contesto, la riforma può rappresentare anche un'occasione strategica per valorizzare il fascicolo d'impresa come infrastruttura digitale unica, in grado di raccogliere e certificare requisiti tecnico professionali, regolarità contributiva e affidabilità degli operatori. Uno strumento che contribuirebbe a ridurre gli oneri documentali, semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione e contrastare concorrenza sleale e lavoro irregolare. Particolare rilievo assume lo stato legittimo degli immobili, decisivo per circolazione dei beni, accesso al credito e realizzazione degli interventi. Servono criteri uniformi, asseverazioni affidabili, valorizzazione dei dati disponibili e un fascicolo digitale delle costruzioni che sia uno strumento utile, non un nuovo adempimento. La riforma

dovrà inoltre riordinare le categorie di intervento edilizio e collegarle in modo chiaro ai titoli abilitativi. Sulle sanatorie e sugli illeciti edilizi occorre un approccio proporzionato: le difformità minori e formali non possono essere trattate come abusi rilevanti. Anche gli oneri edilizi devono diventare una leva di politica pubblica, premiando gli interventi che migliorano efficienza energetica, sicurezza sismica e sostenibilità.

La rigenerazione urbana deve essere il cuore della nuova stagione dell'edilizia. Il futuro passa dal recupero del patrimonio esistente, dalla micro rigenerazione e dal contenimento del consumo di suolo, con regole proporzionate, strumenti urbanistici chiari e maggiore flessibilità nelle destinazioni d'uso. Semplificare non significa ridurre le tutele, ma eliminare sovrapposizioni, duplicazioni istruttorie e incertezze applicative. Le imprese chiedono stabilità, chiarezza e sostenibilità economica degli interventi. Il successo della riforma si misurerà su un criterio semplice: meno incertezza, meno tempi morti, più investimenti e più qualità del costruito.

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

Bonus elettrodomestici

Con il provvedimento dell'11 marzo 2026, l'Agenzia delle Entrate ha stabilito l'onere a carico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di trasmissione all'Anagrafe tributaria dei dati sui voucher usati dai cittadini per beneficiare del bonus per l'acquisto di elettrodomestici ad elevata efficienza energetica. Tali dati, relativi all'anno in cui il venditore accetta il voucher, saranno utilizzati anche ai fini della dichiarazione precompilata. Si ricorda che il bonus, definito dal decreto del 3 settembre 2025, copre fino al 30% del costo (massimo 100 euro o 200 euro per Isee sotto 25.000 euro) e non è cumulabile con altre agevolazioni.

LA FESTA SULLE NOTE DELLE SIGLE DEI CARTONI ANIMATI HA CHIUSO L'ASSEMBLEA DEI SOCI

La Banca di Caraglio approva il bilancio: utile a 20,4 milioni di euro

Le colonne sonore più note dell'universo Disney e le sigle dei cartoni animati che hanno segnato intere generazioni hanno conquistato il pubblico che, in un clima coinvolgente e festoso, venerdì 8 maggio ha affollato il Palazzetto dello Sport di Cuneo per il concerto "Bibbidi, Bobbidi Boo!" offerto dalla Banca di Caraglio, che ha registrato il sold out. Lo spettacolo, eseguito da I Polifonici del Marchesato accompagnati da I Musici del Marchesato e da un inedito coro di voci bianche, con gli arrangiamenti del Maestro Stefano Eligi e la direzione del Maestro Enrico Miolano, ha rappresentato il momento conclusivo dell'assemblea annuale dell'istituto di credito cooperativo, che nel pomeriggio ha radunato 1.576 soci (1.563 presenti e 13 deleghe) per l'approvazione del Bilancio.

Nel corso dell'assemblea sono state presentate agli intervenuti le principali iniziative della Banca a favore dei comparti sanità, cultura, sociale e sport, raccontate da un video contenente interviste a



L'Assemblea dei Soci della Banca di Caraglio al Palazzetto dello Sport di Cuneo

Cristina Clerico, assessore alla Cultura del Comune di Cuneo, Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo, Cristian Dalbesio e Stefania Ficetto, rispettivamente presidente ed edu-

catrice dirigente della cooperativa "Il Laboratorio" di Dronero, e Luca di Meo, dirigente di ASD Promosport di Cuneo. "Nel corso dell'annuale incontro con i nostri soci, oltre ad approvare uno

dei migliori bilanci di sempre, abbiamo voluto illustrare alcune delle principali iniziative con cui la Banca è attivamente impegnata quotidianamente a fianco di chi opera nel sociale, nelle

sue diverse declinazioni, dalla sanità alla cultura, dall'attenzione alle persone svantaggiate allo sport - spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Un riconoscimento all'impe-

gno e alle competenze che, in varie forme, tante persone mettono al servizio delle nostre comunità per renderle migliori e più inclusive. È stata, poi, una soddisfazione vedere così tanta gente vivere insieme un momento di spensieratezza comune sulle note delle colonne sonore di animazioni che hanno fatto la storia. Un evento offerto alla collettività e che ha saputo coinvolgere tante generazioni, chiudendo degnamente la nostra giornata assembleare". Nel merito dei risultati di bilancio interviene, invece, il direttore generale della Banca di Caraglio, Giorgio Draperis: "Nel corso dell'esercizio 2025, la Banca ha confermato l'ottimo andamento dei principali indicatori economico-patrimoniali - sottolinea -. L'utile si è attestato a 20,4 milioni di euro netti, mentre il patrimonio, che ha sfondato i 181 milioni di euro, rappresenta chiaramente la stabilità dell'istituto, che rafforza così ulteriormente la capacità di sostenere lo sviluppo territoriale e affrontare futuri

scenari economici. Le masse gestite, inoltre, sfiorano i 4 miliardi di euro, a testimonianza della concreta fiducia del territorio e della clientela nei confronti della banca. Particolarmente significativo, infine, è il livello di CET1 ratio, pari al 27,8%, che misura la solidità patrimoniale della banca e si attesta su un valore ampiamente superiore ai requisiti normativi". Nel complesso, quindi, questi risultati delineano un profilo di crescita equilibrata e sostenibile, fondato su solidità patrimoniale, fiducia della clientela e capacità di generare valore. Nel corso del 2025 poi la Banca di Caraglio ha continuato nel suo percorso di sviluppo territoriale con l'apertura a Grugliasco e a Cuneo (Confreteria), per proseguire con l'inaugurazione di Torino Pozzo Strada a febbraio scorso e nell'estate 2026 sbarcherà anche ad Alessandria, andando così a presidiare operativamente la sesta provincia tra Piemonte e Liguria, dopo quelle di Cuneo, Imperia, Savona, Torino e Asti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

SABATO 23 MAGGIO DALLE 09:00

A Cherasco la seconda edizione de «Il nocciolo - Prove in campo»



Un'area espositiva lunga circa 1 km con oltre 100 espositori, 200 marchi e 180 prove in campo effettuate direttamente nei 10 ettari di nocciuleti destinati alle dimostrazioni pratiche: sono questi i numeri della seconda edizione de «Il nocciolo - Prove in campo», in programma sabato 23 maggio a Cherasco, in via Meane. L'evento, organizzato da Agrimpresa e Nocciolo Service, in collaborazione con Confagricoltura Cuneo, si pone come momento di confronto operativo tra agricoltori, tecnici e aziende della filiera corilicola, con un format costruito attorno alle prove svolte direttamente in campo. La manifestazione coinvolgerà numerose realtà istituzionali e scientifiche del territorio: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cherasco, le organizzazioni di produttori Ascopiemonte, Piemonte Asprocor e Coricoop, la Fondazione Agrion, il Consorzio Tutela Nocciola Piemonte, l'Università di Torino e l'Asl Cn2 con lo S.Pre.SA.L., a conferma della crescente attenzione verso il settore. Per tutta la giornata i visitatori potranno osservare da vicino macchinari, attrezzature e soluzioni tecniche dedicate alla corilicoltura, oltre a partecipare ai dieci incontri organizzati presso l'area convegni dove si alterneranno incontri tecnici e momenti di formazione, volti a proporre nuove soluzioni nella gestione dei nocciuleti. La seconda edizione de «Il

nocciolo - Prove in campo» prenderà il via alle 9 con la registrazione dei partecipanti. A seguire un momento istituzionale di benvenuto e saluto da parte del sindaco di Cherasco, Claudio Bogetti, del presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bon-

gioanni, con inaugurazione alle 10 e contestuale apertura degli stand e avvio delle prove dimostrative dei macchinari e delle attrezzature. Alle 10.30, nell'area convegni, incomincerà il ricco programma di incontri e momenti di confronto dedicati agli operatori della filiera. Dieci appuntamenti si alterneranno fino alle 16.30, coinvolgendo le più autorevoli voci del settore

corilicolo partendo da strategie nutrizionali, passando per certificazioni, soluzioni innovative, trattamenti fitosanitari e riflessioni sul futuro del settore. Di particolare importanza sarà, alle 11:30, la tavola rotonda dal titolo La «Nocciola Piemonte IGP» e la «Nocciola Piemonte IGP delle Langhe» prodotti di eccellenza, risorsa e valorizzazione di un terri-

torio. L'evento, organizzato da Confagricoltura Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e l'utilizzo del marchio «PiemonteIS - Eccellenza Piemonte», si svolgerà in due sessioni e vedrà l'intervento di rappresentanti della politica, della ricerca, della promozione e della sicurezza alimentare, per poi lasciare spazio alle esperienze di grandi e piccole aziende del terri-

torio, produttori e trasformatori della Nocciola Piemonte IGP, con degustazioni di diversi prodotti a base di nocciola. L'intero evento «Il nocciolo - Prove in campo» si concluderà intorno alle 17 con un aperitivo conviviale. La partecipazione agli incontri divulgativi previsti dalla manifestazione dà diritto ai crediti formativi per gli iscritti all'Albo dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Cuneo, al Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Cuneo. L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, ma è consigliata l'iscrizione sul sito www.ilnoccioloproveincampo.it. Per informazioni: eventi@confagricuneo.it - 0171/692143 (int.7) - 349 2226026. «Le incertezze provocate dalle tensioni internazionali, gli effetti dei cambiamenti climatici e il calo delle produzioni stanno mettendo sotto pressione le aziende agricole - di-

chiara Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Anche per questo è necessario che l'approccio alla coltivazione del nocciolo sia ripensato, ottimizzando ogni fase del ciclo produttivo attraverso l'innovazione, leva fondamentale per migliorare efficienza e competitività. La ricerca e l'innovazione contribuiscono a garantire un futuro al comparto. Anche il tema della sostenibilità avrà un ruolo centrale all'evento: parliamo di sostenibilità ambientale, economica e sociale che deve però poter corrispondere anche una sostenibilità economica e produttiva, capace di garantire un giusto reddito all'agricoltore. Ad esempio, tecnologie come le attrezzature di precisione per la distribuzione dei fitofarmaci consentono di ridurre l'impatto ambientale migliorando al tempo stesso l'efficacia dei trattamenti e contenendo i costi. Questo appuntamento rappresenta un'occasione di rilievo per l'aggiornamento professionale degli operatori del settore e un importante spazio di confronto tra agricoltori, tecnici e aziende».

COLDIRETTI CUNEO

«Incrementare abbattimenti cinghiali per eliminare peste suina»

Aggiornamento sulla situazione piemontese della peste suina africana, importanza della biosicurezza, andamento del mercato ed evoluzione della produzione suinicola. Sono stati questi i principali temi trattati dal webinar «Aggiornamento settore suinicolo», organizzato da Coldiretti Piemonte, che ha visto una grande partecipazione di allevatori. Numerosi i suinicoltori della Granda che hanno preso parte all'incontro online, a testimonianza di un comparto vivo e interessato alla tematica. La filiera suinicola della Granda conta circa 800 aziende e quasi 900.000 capi destinati soprattutto ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della migliore salumeria nazionale, come il Prosciutto di Parma e il San Daniele. In apertura è intervenuto Luca Pic-



co della Regione Piemonte sulla situazione piemontese della peste suina, a seguire si è parlato del dossier Ue in ambito suinicolo con Paolo Liberatore di Coldiretti per poi proseguire sulla commercializzazione dei suini e sulle nuove regole relative alle emissioni negli allevamenti con Luca Buttazzoni, ricercatore associato Crea-ZA. In chiusura con Maurizio Gallo, Anas, si è trattato il tema dell'evoluzione della produzione suinicola italiana. «Un momento utile per fare il punto sull'andamento della peste suina africana, ma non solo. Abbiamo ribadito, anche alla luce dell'ultimo focolaio individuato, quanto sia necessario agire in modo tempestivo per sostenere il comparto suinicolo ed evitare speculazioni, attivando ed incrementando le attività di contenimento dei cinghiali - spiega Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo

-. Sicuramente in tema di biosicurezza le nostre imprese hanno investito notevolmente e si sono raggiunti dei buoni risultati, ma è urgente incrementare il depopolamento poiché siamo ancora troppo lontani, stante quanto prevede il Piano Nazionale predisposto dal Commissario straordinario alla peste suina africana, dal numero di abbattimenti che andrebbe raggiunto per arrivare all'eradicazione del virus dal nostro territorio». «Un webinar trasversale che ha chiarito diverse questioni del comparto poiché - ricorda Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo - a rischio c'è l'intera filiera suinicola del territorio. Oltretutto, i mercati sono sconvolti dalla guerra che sta provocando ingenti rincari, con l'esplosione dei costi di produzione, per cui è necessario monitorare, oggi più che mai, che non avvengano speculazioni lungo la filiera».



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

Cultura

IN SELLA AL 109° GIRO D'ITALIA CON BEPPE SARONNI, UNA STORIA DI EMOZIONI, VITTORIE E IMPRESE

IL FUCILIERE DI GOODWOOD

D a oltre un secolo il Giro d'Italia regala emozioni in tutto il Paese. E quest'anno lo spettacolo sarà ancora più avvincente con 21 frazioni dall'8 al 31 maggio per un totale di 3.459,2 km e un dislivello di 49.150 metri. La grande partenza dalla Bulgaria, un passaggio al Sud, e poi la risalita. Calabria, Basilicata, Potenza, Napoli, il ritorno in pompa magna di Milano, da dove il Giro d'Italia il 13 maggio 1909 cominciò la sua storia con la prima edizione vinta da Luigi Ganna, muratore di Varese, dopo 397 km e 3 successi di tappa. Erano altri tempi con frazioni lunghe circa 400 chilometri. Ai cronisti che gli chiesero come si sentisse dopo l'impresa, Ganna rispose con una frase entrata d'autorità nell'immaginario collettivo: «Me brusa el cù».

Tornando al presente, questo 109° Giro è un bel giro. Di quelli che ti obbligano a ricordare che l'Italia è un Paese unico al mondo. Con montagne da copertina come il durissimo Giau (Cima Coppi), Piani di Pezzè (Montagna Pantani). Spiagge come Viareggio, vulcani come il Vesuvio, perle rare come Paestum e l'arrivo a Roma con i suoi secoli di storia.

Grande scenario, quindi. Ma gli interpreti? Un vecchio detto del ciclismo ricorda che la corsa la fanno i corridori. Un luogo comune che ha una sua verità. Nel senso che in una tappa puoi metterci anche il K2, ma se poi non c'è battaglia svanisce la magia.

Tra coloro che hanno lasciato il segno c'è sicuramente Giuseppe Saronni. Nel 1977 con la Scic ha dimostrato il suo talento al Trofeo Laigueglia fino alla vittoria della Classifica del Giro di Sicilia e a classiche come il Giro del Veneto e del Friuli. Una sorta di predestinato pronto a regalare vittorie su vittorie in ogni competizione su strada e pista. Basti ricordare che Giuseppe Saronni vinse nel 1979 a meno di 22 anni il Giro d'Italia lanciandolo definitivamente nella stratosfera del mondo delle due ruote. Questo trionfo è stato poi replicato nel 1983 con una performance spaventosa.

Le sue vittorie, per un totale di 193 successi, lo hanno reso uno dei ciclisti più vincenti della storia italiana, solo superato dal rivale di sempre, ovvero Francesco Moser. Ci sono stati diversi momenti in cui Saronni ha dimostrato di essere il migliore di tutti, come alla Milano-Sanremo, sul Pogio ha attaccato tutti andando a conquistare questa meravigliosa corsa. E ancora: Coppa Bernocchi e Tre Valli Varesine, tappe alla Tirreno-Adriatico, la Milano-Torino, Coppa Sabatini e infine, la vittoria nel Giro di Lombardia. Per quanto riguarda il Giro d'Italia, oltre alle due vittorie della classifica generale si contano ben 24 tappe.



Un campione, un pilastro del ciclismo, un uomo straordinario che ha dato tutto, pedalando nelle più complicate strade del mondo. Chi ama lo sport non può dimenticare il suo scatto memorabile, passato alla storia come la "fucilata". Mai vista (e mai più si vedrà) una cosa simile. Per molti si tratta della più grande volata della storia del ciclismo, perché lo sprint con cui Beppe Saronni conquistò il titolo mondiale nel 1982 a Goodwood, in Inghilterra, è di rara potenza e bellezza. Un'accelerazione fulminante a circa 500 metri dalla conclusione con cui il fuoriclasse azzurro seminò letteralmente gli avversari: al 2° posto distanziato di 5" si classificò l'americano Greg LeMond, al terzo l'irlandese Sean Kelly a 10", altri due giganti del ciclismo

dell'epoca. Al Festival dello Sport di Trento è entrato nella Hall of Fame del Giro d'Italia, ricevendo quello che è il simbolo della Corsa Rosa di oggi, il Trofeo Senza Fine, riservato ai vincitori dal 1999. In mezzo ai suoi innumerevoli trofei, Beppe ha inserito anche questo, che gli ricorderà per sempre quello che ha fatto e cosa ha rappresentato per il ciclismo.

ATU PERTU CON BEPPE SARONNI

Ci sono i ciclisti, poi ci sono i campioni e in cima ci sono le leggende: Beppe Saronni e una di queste e noi l'abbiamo incontrato per farci due chiacchiere. Ci diamo del tu.

Beppe, ti piace il ciclismo oggi?

«Il ciclismo piace sempre, ovviamente è cambiato molto dai nostri tempi. Si-

curamente c'è stata una grande evoluzione, una grande ricerca, una grande scienza. Quello che è cambiato è un po' il rapporto umano che c'è fra corridori, fra atleti e anche nelle squadre, però questo fa parte dei cambiamenti».

Cosa ti manca del ciclismo?

«A me manca l'amicizia, il rapporto umano con i compagni di squadra, perché il ciclismo è sì uno sport individuale, ma è anche uno sport di squadra. E senza l'amicizia, senza il rapporto umano con i compagni di squadra, che danno tutto per te, fino al 110%, tu non puoi vincere e fare risultato. Quindi oggi questa situazione in certe squadre a grandi livelli non c'è più, perché si corre in un altro modo, ma nel nostro ciclismo, e io sono legato al mio ciclismo, c'era

Quattro chiacchiere con l'ex campione del mondo di ciclismo, iridato a Goodwood con la "fucilata" e 2 volte re del Giro

questa amicizia e questo rapporto umano che per me non è mai cambiato».

Come hai scoperto la bicicletta?

«Grazie ai giochi della gioventù. Lo sport ci ha portato nei vari comuni, io ho scelto il ciclismo e da lì è nato tutto».

C'è un ciclista di oggi con il tuo Dna?

«È difficile dirlo. Il ciclismo è cambiato tanto, ci sono delle caratteristiche diverse, le corse sono più corte, più brillanti e più veloci, perciò è difficile fare confronti. Credo che i corridori di oggi siano unici, come eravamo unici noi».

La corsa che ti è rimasta nel cuore?

«Sono tante. Una su tutte? Il campionato del mondo è quello più popolare, però attenzione, perché a volte vinci delle corse con i compagni di squadra, rimediando a certe situazioni a certe tattiche, magari inasperate, e anche quelle gare sono belle».

La sconfitta che ti brucia di più?

«A Praga, campionato del mondo nel 1981, ma nella nazionale c'erano tante rivalità. I corridori erano tutti campioni e tutti volevano giocare le proprie possibilità, quindi c'era anche un po' di antagonismo nella stessa squadra (agli ordini di Alfredo Martini c'era una squadra formata da Amadori, Baronchelli, Battaglin, Contini, Gavazzi, Loro, Masciarelli, Moser, Panizza, Saronni, Torelli e Vandi. Gli italiani terranno sotto controllo tutta la gara con la sola eccezione dello sprint finale con



Freddy Maertens (che beffa proprio Saronni, ndr)».

Cosa consigli ai giovani che si avvicinano al ciclismo?

«Il ciclismo è uno sport difficile, pericoloso, perché vai sulle strade, oggi è pericolosissimo, è uno sport di grande fatica, ma ti dà tante soddisfazioni, poi soprattutto ti dà degli obiettivi, come fa lo sport in generale. Il ciclismo, inoltre, ti abitua a dei principi e a dei valori».

IL FASCINO DELLA MAGLIA ROSA

La maglia rosa è il simbolo per eccellenza del Giro d'Italia, una delle tre grandi corse a tappe del ciclismo mondiale insieme al Tour de France e alla Vuelta a España. Introdotta nel 1931, deve il suo colore al quotidiano sportivo La Gazzetta dello Sport, stampato appunto su carta rosa.

Il primo corridore a indossarla fu Learco Guerra, che

vestì la maglia di leader il 10 maggio 1931 vincendo la prima tappa di quel Giro, la Milano-Mantova. Da allora, in 109 edizioni della corsa, l'hanno vestita tantissimi corridori: in testa c'è Merckx con 78 maglie davanti a Moser con 57 e Bartali, 50. La Rosa è diventata l'obiettivo principale di ogni corridore: portarla anche solo per un giorno significa entrare nella storia. L'ultimo vincitore del Giro d'Italia è Simon Yates, protagonista di un'impresa memorabile nella tappa del Colle delle Finestre, dove è riuscito a ribaltare la corsa e conquistare la classifica generale.

Nel corso della storia, pochi campioni sono riusciti a dominare la corsa rosa per più edizioni. Il record di vittorie, cinque, appartiene a tre leggende: Alfredo Binda, Fausto Coppi e Eddy Merckx. Subito dietro troviamo altri grandi nomi con tre successi: Giovanni Brunero, Carlo Galetti, Gino Bartali, Fiorenzo Magni, Felice Gimondi e Bernard Hinault. Vincenzo Nibali è ancora l'ultimo vincitore italiano: 2016. Campioni che hanno contribuito a costruire il mito della maglia rosa, rendendola uno dei simboli più prestigiosi dello sport mondiale.

La maglia rosa non è solo un simbolo sportivo: è un'icona della cultura italiana e della storia del ciclismo. Dal primo leader Learco Guerra fino all'ultimo vincitore Simon Yates, ogni edizione del Giro racconta una storia unica. Quest'anno sembra esserci un copione già scritta, quello che annuncia il trionfo di Vingegaard. Ma il bello del Giro è proprio questo: la maglia rosa non si assegna sulla carta, ma sulla strada, tra fatica, montagne e imprevedibilità.

Silvia Gullino

In foto Giuseppe Saronni (Novara, 22 settembre 1957) vincitore due volte del Giro, oggi Trofeo Senza Fine

RUBRICA SCIENZA - Ecco i 5 comportamenti sul lavoro che dimostrano INTELLIGENZA

Gli intelligenti? Son più o meno così

Sei una persona intelligente? Allora è il momento di schiaffare in faccia ai sottostimati colleghi il quoziente intellettivo nettamente superiore alla media. Come? Dimostrando di essere davvero intelligenti. Per farlo, non ci sono trucchi, ma solo 5 comportamenti che si mettono in atto al lavoro e possono confermare o ribaltare le vostre consapevolezze in merito. Non lo diciamo noi, ma autorevoli studi!

Iniziamo col dire che per essere considerati persone intelligenti, oltre al Qi e alle nozioni che ci inculchiamo in testa, è necessario prendere in considerazione una serie di competenze che si acquisiscono con il tempo. Ciò non significa sapere a memoria la storia della rivoluzione francese, ma essere in grado di brillare e portare a termine i propri obiettivi con successo. Ecco quindi da dove arrivano i 5 comuni comportamenti da ufficio che vi elevano un gradino sopra i colleghi, incoronandovi l'intelligente del gruppo per il modo in cui gestite le problematiche quotidiane. Ciò non significa essere perfetti o non inclini a commettere errori, sia chiaro. Le persone intelligenti ne fanno eccome, solo in maniera diversa.

- 1) Concentrarsi meno su se stessi e più sugli altri: non si parla di chiacchiericcio e del visualizzare le vite amorose altrui. Le persone intelligenti sanno ascoltare e sono in grado di comprendere le personalità che compongono il team, evitando di creare situazioni imbarazzanti che potrebbero compromettere il lavoro finale. A questo si aggiunge il vantarsi, ma non troppo: sono sempre consapevoli che ci sarà, prima o poi, qualcuno più bravo ed esperto di loro. Solo riconoscendolo, apprendono sempre cose nuove, colgono opportunità e seguono preziosi consigli.
- 2) Su la mano, come a scuola: fare domande, essere curiosi. Le persone intelligenti non fanno i so-tutto-io, anzi. Sebbene siano i seccchioni della situazione, continuano a far domande per imparare e mettere sempre in discussione le proprie conoscenze.
- 3) Rimboccarsi le maniche: come dicevano al

liceo, imparare a colmare le proprie lacune. Una volta individuati i punti deboli, gli intelligenti ci mettono olio di gomito per continuare a evolversi culturalmente. Un po' come Goku e Vegeta di Dragonball, conoscete, sì?- 4) Programmare l'equilibrio: le persone con un po' di sale in zucca sanno che produrre e produrre senza sosta è controproducente all'ennesima potenza. È importante organizzare e bilanciare con equilibrio sia il lavoro, sia il riposo. Mangiare stress a colazione, pranzo e cena non è proprio indicato.
- 5) Frequentare compagni sapientoni: un po' come Forrest Gump, solo con qualche rotella in più. Una persona intelligente ama circondarsi di colleghi che ne sanno per non rimanere fossilizzata nel proprio ruolo. Riassunto per chi si è perso nel bel mezzo della lettura: intelligente è, chi intelligente fa.

Silvia Gullino

Autorevoli studi spiegano come scoprire quanto sei intelligente (o provare a diventarlo)

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

243a puntata

Giacinto Bosco (Santa Maria Capua Vetere, Caserta, 1905 - Roma 1997) è stato uno dei più longevi parlamentari della Repubblica Italiana, ottenendo ben 18 incarichi di governo nel corso di una impressionante carriera da senatore, durata ventotto anni e che lo vide dal 1948 al 1976 ai primi piani del Governo: Ministro della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia, del Lavoro e della Previdenza Sociale per due mandati, delle Finanze, delle Poste e Telecomunicazioni. Inoltre, dal 1972 al 1976, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura a fianco del Capo dello Stato Giovanni Leone e, ancora per il biennio successivo, Giudice presso la Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Appena ventiduenne, laureato in giurisprudenza, Giacinto Bosco si era già messo in luce nel fascismo occupando il prestigioso posto di vicesegretario del Ministero degli Affari Esteri fino al 1932, compito che lasciò allorché ottenne la cattedra di Diritto Internazionale all'Università di Roma e, nello stesso anno, l'incarico di preside alla facoltà di giurisprudenza di Urbino. Dal '33 al '40 ricoprì il posto di professore di Diritto Internazionale all'università di Firenze. Non ancora trentenne, nel gennaio 1934 fonda la

“Rivista di studi politici internazionali”, sulla quale, in occasione dei Littoriali di Firenze, scrive nell'abituale saluto “al Lettore”, in prima pagina, questi pensieri: “La migliore prova che la politica estera del regime fascista s'identifica con le aspirazioni e la funzione storica del popolo italiano è data dall'interesse che i giovani manifestano per una conoscenza sempre più approfondita della politica mussoliniana di espansione pacifica dell'Italia nel mondo. I Littoriali di Firenze, dove le dissertazioni sui problemi politici internazionali sono state notevoli per numero e qualità [...] testimoniano del rinnovato fervore col quale la gioventù fascista segue lo sviluppo della politica estera del Regime, la quale altro non è se non applicazione dei principi fondamentali della dottrina fascista ai rapporti fra le Nazioni. La sua conoscenza quindi fa parte integrante dell'educazione politica totalitaria della gioventù studiosa italiana”. L'adesione al verbo mussoliniano è sempre chiarissima e convinta in ogni espressione del suo pensiero, che si mantiene coerente con le tappe del regime sia in pace che in tempo di guerra, a giustificare il ricorso alle armi nel caso dell'Etiopia, in quello di Spagna, infine nell'“ora delle decisioni irrevocabili”, quando Giacinto Bosco celebra sul proprio

periodico il discorso integrale pronunciato da Mussolini il 10 giugno 1940. E ovviamente, i balilla, i giovani fascisti, i concorrenti alle gare littorie non potevano che mettersi d'impegno sulla via totalitaria che il futuro ministro democristiano indicava loro, insieme con Amintore Fanfani che nominava personalmente i vincitori dei littoriali. Nino Tripodi, nel libro “Italia fascista in piedi”, ricorda il saggio di Bosco intitolato “L'annessione dell'Etiopia e il diritto internazionale”, dove l'Autore afferma la legittimità di riconoscimento di diritto da parte dei governi stranieri dell'occupazione italiana, che “nulla aggiungerebbe del resto - dice Bosco - al fatto compiuto e irrevocabile dell'annessione del territorio etiopico, che è un avvenimento storico consacrato dai sacrifici sostenuti dal popolo italiano in due guerre vittoriose e dall'entusiastica adesione delle popolazioni locali all'Impero fascista che, riscattando le loro terre dalla barbarie e dalla schiavitù, le redime col lavoro e con le civili istituzioni”. Le immagini che abbiamo di quel 10 giugno del '40, in Piazza Venezia, mentre il Duce sprona l'Italia a correre alle armi, ci mostrano una folla delirante di consenso. Poi ci racconteranno la fiaba della “guerra non sentita”. Nonostante le cose al fronte cominciassero ad andare



Manifesto dei Littoriali fiorentini (1934)

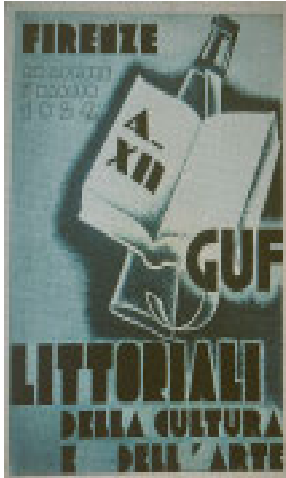
male, dopo la campagna di Grecia, nel 1941 Giacinto Bosco non disperava. Tutt'altro. Il patriottismo che lo animava lo spingeva a mantenere stretta l'alleanza con la Germania, illustrando, attraverso le pagine della rivista di studi da lui diretta, una raccolta di propaganda nazionalsocialista, proponendosi “di divulgare tra gli italiani gli scritti dei maggiori pubblicisti tedeschi sugli scopi della guerra e sulla ricostruzione del nuovo ordine”. L'utilità di tale antologia, precisava Bosco, è finalizzata ad “una sempre maggiore comprensione tra i due popoli dell'Asse che, come insieme conducono la guerra, così insieme procedono alla ricostruzione dell'Europa”. Sempre nel 1941, riferendosi al pensiero di Willibald



Giacinto Bosco

Karl Jentsch, Bosco sosteneva “il concetto che si ha in Germania dello spazio vitale contro gli opposti tentativi della propaganda nemica”, sfatando “la leggenda di una politica tedesca rappresentata dagli avversari come opera del diavolo, in quanto tendente all'asservimento dell'Europa e degli altri continenti”. Dopo l'8 Settembre, le certezze del futuro senatore democristiano sulla giusta causa dell'Asse Roma-Berlino-Tokio, svaniscono. La sua rivista di studi internazionali,

tuttavia, continua le pubblicazioni, semplicemente, muta indirizzo politico, rovesciandolo. Il fascismo non è più quel regime che riscattava dalla schiavitù i popoli, redimendoli col lavoro, bensì, ora, con la sconfitta, un nemico dell'umanità, e Mussolini un folle despota, che colpevolmente ha portato alla rovina gli italiani. Sentiamolo: “Il ciclone che si è abbattuto sull'Italia non ha colpito soltanto gli italiani residenti nella Madre Patria, ma anche gli italiani dell'Estero”. Quale la



Cartolina ricordo dei Littoriali di Firenze (1934)

causa? Verdetto di Giacinto Bosco: “Per la insana decisione di un uomo”. Nell'agosto del 1960, l'allora Presidente del Consiglio Amintore Fanfani lo nomina Ministro della Pubblica Istruzione: Bosco dirama presto una circolare, con la quale stabilisce “che i programmi di insegnamento della storia negli istituti di secondo grado siano estesi fino a comprendere gli anni e gli eventi della Resistenza e della Liberazione”. E quindi si focalizza sui metodi di didattica, puntualizzando che, “specialmente per gli studenti iscritti alle facoltà di lettere e filosofia e a quelli di magistero, dalle quali provengono gli insegnanti di detta disciplina, nelle scuole secondarie, siano svolti corsi di conferenze sul periodo suddetto, affinché gli studenti stessi abbiano obiettiva conoscenza degli avvenimenti storici che hanno determinato l'attuale ordinamento democratico”. Coloro i quali non si sono adagiati sui programmi scolastici e hanno desiderato documentarsi, se pur a fatica, al di là delle narrazioni degli storiografi di partito, hanno avuto modo di constatare come sia stata realizzata, da una classe politica adusa al mimetismo e ai compromessi, l’“obiettiva conoscenza degli avvenimenti storici”!

(continua)
Ernesto Zucconi



Roma, 2 novembre 1958: Giovanni Leone e Giacinto Bosco alla commemorazione di Papa Pio XII



1 settembre 1959: Giacinto Bosco con, alla sua destra, la moglie, in occasione della colazione offerta ai delegati olandesi

BANCASTORIE

L'orso e i leoni

Questa è la storia del geom. Trentacapilli, la cui morale compare, invece che alla fine, qui all'inizio: mai arrendersi alle apparenze. Questo geometra si era inizialmente cimentato in varie occupazioni, che gli avevano consentito di vivacchiare. In seguito gli era parso di toccare il cielo con un dito allorché, vinto un concorso, aveva ottenuto un posto di cassiere in banca. Qui per qualche anno aveva svolto il suo lavoro senza infamia e senza lode: un travet come tanti insomma, ma a lui andava bene così. Occorre però dire che il geom. Trentacapilli coltivava una passione segreta, emersa fin da piccolo: gli piaceva da

matti il circo. Non quello classico con animali esotici, cavalli e clowns, quanto piuttosto quello di abilità acrobatica. Ammirava infatti i trapezisti (anzi, più le trapeziste), gli equilibristi, i funamboli. Si era addirittura portato in garage delle attrezzature, e nel tempo libero cercava di imitare i giochi ginnici visti al circo. In giardino poi aveva teso una fune tra due alberi, e pur pagando lo scotto di vari capitomboli, era riuscito a poco a poco a procedere con una certa sicurezza sulla corda. In banca nessuno sapeva

di questo suo hobby, che non gli impediva di svolgere routinariamente il suo lavoro di cassiere. Finché la vita - questa burlona dalla mano pesante - non gli giocò un tiro birbone. Una mattina gli si presentò allo sportello un tale a chiedere del contante, da prelevare sul proprio conto. Ma imbambolò talmente di parole e giostrò così abilmente il cassiere, che alla fine costui riuscì ad incassare una somma ben superiore a quella richiesta, senza che il buon Trentacapilli se ne accorgesse.

La sera però, tirate le somme, dalla sua cassa emerse un ammanco, di cui non seppe dar spiegazione. Dovette così provvedere di tasca propria al risarcimento; e la faccenda lo amareggiò tanto, che tra il lusco e il brusco si licenziò dalla banca. Adesso però si ritrovava sui quarant'anni e senza lavoro. Iniziò dunque la trafila della lettura di inserzioni, che per lo più riguardavano venditori, cosa che al Trentacapilli garbava poco. Un giorno lesse che un circo di medie dimensioni cercava un funambo-

lo; senza pensarci due volte, scrisse ed ottenne un colloquio: si trattava di sostituire un tale, la cui attrazione consisteva nel percorrere un tratto di fune travestito da orso. La paga non era granché, ma prendere o lasciare. Il geom. Trentacapilli si esercitò nel giardino di casa sua alla fune tesa tra due alberi; dopodiché si presentò per la serata del debutto. Pubblico ve n'era abbastanza, ed il numero dell'orso risultava atteso, specialmente dai bambini. Venuto il momento, il geom. Trentacapilli indossò la pelliccia d'orso,

s'arrampicò sulla pedana ed iniziò con una certa sicurezza la traversata sulla fune. Solo che, guardando in basso, notò con orrore che al di sotto tre o quattro leoni circolavano col muso rivolto a lui, quasi in attesa che cadesse per divorarlo. Se ne spaventò: questo non era previsto nel contratto! Iniziò così a sentirsi mancare la fune sotto i piedi, a scivolare, finché gridò: “Aiuto, sto per cadere! Io non sono un orso, sono un uomo!”. Ma, stupore! Uno dei leoni levò il capo e gli disse, sottovoce: “Ssst, non gridare, non aver paura! Anche noi, qui, siamo tutti uomini travestiti da leoni.....”. Morale? E' già stata scritta all'inizio.

Angelo Giudici

A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 63 Cuneo

Affettività e sessualità in adolescenza: educare non significa anticipare, significa proteggere

C'è una domanda che oggi noi adulti non possiamo più permetterci di evitare: chi sta educando davvero i nostri ragazzi all'amore, al corpo, al desiderio, al rispetto?

Perché l'adolescenza è sempre stata una terra di confine. Un'età in cui il corpo cambia prima ancora che la mente riesca a comprenderlo, in cui le emozioni arrivano forti, improvvisi, spesso senza un nome preciso. È il tempo delle prime attrazioni, delle amicizie assolute, dei rifiuti vissuti come crolli, del bisogno profondo di essere visti, scelti, riconosciuti. Ma oggi questa fase delicatissima si svolge dentro un mondo nuovo: iperconnesso, esposto, veloce, saturo di immagini, modelli e messaggi spesso contraddittori. I ragazzi crescono con accesso immediato a qualunque contenuto, ma non sempre hanno strumenti per interpretarlo. Possono cercare informazioni sulla sessualità in pochi secondi, ma questo non significa che trovino risposte corrette. Possono vedere corpi, relazioni, pratiche, linguaggi adulti prima ancora di avere costruito una reale consapevolezza di sé. E in questo vuoto educativo, il web finisce spesso per diventare il primo "insegnante". Un insegnante potentissimo, ma non sempre affidabile.



bile. Anzi, spesso distorto, performativo, privo di tenerezza, di complessità, di responsabilità. È qui che nasce il grande equivoco: pensare che parlare di sessualità significhi spingere i ragazzi verso esperienze premature. In realtà è vero il contrario. Parlare bene di sessualità significa restituire significato, confini, parole e protezione. Significa dire che il corpo non è un oggetto da esibire, che il desiderio non è pressione, che il consenso non è una formalità, che l'intimità non è una prova da superare per sentirsi "grandi". Significa aiutare gli adolescenti a capire che il valore di una persona non dipende dal numero di like, dall'approvazione del partner o dalla disponibilità a compiacere gli altri.

L'educazione affettiva e sessuale, infatti, non riguarda soltanto il sesso. Riguarda prima di tutto l'identità, l'autostima, il rispetto di sé, la capacità di riconoscere una relazione sana da una relazione tossica. Riguarda il diritto di dire no senza sentirsi in colpa, ma anche la responsabilità di ascoltare il no dell'altro. Riguarda la possibilità di nominare emozioni complesse: vergogna, paura, desiderio, gelosia, insicurezza, curiosità. Perché ciò che non sappiamo nominare, spesso non sappiamo nemmeno gestire. Molti adolescenti oggi vivono una pressione silenziosa ma fortissima. La pressione di essere desiderabili, esperti, disinvolti, sempre all'altezza. Le ragazze si confrontano con modelli estetici spesso irrag-

giungibili, con il giudizio sul corpo, con l'idea implicita di dover piacere. I ragazzi, dal canto loro, sono ancora troppo spesso imprigionati in modelli rigidi di virilità: devono mostrarsi sicuri, forti, dominanti, mai fragili, mai incerti. Ma questa non è libertà. È una gabbia con le luci al neon. E in mezzo a tutto questo, la pornografia rischia di diventare una scuola parallela. Non perché i ragazzi siano "sbagliati" o più fragili delle generazioni precedenti, ma perché incontrano contenuti espliciti molto prima di avere ricevuto strumenti critici per comprenderli. Il rischio è che ciò che è costruito per essere visto, consumato e venduto venga scambiato per realtà. Che la sessualità venga percepita come performance, non co-

me relazione. Come imitazione, non come incontro. Come dominio, non come comunicazione. Eppure il punto non è demonizzare il digitale, né fingere che basti vietare per proteggere. Sarebbe comodo, ma poco utile. **Il punto è accompagnare.** Perché i ragazzi non hanno bisogno solo di divieti: hanno bisogno di adulti credibili. Adulti capaci di sostenere conversazioni scomode senza scandalizzarsi, senza minimizzare, senza liquidare tutto con "alla tua età non ci devi pensare". Perché loro ci pensano. Ne parlano. Lo cercano. Lo vivono, o lo temono. E quando un adulto non apre uno spazio, quel vuoto viene riempito altrove. La famiglia ha un ruolo centrale, ma non può essere lasciata sola. Anche perché parlare di affettività e sessualità con i figli non è semplice. Servono parole giuste, tempi giusti, delicatezza. Molti genitori vorrebbero affrontare questi temi, ma non sanno da dove partire. Temono di dire troppo, o troppo poco. Temono di invadere, di imbarazzare, di perdere autorevolezza. In realtà, l'educazione affettiva non nasce da un grande discorso perfetto, ma da una presenza continua. Dalla possibilità di dire: "Puoi chiedermi. Possiamo parlarne. Non ti giudico". Anche la scuola

i luoghi educativi hanno una responsabilità enorme. Non si può pensare che temi come consenso, rispetto, salute sessuale, relazioni digitali, prevenzione della violenza, stereotipi di genere e gestione delle emozioni siano lasciati alla casualità. Non bastano interventi sporadici, una lezione una tantum o un evento isolato. Serve continuità. Serve un linguaggio adatto all'età. Serve una rete tra famiglia, scuola, professionisti della salute e territorio.

Perché educare all'affettività significa fare prevenzione nel senso più profondo del termine

Prevenzione della violenza, delle discriminazioni, dei comportamenti a rischio, delle relazioni manipolative. Ma anche promozione del benessere, della fiducia, della capacità di costruire legami liberi e rispettosi. Un adolescente che impara a rispettare il proprio corpo sarà più capace di rispettare quello degli altri. Un ragazzo che può parlare delle proprie emozioni senza sentirsi debole sarà meno costretto a trasformarle in rabbia o controllo. Una ragazza che impara a riconoscere i propri confini sarà più libera di scegliere. E una relazione in cui entrambi sanno ascoltarsi diventa un luogo di crescita.

non di paura. L'amore, in fondo, non dovrebbe essere il posto in cui ci si perde. Dovrebbe essere il luogo in cui si impara a stare meglio anche con sé stessi. Ma questo non accade per magia. Si impara. Come si imparano le parole, i gesti, il rispetto, la cura. Per questo parlare oggi di educazione affettiva e sessuale non è un lusso culturale, né una moda. È una necessità educativa, sanitaria e sociale. È uno degli strumenti più concreti che abbiamo per aiutare i giovani a diventare adulti più consapevoli, più liberi, più capaci di amare senza possedere e di desiderare senza ferire. Di questi temi si parlerà durante l'incontro **"Affettività, adolescenza e sessualità: capire per accompagnare"**, a cura della **Dott.ssa Alessandra Folino, psicologa e sessuologa**, presso **Lilium Spazio Medico, via Roma 62, primo piano, Cuneo, lunedì 18 maggio dalle 18.00 alle 20.00**.

Un incontro dedicato a genitori ed educatori di ragazzi e ragazze tra i 10 e i 16 anni, per comprendere meglio pubertà, cambiamenti fisici, sviluppo emotivo, relazioni, consenso, comunicazione e salute sessuale. Perché educare non significa avere tutte le risposte. Significa esserci. Con presenza, ascolto e coraggio.

la BISALTA
il settimanale della Granda

il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Bentornati asparagi

Silvano Osella

Sono tornati da pochi giorni, sulle bancarelle, gli asparagi nostrani. Gli asparagi Piemontesi sono prodotti in svariate zone del Piemonte, inoltre vantiamo anche un asparago speciale, quello chiamato Asparago saraceno di Vinchio. Questo asparago ha la caratteristica di un colore verde intenso, inoltre la sua polpa è particolarmente compatta, carnosa. Questa qualità risulterà ottima dopo la cottura bollita, ma eccezionale per fare i classici risotti mantecati al burro e formaggio senza dover sempre usare le sole punte cinque minuti prima del termine cottura del riso. L'asparago lo troviamo in natura anche spontaneo, chiamato asparago selvatico che molti confondono con lo juvertin, luppulo che è tutt'altra cosa. Per tutti e due le tipologie cioè quello spontaneo o quello coltivato quello che si raccoglie sono i giovani germogli con il nome tecnico di Turioni.

La differenza fra le due specie è la grandezza, lunghezza e compattezza. Il sapore del primo è più intenso, saporito e per tutti e due è curioso scoprire la discreta quantità di vitamina C in presenza, ma, dopo la cottura viene praticamente distrutta dalla temperatura. Hanno anche la scarsità di contenuto in sodio a differenza di una buona quantità di potassio. La presenza dell'asparagina nel loro contenuto è quello che determina il classico odore nell'urina dopo il loro consumo. Un ortaggio che ha molte controindicazioni per molti soggetti che hanno diverse patologie croniche. Un ortaggio da consumare con moderazione e osservare attentamente le prescrizioni del proprio medico curante. In Italia ci sono svariati tipi di asparagi coltivati da quello bianco, l'asparago di Bassano del Grappa che dal novembre 2007 è una nuova DOP italiana. L'asparago Violetto di Albenga

viene considerato il più pregiato, inoltre era consumato e apprezzato dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra. Il piatto più conosciuto è l'asparago alla Bismarck. Il nome della ricetta è dedicata al cancelliere tedesco Otto Von Bismarck, con il soprannome di cancelliere di ferro. Fu il primo ministro del regno di Prussia dal 1862 al 1890. Era un golosone di uova al pailin. La ricetta degli asparagi alla Bismarck è semplicissima, si devono bollire gli asparagi in un pentolino con il gambo bianco immerso nell'acqua non salata e le punte fuori dall'acqua. I Gambi dovranno essere incisi trasversalmente in modo tale che arrivi in tempi brevi al centro la temperatura e l'acqua, dopo circa una decina di minuti risulteranno cotti e si metteranno su di un piatto caldo, si cospargeranno di parmigiano grattugiato, poi si metteranno due uova cotti al padellino con burro, e cospargere nuovamente di parmigiano reggiano grattugiato e sopra nuovamente del burro fuso caldo a

piacere un spruzzo di pepe nero. Molti anziani amano questa portata perchè ricordano le loro primavere da giovani e allora, tempi duri, di guerra e povertà questa portata potevano permettersela. L'alimentazione resta viva nei ricordi e nella vecchiaia si desidera sempre le cose della memoria. Alcune volte, a noi, sembrano richieste assurde o poco sensate, perchè la possibilità di ottenere quasi l'impossibile nell'alimentazione è un dato di fatto, invece gli anziani chiedono cose semplici, comuni, la storia della loro alimentazione di molti anni orsono. Gli asparagi alla Bismarck, o come la chiamano loro, il popolo dei capelli canuti, le biblioteche viventi, come sempre li ho chiamati io, aspari con eu al peilin. Quante giornate ho passato con loro, quante ore ho ascoltato i loro racconti e poi, oggi rileggo con gioia e molta tristezza le loro parole perchè ormai, sono quasi tutti anime ed io, ricchissimo delle loro esperienze. Grazie.



«SALE E PEPE»

FILOSOFIA SCOLASTICA

La filosofia scolastica, antica ma spesso di buon senso, recita: "Non sunt multiplicanda entia sine necessitate", non bisogna moltiplicare le entità senza necessità. Perciò occorrerebbe dimezzare il numero dei parlamentari, accorpare i minuscoli comuni, dare un taglio agli enti inutili, snellire gli adempimenti burocratici, ridurre le spese, sfoltire i partiti e così via. Ma la filosofia scolastica recita pure: "Ad impossibilia nemo tenetur", nessuno è tenuto a fare cose impossibili.

SALVEZZA

Le chiese risultano più chiuse d'una volta; oppure, se aperte, sono quasi sempre vuote. E' raro trovarci qualcuno a pregare, fuori dei tempi ufficiali di funzione. Mio padre diceva: "Per salvare il mondo occorrono olio di gomiti (cioè lavoro) e olio di ginocchia (cioè preghiera)". Ma oggi come oggi lavorare stanca, meglio cercar scorciatoie; e pregare stufa, par di parlare a un sordo. Eppure mai come di questi tempi tanti vogliono salvare il mondo.

Angelo Giudici



ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

Le canson ëd la Gran Guèra

Saba, doi 'd Magg 2026, a neuv ore dla sèira i son andèita ant la Parochial ëd Servasca për ëscoté le canson pì bele e avosà dla Gran Guèra, ch'a l'han compagnà la narassion ëd Guido Martini (chiel a 'mpersonava n'Alpin al front e a-i dasia vos "an direta" ai sò pensé, an coj moment grev ch'a vëddio ij nòsti giovo Alpin afronté 'd preuve carà 'd privo e 'd maleur). La Società Filarmonica "Alessandro Vassella" 'd Caraj e 'l còro dla Comunità 'd Sant Èsteu ëd Servasca, a l'ero a le direttive dël Magister Andrea Aimar. A l'é stèita na rapresentassion comoventa e 'l publich, ch'a l'ha 'mpini la gesia al complet, a l'ha talemant apresià canson e recitassion tan da continué ij



batiman a minca final, combin che 'l diretor Andrea Aimar a l'avèissa spiegà che canson e recitassion a l'ero 'ntèrsa e che mach a la fin dël consert as pùsia aplaudì.

La vos ëd Guido Martini a contava pa na stòria 'ndividual, ma cola dle tante cossienne ch'a l'han sofert an cola guèra, "ÈL SOLDÀ" con tuti ij segn, jè sbeuj e 'l disorientament che

sta condission as pòrta dapress. Mersì a tuti e brav-brav ! (. . . ma dcò ai promotor : La Comuna 'd Servasca, la Società Filarmonica 'd Caraj e l'Associassion Nassion alpin, Session ëd Coni - Grup ëd Servasca). Costa la canson ch'a l'ha durvì e sarà 'l concert : **Tranta sòld** Tranta sòld, son pa doe lire tranta sòld, tranta sòld son pa doi lire. Tranta sòld, son pa doi lire e doi lir' e doi lir' son doi franchin, son doi franchin !

Me pare l'ha vendù 'l beu, mia mare l'ha vendù 'l crin për feme 'ndé, feme 'ndé, për feme 'ndé, feme 'ndé. Me pare l'ha vendù 'l beu, mia mare l'ha vendù 'l crin për feme 'ndé, feme 'ndé 'nt j' Alpin, 'nt j' Alpin. **Candida Rabia**

«CONTROCANTO» A CURA DI LUISA M.

Penso positivo

Accipicchia, quanto vi lamentate! Se proprio non vi va di vedere che un mezzo bicchiere ce l'avete ancora, fate una bella cosa, riempite anche l'altra metà. Sì perché sto bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto mi ha proprio stancato. Tanto ognuno lo vede a modo suo. Se lo riempiamo e bon? È come quel famoso tunnel... vediamo o no quella famosa luce in fondo al tunnel? Riusciamo a trovare l'uscita? Tanti anni fa un saggio, che in realtà era un vocalista in discoteca, (quante volte i consigli migliori arrivano inaspettatamente) disse: "Non riesci a uscire dal tunnel? Arredalo!" Parole sante. Siamo in attesa per una visita o altro? Approfittiamone per leggere, cancellare le foto inutili dallo smartphone, o semplicemente per chiacchierare con gli altri che hanno sicuramente problemi simili al nostro, o per osservare chi ci sta intorno, certamente uno spicchio interessante di società multietnica. Spazientirci non ci farà passare neanche una minuto prima. C'è coda in autostrada. Andiamo in ansia per tutto ciò che dovevamo fare al nostro arrivo... intanto il nervoso cresce e il tempo si allunga. Possiamo approfittarne per ascoltare la radio, magari anche un'audiolibro, o semplicemente per parlare con chi abbiamo accanto, senza la fretta delle cose da fare, dato che siamo costretti a stare fermi? Forse qualcuno pensa che questo sia un atteggiamento fatalista, eppure nes-



suno può dimostrare che imprecaando il semaforo diventi verde o il vecchietto col cappello della panda davanti a me aumenti la sua velocità... Se arrabbiarsi fosse utile, anzi, quando è utile, ben venga, ma se serve solo a farmi star peggio?

Eppure si lamentano e usano sempre la terza persona plurale per indicare i colpevoli della loro situazione, sì perché "non fanno la circovallazione", "hanno abbandonato la sanità pubblica" ecc.. tutti colpevoli tranne noi. Eppure anche noi abbiamo qualche responsabilità, co-

me elettori disinteressati, come egoisti seriali soprattutto. Come mai gli anziani ucraini reagiscono in una situazione terribile e noi non reggiamo un po' di attesa? E non apprezziamo di poter anche pagare una visita, se non è poi così urgente? Perché noi che ci lamentiamo, siamo anche gli stessi che abbiamo preteso gli antibiotici quando non servivano, che abbiamo riempito di medicine inutili i nostri armadietti, che non abbiamo fatto bene la prevenzione .. siamo gli stessi che siamo convinti che se paghi ottieni di più e che troviamo normale che l'unica motivazione di una attività umana sia il guadagno. E poi ci stupiamo di come va il mondo! Eppure siamo gli stessi che tiriamo fuori risorse inaspettate quando veramente c'è da combattere, superiamo difficoltà gravi, in famiglia e in noi stessi, scoprendo una forza che non pensavamo neppure di avere. Qualcosa potrebbe farci attivare questa buona resilienza anche per le piccole difficoltà quotidiane? È come se la nostra auto faticasse a viaggiare ai 30 all'ora in città per poi sfrecciare ai 130 in autostrada ... Questione di adrenalina? Diciamo che si fa di necessità virtù, ma possiamo anche allenarci a premere un po' di più sull'acceleratore, perché a forza di farlo girare così piano... il motore si ingolfi!

Foto AdnKronos

laBISALTA SPORT



ATLETICA

Ottimi risultati per il Roata Chiusani nel week-end di gare appena concluso

Servizio a pag. 28



PALLACANESTRO

L'Acaja batte in trasferta l'Olimpo Basket Alba 99 a 102

Servizio a pag. 29



PALLAVOLO

Colpo per il Cuneo Granda Volley: arriva la schiacciatrice Elena Baka

Servizio a pag. 29

PLAY OUT DI SERIE C

Alessandro Marini

Nella giornata di sabato 9 maggio, al «Giuseppe Sivori» di Sestri Levante, il Bra ha ospitato la Torres nella sfida di andata dei play out di serie C girone B che per un caso rarissimo sarà l'unico di tutte le tre serie che si disputerà. La Torres ha concluso il girone a 36 punti, mentre il Bra 32, pertanto la Torres avrà il vantaggio che in caso di parità nelle due partite sarà lei a salvarsi. Inizia bene il Bra che al quinto minuto trova la conclusione con Baldini, dopo la bella sponda di Sinani, ma Zaccagno blocca. Al 12° è ancora Bra, che sugli sviluppi di una rimessa laterale sulla sinistra, Milani di testa ribatte dentro l'area e Sinani, da vero rapace d'area, si fionda sul pallone e da due passi ribatte a rete. Tuttavia, si alza la bandierina dell'assistente e il gol non viene convalidato. Al 16° tocca alla Torres farsi vedere in attacco. Da calcio d'angolo la palla arriva a Di stefano che con una bella conclusione al volo impegna Renzetti che blocca. Appuntamento con il gol rimandato solo di quarto d'ora per Di Stefano che su un bel cross di Liviero dalla sinistra da dentro l'area piccola apre il piattone e fa esultare i 250 tifosi venuti dalla Sardegna. Al 31° è di nuova Bra che prova a scuotersi con il tiro di La Marca da fuori, ma la conclusione è debole e para facilmente Zaccagno. Al 38° per i giallorossi ci prova anche Lionetti che da poco oltre il centrocampo prova a sorprendere l'estremo difensore rossoblù, ma il tiro finisce fuori. Al 44° cross morbido di Sala



LA SFIDA DI ANDATA TRA BRA E TORRES FINISCE 0 A 1

che pesca Zecca sul secondo palo. Il numero 77 dei sassaresi lavora bene di sponda e trova Sorrentino che però spedisce alto. Al 46° brivido per i braidesi: Sorrentino da dentro l'area,

dopo una bella ripartenza degli ospiti, trova il gol con uno scavetto, ma anche in quest'occasione il gol è viziato da una posizione di fuorigioco. Nella ripresa, al 48° minuto,

la Torres va ancora vicina al gol del raddoppio. Da fondo campo Liviero mette dentro un bellissimo pallone, ma Zecca in scivolata non impatta bene e Renzetti recupera la sfera.

Al 56° Prova Sinani da posizione defilata a far male ai rossoblù. La sua conclusione però è facile preda di Zaccagno. Al 63° sono ancora i giallorossi a farsi vedere in attacco.

Bella incursione di Milani che mette al centro dell'area per Lionetti che però non trova lo specchio: palla larga. Al 68° minuto su calcio d'angolo Brambilla di trova la palla sul destro, ma clamorosamente, da pochi passi, non trova la rete che avrebbe valso il pareggio. Si rimane 0 a 1 Torres. Al 73° Renzetti pasticcia. Il portiere esce ma respinge male di testa e Di Stefano calcia da lontanissimo e trova la traversa. All'81° gran lavoro del solito Lionetti sulla corsia destra, il numero 14 ha campo e modo per arrivare al cross dalla destra. Purtroppo, il suo suggerimento si trasforma in un tiro cross, su cui il portiere sardo Zaccagno è attento e non si fa sorprendere. Dopo 4 minuti di recupero, l'arbitro manda tutti nello spogliatoio. Finisce 0 a 1 per la Torres la sfida di andata dei play out. Il ritorno si terrà sabato 16 maggio, alle 20:30 al Vanni Sanna.

Le formazioni
Bra: Renzetti, Sganzerla, Desantis, Fiordaliso, Lia, Brambilla, Lionetti, La Marca, Milani, Baldini, Sinani. A disposizione: Franzini, Menicucci, Rottensteiner, Pretato, Tuzza, Akammadu, Armstrong, Scapin, Corsi, Campedelli, Marressa, Rabuffi, Miculi, Capac, Fioccardi. Allenatore Nisticò.

Torres: Zaccagno, Baldi, Antonelli, Nunziatini, Zecca, Brentan, Mastinu, Liviero, Sala, Di Stefano, Sorrentino. A disposizione: Marano, Sotgiu, Zanandrea, Masala, Luciani, Diakite, Idda, Lunghi, Fabriani. Allenatore Greco.

Foto Cristiano Forte A.C.Bra

BASEBALL

Doppia vittoria per il JFK Mondovì contro il Brescia

Weekend positivo per il JFK Mondovì, che si risolleva dopo il doppio inciampo dello scorso weekend contro l'Ares e conquista due importanti vittorie contro Ecotherm Brescia nelle gare disputate tra sabato pomeriggio e domenica mattina. La prima sfida del fine settimana è iniziata in salita per i monregalesi, apparsi inizialmente un po' contrattati: con il passare degli inning, però, Mondovì ha saputo ritrovare ritmo e concentrazione, ribaltando l'inerzia della partita fino alla vittoria finale per 5-3. Grande protagonista sul monte di lancio Gregorio Cebotari, autore di un'ottima prestazione difensiva fino al nono inning: agli avversari concessi solamente tre punti. In attacco invece spicca la prova di Julian Pedroso, autore di tre valide;



bene anche Marco Ghiglia con due valide, mentre Federico Lingua, Gabriele Panero e Matteo Ghiglia hanno contribuito con una valida ciascuno. Archiviato il match del sabato, anche la seconda gara del fine settimana sorride ai monregalesi, che domenica mattina si impongono sul Brescia con il punteggio di 4-1. Ottima la gestione del monte di lan-

cio: Mattias Riha ha controllato la partita nei primi sei inning senza concedere punti agli avversari, mentre David Ortiz Chavez ha chiuso l'incontro negli ultimi tre inning concedendo una sola marcatura all'ottavo. Da segnalare anche le solide prestazioni difensive di Lorenzo Rosso e Alfredo Pinero; per quanto riguarda invece la fase offensiva si mettono ancora in evidenza Julian Pedroso e Matteo Ghiglia con due valide ciascuno, mentre Luca Franceschini e Federico Lingua aggiungono una valida a testa. Con questa doppia vittoria il JFK Mondovì esprime solidità dimostrando compattezza sia in difesa sia nel box di battuta, risistemando un po' la sua classifica: domenica 17 grande banco di prova, in un'unica giornata la doppia sfida con Piacenza che guida la classifica.

VBC MONDOVI

La stagione si chiude con una sconfitta a Novi

Nella ventiseiesima ed ultima giornata di questa sfortunata stagione il VBC MONDOVI' allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone viene superato per 3-0 (25-22,25-17,25-17) dal Novi allenato da Andrea Repetto, che ha chiuso il campionato con un brillantissimo terzo posto, a -1 dalla zona play-off raggiunta dal Caronno secondo e dal PVL Ciriè primo. Vittorio Bertini è partito inizialmente con Polizzi in regia, Genesio opposto, capitano Garello e Menardo in banda, Caldano e Coppa centrali, Garelli e Candela liberi, inserendo successivamente Cortellazzi, Bosio, Bellanti, Camperi e Berutti. Nel set inaugurale i monregalesi giocano su buoni livelli e vi è grande equilibrio sino al 19 pari, poi il Novi riesce ad ottenere un break di 3-0 (22-19) e chiude 25-22, mentre entrano Bosio, Cortellazzi e Nella seconda frazione, con Berutti in

campo sin dall'inizio, i monregalesi partono lentamente e vanno sotto prima 6-2 e poi 14-5. Dentro prima Bellanti, poi Cortellazzi e Bosio ed infine Camperi, ma l'andamento del parziale non varia e così il Novi chiude 25-17. Nel terzo set, con Caldano e Camperi in campo, vi è equilibrio sino al 4 pari, poi il Novi cambia marcia e va via, portandosi prima sull'11-5, poi sul 14-8, quindi sul 19-13 ed infine chiude 25-17, mentre entrano Bellanti e Bosio.

NOVI - VBC MONDOVI' = 3-0 (25-22,25-17,25-17)

VBC MONDOVI': Polizzi, Genesio, Garello (K), Menardo, Caldano, Coppa, Garelli (L1), Candela (L2), Cortellazzi, Bosio, Bellanti, Camperi, Berutti, CatenaBellanti. Allenatore: Vittorio Bertini - Matteo Brignone.

ATLETICA LEGGERA

Ottimi risultati per il Roata Chiusani in questo week-end di gare

Buoni risultati per gli Allievi/e dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati nel weekend di Sabato 9 e Domenica 10 Maggio ai Cds Allievi Under 18 in programma a Mondovì.

Tra i tanti risultati conseguiti, spiccano:
-2° posto e PB di Lorenzo Gramazio con 45,63m nel Giavellotto
-3° posto di Pietro Alluto nei 1500 m con il tempo di 4'13.72
-5° posto di Andrea Mandrile nei 2000 siepi in 6'24
-5° posto 4x100 femminili Dalmasso-Martinengo-Bernardi-Allena
-6° posto e PB di Alice Martinengo nel salto triplo con 10,69m
Ad accompagnare il tecnico Luca Massimino.

IL ROATA A BRA - TROFEO ATTILIO BRAVI

Ottimi risultati per gli atleti del Roata Chiusani, presenti a Bra alla 6a Edizione del Trofeo Attilio Bravi.

- Vittoria nei 3000 metri per Alessandro Cena, che ferma il cronometro in 8.37.85
- Al personale Francesco Gollè, 3° sugli 800 metri, con il crono di 1.54.04
- Secondo posto per Luca Coppola nei 100m in 11"16
- Personale e titolo provinciale per Filippo Boi, 6° nel lungo con 5,67m
- Personale per Giulia Olivero nei 60m Ragazze in 9'90, bene sui 100m
- Buona prova per Matteo Falco in gara sugli 800m
Ad accompagnare il tecnico Omaid Ouardini

IL ROATA ALLA STRALESSANDRIA

Tutti a podio i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara sui 5,4km della Stralessandria, in scena ad Alessan-



La staffetta 4x100 femminile con Dalmasso, Martinengo, Bernardi e Allena

dria Domenica 10 Maggio, prova inserita all'interno del Circuito Dodecarun. Vittorie di categoria SM65 per Guido Castellino, al traguardo in 21'15. Vittoria in categoria SF60 per Silvia Di Salvo, 13a donna assoluta, in 24'05. Secondo gradino del podio SM45 per Luca Laratore, 15° assoluto, in 18'45.

IL ROATA A REVELLO - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTI MOUNTAIN CLASSIC

Buone prove per gli atleti roatesi in gara sull'impegnativo percorso si 13km

per 1030d+ dei Campionati Italiani Assoluti Mountain Classics, disputati a Revello Domenica 10 Maggio. Bene Davide Preve, 37° SM in 1h03.47, Alessio Romano, 13° PM, al traguardo in 1h06.30, Reineri Alberto, 1h08.30, e Francesco Godano, 1h15.06

IL ROATA ALLA X^ 5KM di CRAVA

Vittoria assoluta uomini e 4 Titoli Provinciali per l'Atletica Roata Chiusani, impegnata con i suoi atleti a Crava, Mercoledì 6 Maggio, nella Xa Edizione della 5 Km.

Vittoria assoluta e titolo Provinciale per Alessio Romano, che chiude i 5 giri del percorso ad anello in 15'44.

Vincono la categoria ed il titolo Provinciale
- Massimo Galliano, SM50, che chiude vincendo in solitaria la batteria uomini over 50 in 16'36
- Guido Castellino, SM65, in 19'57
- Silvia Di Salvo, SF60, in 22'20.
A podio in categoria
- Dominique Bolaboto 1° SM in 16'24.
- Pietro Matarazzo, 1° JM in 16'32
- Andrea Mandrile 2° AM



Il podio di Bra

in 16'25
- Davide Martina 2° SM45 in 16'33
- Francesca Donalisio, 2a SF45 in 22'23.
- Davide Preve 3° SM35 in 17'26.
- Simone Italia, 3° AM in 17'22
Piazzamenti di classifica per tutti i roatesi in gara: Leonardo Morello, 4° AM, Giovanni Peano, Francesco Davico, Pietro Belmondo, Maurizio Morello, 6° SM45, Vittorio Rossetti, 5° SM40, Mattia Culasso. Nella prova di 2km riservata ai Cadetti 2° posto di Filippo Di Gioia, bene An-

drea Ballario. Secondo posto per Emma Peano nella prova di 1km Ragazze. L'Atletica Roata Chiusani si piazza al secondo posto della speciale classifica per Società Numerose.

IL ROATA ALLA TUTTA DRIITA

Buone prestazioni per gli atleti roatesi presenti in gara sui 10km della 20a Edizione della Tuttadrita, in scena a Torino Domenica 10 Maggio. Molto bene Paolo Orsetto, 27° assoluto in 32'42. Buone prove per Lorenzo Canata, 39'31, e Alberto

Ricci, 41'08.

IL ROATA AL MEETING FRATE 1874 DI MODENA

Ottime prestazioni per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati a Modena, il 1° Maggio, al V Meeting Internazionale Frate1874. Bene Luca Coppola, 2° nel salto in lungo con 7,07m. Buone prove di Tommaso Morello, 3° nel peso con la misura di 12,92m, 7° nel disco con 42,87m. Bene Irene Giraud, 12°83 nei 100 metri donne. Ad accompagnare il Tecnico Augusto Griseri

UNDER 14 DI VOLLEY

La Mondovì Bam Rossa è ancora campione regionale

Si tinge ancora di rosso blu il campionato regionale Under 14 femminile di pallavolo, con il nuovo successo della Mon.vi. Bam Rossa, capace di replicare il successo ottenuto nella scorsa stagione. La massima espressione del settore giovanile condiviso tra Mondovì Volley e Vicoforte Volley Ceva si impone nella Final Four casalinga e stacca inoltre il pass per le Finali Nazionali che si terranno in Campania alla fine del mese.

Il successo arriva al termine di una domenica di grande intensità, organizzata (unitamente alla categoria Under 15 maschile) da Mondovì Volley su incarico della FIPAV Piemonte, sui campi dell'Itis e del Palamanera di Mondovì, del Palatomatis di Villanova Mondovì e della Palestra comunale di Vicoforte. E proprio nell'impianto vicese inizia il percorso della Mon.Vi. Bam Rossa, che sconfigge per 3-0 una volitiva Vol-Ley Academy Volpiano nel remake della semifinale giocata nella passata stagione. Qualche brivido mattutino per la nutrita schiera di tifosi delle giovani di casa, ma capitano Roà e compagne staccano il pass per la finale del pomeriggio. È il Palamanera ad ospitare le finali di entrambe le categorie, con quella maschile ad anticipare di un paio d'ore quella femminile. Ultima gara della giornata è dunque la sfida fra le monregalesi ed il Club76 Mts Santena, che in mattinata ave-



va piegato in semifinale la InVolley Torinooggi.it. Il primo parziale della gara si risolve a favore della Mon.Vi. Bam Rossa con il minimo scarto (25-23), mentre i successivi due set sono più netti (25-17, 25-15) e valgono un nuovo titolo di cam-

pione regionale, il secondo per Mondovì Volley. A completare il quadro di una giornata da ricordare sono il premio di MVP della Final Four alla schiacciatrice Emma Politano e l'ufficiale qualificazione alle Finali Nazionali

di categoria. La massima competizione d'Italia vedrà confrontarsi le migliori realtà giovanili del paese ad Agropoli (SA) dal 25 al 31 maggio. Nella passata edizione, disputata in Friuli-Venezia Giulia, la squadra ottenne un inatteso quanto fantastico podio classificandosi terza. Il tecnico Andrea Viola ha dichiarato: «Faccio i complimenti alle ragazze perché nonostante non siamo arrivati nelle migliori condizioni fisiche a questo appuntamento hanno saputo tenere botta nei momenti difficili e raggiungere questo bel risultato contro un avversario forte che meriterebbe anch'esso un posto ai nazionali. Ora la nostra stagione si allunga e cercheremo di fare del nostro meglio.»

LE ATLETE:

Roà Ginevra (capitano); Revelli Erica; Conte Elisa; Morra Lucia; Politano Emma; Monga Glodie; Piretro Giulia; Lukic Sara; Barattero Giulia; Giubergia Viola; Arioli Agnese; Dumitrescu Rebecca; Faccia Virginia

LO STAFF:

1°allenatore: Viola Andrea; 2°allenatrice: Mandrile Simona; Assistente allenatore: Chionetti Roberto; Dirigente: Quaglia Stefania; Preparatori atletici: Bertone Floriana e Chessa Fabrizio; Fisioterapista: Gandolfi Sergio.

Photo credits: Cristiano Silvestri

NOTIZIE IN BREVE

Twirling Carrù, medaglie d'oro nel settore propaganda



Domenica 10 maggio si è svolto a Borgosesia il terzo incontro del Settore Propaganda di twirling, che ha visto protagoniste anche le atlete del Twirling Carrù. La giovanissima Mosca Giulia è scesa in campo come individualista nella categoria Cadetti 2, conquistando una medaglia d'oro e confermando un significativo percorso di crescita rispetto alla precedente competizione. Ottimo risultato anche per il Duo Cadetti (livello base) composto da Gandolfo Elisa e Lasagna Elisa, che ha ottenuto una meritata medaglia d'oro. Grande la soddisfazione dello staff tecnico e dei sostenitori. «Il settore promozionale del Twirling Carrù conta attualmente 30 iscritte, a conferma della crescita e vitalità della società», ha commentato la presidente della società, Maria Elena Occeci. Un ringraziamento particolare va allo staff tecnico composto da Francesca Manfredi (responsabile del settore), Benedetta Vargiu, Enrica Abbona e Gaia Occeci, per il lavoro quotidiano e la dedizione nella preparazione delle atlete.

PALLACANESTRO

L'Acaja batte in trasferta l'Olimpo Basket Alba 99 a 102

Missione compiuta per la DR1 acajotta. Fossano vince una partita al cardiopalma sul campo dell'Olimpo Basket Alba e si guadagna matematicamente il diritto di un altro anno in Divisione Regionale 1 senza dover aspettare i risultati dagli altri campi.

Dopo un inizio di primo quarto di sostanziale equilibrio, è l'Acaja a prendere il comando delle operazioni con Paval a far la voce grossa nel pitturato e con Reynaudo bravo a lavorare negli spazi lasciati del pivot fossanese. Occeili si carica la squadra sulle spalle e crivella il canestro fossanese dal perimetro con l'Olimpo che impatta a quota 27 per chiudere la prima frazione. Nel secondo periodo Grossi ispira e ancora Paval e Rabbia concludono nei pressi del canestro albeso. I fossanesi aumentano la fisicità con il doppio lungo e Pigoli si fa trovare pronto con l'Acaja che trova il primo massimo vantaggio sul +12 prima di andare al riposo lungo sul 38-48. Nel terzo periodo la difesa a zona albeso rallenta l'attacco ospite con Grossi e Mondino bravi ad aprire la scatola difensiva dal perimetro con Alba che si riaccoda a due possessi pieni di svantaggio al 30', 62-68. L'Acaja sembra trovare l'allungo decisivo con Mondino e i canestri in transizione di Giordano ritrovando il +12, ma una serie di palle perse sulla pressione ospite permettono ai padroni di casa di tornare a contatto e trovare il primo vantaggio dopo tempo immemore sull'88-86. Paval si presenta in lunetta con meno di 30" da giocare e, dopo aver sbagliato la prima conclusione, sbaglia intenzionalmente il secondo tiro libero correggendo il suo errore e pareggiando la partita. Dopo una buona difesa acajotta Giordano avrebbe l'occasione di ribaltare la partita con 2" sul cronometro e 2 tiri liberi ma fallisce entrambe le conclusioni e si va al supplementare. Nell'overtime Alba inizia meglio dell'Acaja trovando la via del canestro con Occeili e Decarolis a cui rispondono Mondino e Giordano con 4 punti a testa. Negli ultimi possessi è ancora Paval, MVP con 34 punti e 20 rimbalzi, a sancire la vittoria Acajotta facendo il vuoto sotto canestro su entrambi i lati



del campo con la partita che si chiude sul 99-102 finale.

OLIMPO BASKET ALBA - GASTALDI ACAJA BKBALL SCHOOL 99-102 dts (27-27; 38-48; 62-68; 88-88)
ACAIA FOSSANO: Grasso, Fissolo 2, Giordano 13, Mondino 19, Pigoli 3, Grossi 12, Reynaudo 4, Stellino 4, Rabbia 4, Paval 34, Decastelli, Piumatti 7. **All: Carchia, Randazzo**

UNDER 17 REGIONALE - QUARTI DI FINALE - ANDATA ASTI MENS SANA - ACAIA FOSSANO BIANCO 43-68 (15-13; 26-26; 36-49)
ACAIA FOSSANO: Mandrile 13, Decastelli 2, Colombano 14, Rinaldi 8, Bianco, Lazzaro 3, Lawson 4, Cirianni 5, Terzaghi 1, Busso 4, Iacoviello 9, Milanese 5. **All: Mondino, Castellano**

Fossano vince la partita di andata dei quarti di finale per il titolo regionale sul difficile campo di Asti. Inizio difficile, con i bianco blu che faticano a trovare la via del canestro e hanno parecchie difficoltà ad attaccare la zona 2-3 astigiana. L'infortunio a Decastelli mina per un attimo l'umore della panchina, con il primo quarto che scivola sul 15 a 13 per Asti. Con l'inizio delle rotazioni, e grazie alla ottima energia portata dal trio Mandrile-Iacoviello-Lawson, gli acajotti appaiono più decisi e combattivi riuscendo ad andare sopra di qualche punto. Nonostante ancora troppa imprecisione al tiro, e le ripetute difficoltà nell'attaccare la zona astigiana, si va al riposo sul 26 pari. La ripresa vede tut-

ta un'altra Acaja. L'aggressività in difesa si traduce in un maggior ritmo in attacco e, grazie a un'ottima circolazione di palla, gli acajotti riescono a punire e colpire i punti deboli della zona. Trascinati dai canestri di Colombano e Iacoviello, e da un Mandrile vero mattatore dell'area, Fossano mette la freccia e conclude il terzo periodo sopra di 13. Nel quarto finale la musica non cambia, con gli acajotti che trovano la chiave giusta per scardinare la zona astigiana. Finisce con un netto +25, vantaggio importante in vista della gara di ritorno prevista per domenica prossima in casa valida per l'accesso alle semifinali per il titolo

UNDER 17 REGIONALE - COMPLETAMENTO - ANDATA ACAIA FOSSANO BLU - ASD BASKET CASTELLAMONTE 69-65 (27-15; 38-29; 60-56)
ACAIA FOSSANO: Palazzolo 2, Bonardo E., Gonella 2, Bonardo M., Gaschino 36, Rejneri 4, Gandini G. 2, Cagno 2, Gandini L. 2, Tealdi 7, Cracium 8, Busso 4. **All: Terzaghi, Cavallero**

Vince la gara di andata del turno di completamento l'Acaja Fossano Blu. Partita spigliosa, nella quale Fossano parte benissimo chiudendo avanti di 12 lunghezze il primo quarto. La zona degli ospiti mette in difficoltà l'attacco acajotto, che si affida al talento di Gaschino (36 i punti per lui nella partita). L'Acaja è brava a respingere i tentativi di rimonta di Castellamonte e a portare a casa la partita per 69-65. Vantaggio di 4 punti che ora dovrà essere di-

feso giovedì nel canavese.

UNDER 14 GOLD - QUARTI DI FINALE - GARA 2 - ACAIA VINCE LA SERIE 2-0
AREA PRO 2020 - ACAIA BASKETBALL SCHOOL 66-72 (19-21; 39-33; 52-48)
ACAIA FOSSANO: Salussolia, Sillano 2, Secchi, Vische 15, Boffa, Pettiti, Decastelli, Avena, Sabena 4, Grossi 23, Zoroddu, Busso 28. **All: Manassero, Deek**

Successo che vale le Final Four per l'Under 14 Gold acajotta. Fossano vince una complicatissima gara 2 sul campo di Rivalta e approda così all'ultimo atto che vale il titolo di squadra più forte del Piemonte. Partita che vede l'Acaja cominciare benissimo e, dopo una manciata di minuti, condurre per 2-15. Da qui si apre tutta un'altra gara, con la rimonta vemente dei padroni di casa. Nel secondo periodo l'Acaja è ancora in balia degli avversari, che allungano sino al 39-33 dell'intervallo.

La partita è spigliosa e ricca di tensione, con Fossano che è brava a restare a galla. Il canestro a fil di sirena di Filippa porta le squadre all'ultima pausa sul 52-48. La partita si alza così di colpi, con le squadre che ribattono colpo su colpo. L'Acaja piazza la zampata negli ultimi 5 minuti andando +4, ma viene ripresa. Si arriva così ad un ultimo minuto di partita carico di tensione. Busso dalla lunetta regala il +2 ai suoi con 30 secondi da giocare e, dall'altra parte, realizza la stoppata che di fatto chiude il match. Dalla lunetta Vische e Grossi allungano

sul +4, prima che Busso sigilli il match sul definitivo 66-72. Ora Fossano è attesa all'appuntamento finale di una stagione da sogno: le Final Four di sabato 16 e domenica 17 maggio a San Mauro Torinese. In semifinale l'Acaja affronterà Collegno e la vincente si contenderà il titolo con una tra San Mauro e Casale Monferrato.

UNDER 14 FEMMINILE ACAIA BK FOSSANO - A.DIL. BASKET VENARIA 41-43 (14-09; 29-25; 38-33)
ACAIA FOSSANO: Garbero 10, Brero 10, Grosso 7, Tesio 4, Santanero 4, El Azzabi 4, Graziano 2, Garcia, Ndyae. **All: Carchia F.**

Partita molto combattuta per le acajotte che cedono nel finale contro Venaria per 41-43. Per gran parte della gara le fossanesi restano avanti mantenendo sempre il controllo del punteggio in una partita equilibrata e intensa. Nel finale però le avversarie riescono a rientrare dal meno due trovando prima una tripla importante e poi un canestro da due punti nato da una distrazione difensiva dell'Acaja. Prossimo impegno martedì 12 maggio in casa alle 19.00 contro Saluzzo.

UNDER 13 REGIONALE ACAIA BK FOSSANO - SESTO SENSO SETTIMO TORINESE 73-26 (11-6; 35-12; 62-16)
ACAIA FOSSANO: Ellena 30, Cola 10, Abbona 8, Cravero 6, Gandini 5, Cerruti 4, Feletti 4, Boetto 2, Bongiovanni 2, Pansardi 2, Calandri, Cavaliere. **All: Cordasco, Grosso**

B.C. MONDOVÌ - ACAIA BK FOSSANO 66-72 (13-12; 29-25; 47-45)
ACAIA FOSSANO: Cola 18, Ellena 15, Gandini 12, Lamberti 9, Cerruti 8, Bongiovanni 6, Cravero 2, Topalli 2, Abbona, Feletti, Fontana, Haxhari. **All: Cordasco, Grosso**

Doppio successo che vale l'accesso ai quarti di finale per il titolo regionale per l'Under 13 acajotta. I fossanesi firmano l'impresa: dopo essersi qualificati per il rotto della cuffia alla seconda fase, alzano il livello e centrano i playoff da miglior seconda e con

una sola sconfitta. Due gare profondamente diverse quelle affrontate dai fossanesi: nella prima l'Acaja è brava a scrollarsi di dosso gli avversari già nel primo tempo. Dopo una frazione iniziale di studio (11-6), i padroni di casa alzano il ritmo nel secondo quarto riuscendo ad evitare tutte le insidie delle tattiche avversarie. La ripresa è pura formalità, con l'Acaja che vola sino al 73-26 finale. Molto più complessa la gara di Mondovì. Sono i padroni di casa a tenere il pallino del gioco nel primo tempo, con Fossano in difficoltà a trovare gli spazi giusti. L'equilibrio viene spezzato solamente da un ultimo quarto da 27 punti segnati, frutto di contropiedi e difesa attenta. Ora si aspetta solo di sapere chi sarà l'avversario di Fossano nei quarti di finale. La formula prevede andata e ritorno con in palio l'accesso alle Final Four di Farigliano del 30-31 maggio.

ESORDIENTI VERDE SNOOPYBRA - ACAIA FOSSANO 19-23
Acaja: Kaka, Fantino, Caldaro, Tesio, Manfredi, Lovato, Cesarano, Xu, Gritevschi, Zucchi, Zambito, El Bakkari **All: Rabbia, Giachello**

Vincono il primo dei due impegni settimanali in trasferta i giovani esordienti fossanesi. Gli acajotti giocano una partita altalenante, alternando ottime giocate a vistose disattenzioni, ma riescono a vincere due quarti e ad avere la meglio nel punteggio totale.

PROMOSPORT VERDE - ACAIA FOSSANO 12-4
Acaja: Kaka, Fantino, Caldaro, Tesio, Manfredi, Lovato, Lorenzon, Vacchino, Gritevschi, Zucchi, Zambito, El Bakkari **All: Rabbia, Giachello**

Cadono a Cuneo nel secondo impegno settimanale i giovani esordienti fossanesi. I ragazzi del duo Rabbia e Giachello non riescono mai a mettersi in partita, complici le numerose palle perse e le disattenzioni difensive. I pari età cuneesi sono bravi a sfruttare gli errori fossanesi, vincendo tutti e quattro i quarti.

ALLIEVI CSI ACAIA-FARIGLIANO 44-64
ACAIA FOSSANO: Rejneri, Dompè, Marengo, Gaschino, Gonella, Tealdi, Cagno, Cracium, Gandini G., Alij. **All: Cavallero**

Sconfitti nell'ultima partita della stagione gli Allievi CSI. Gli acajotti iniziano male il match contro Farigliano: lenti in difesa e macchinosi in attacco, costringono coach Cavallero a chiamare timeout dopo pochissimi minuti di gioco. Al rientro in campo i fossanesi cambiano completamente atteggiamento: più uniti e grintosi mettono in difficoltà gli ospiti e riescono a chiudere il secondo quarto sul -5. Anche la seconda metà di gara viene giocata molto bene dai padroni di casa. Grazie a ottime penetrazioni e a una difesa intensa, i bianco blu riescono a spingersi fino al -2, riaprendo completamente la partita. A cinque minuti dalla fine gli acajotti provano il sorpasso ma, sbilanciati in attacco, subiscono il parziale decisivo degli avversari, complice anche la stanchezza accumulata in un match dal ritmo serrato. Alla sirena finale il tabellone segna 44-64. Si chiude così la stagione con una buonissima prova contro la prima in classifica e con un meritato quarto posto finale.

UNDER 13 CSI - SEMIFINALE - RITORNO BC GATORS SAVIGLIANO - ACAIA CENTALLO 67-66
ACAIA CENTALLO: Origlia, Proietti, Gandini, Re, Lamberti, Marengo, Salussolia, Parodi, Giordano, Mattiauda. **All: Rulfi, Origlia**

Finisce il sogno del titolo provinciale CSI per l'Acaja Centallo, che cede nella gara decisiva ai Gators con il punteggio di 67-66. Una bellissima partita di cuore da parte dei centalleschi che, nonostante le tante difficoltà, non hanno mai mollato, riuscendo a recuperare uno svantaggio di 20 punti e arrivando a giocarsi il match in perfetta parità nei minuti finali. Non sono bastate la grinta e l'ottima mentalità dimostrate in campo per conquistare un posto in finale. Complimenti ai ragazzi per lo splendido percorso disputato durante tutta la stagione.

VOLLEY FEMMINILE

Colpo per il Cuneo: arriva la schiacciatrice Elena Baka

Altro colpo in arrivo per Cuneo Granda Volley: Elena Baka giocherà con le Gatte nella prossima stagione. La schiacciatrice greca classe 2001 arriva in Italia per stupire, portando con sé qualità in seconda linea e varietà in attacco.

Elena inizia il suo percorso tra le grandi con l'Aris, prima del trasferimento negli Stati Uniti. Qui veste prima la maglia del Saint Mary's College e successivamente quella della Kansas State University. Il ritorno in Europa la porta nei massimi campionati svizzero e francese, dove continua ad affinare le proprie qualità. Parallelamente conquista un posto stabile nella nazionale greca, con cui prende parte all'Europeo 2023, al Mondiale 2025 e vince la Golden Cup 2025.

Quindi Elena torna in patria ripartendo dal Paok, con cui viene premiata come miglior schiacciatrice della Coppa di Grecia 2023-24. La stagione successiva le apre le porte della Polonia, dove si mette in mostra con il Metalkas Palac Bydgoszcz, prima del ritorno al Paok nell'ultima parte dell'annata.

«Non vedo l'ora di iniziare a Cuneo - ha racconta-



to Elena Baka - Il campionato italiano è l'obiettivo di ogni atleta e sono molto felice dell'opportunità. Sono emozionata per l'arrivo in Italia, per l'inizio della prossima stagione, in cui darò il massimo». «Crediamo che una giocatrice come Elena Baka possa essere interessante - hanno commentato i co-presidenti Bianco e Manini - Ha delle qualità che si riveleranno importanti nel cammino in stagione e siamo fiduciosi per il suo inserimento».

KICKBOXING

Ottimi risultati ai campionati Italiani per il Kickstar Team

Grande soddisfazione per il team Kickstar ai Campionati Italiani Cadetti 2026 di kickboxing Federkombat (Fsn Coni), disputati a Jesolo in data 8-9-10 maggio. I Fighters Kickstar - che si allenano presso le sedi di Cuneo, Mondovì e Ceva - hanno ottenuto risultati di assoluto prestigio nelle categorie 10/12 anni (YCad) e 13/15 anni (Ocad) conquistando ben 8 medaglie nazionali: 2 ori, 4 argenti e 2 bronzi.

Nei Campionati Italiani Assoluti (cinture Blu, Marroni, Nere) sono arrivati due importanti Titoli di Vicecampioni Italiani per Rebecca De Cian (LC -55 kg) e Jason Dalmasso (LC -47 kg), che conquistano due prestigiosi Argenti che consentono loro di strappare anche il pass di qualificazione ai Collegiali della Nazionale Cadetti che si svolgeranno nell'estate 2026. In quell'occasione, qualora dimostrassero ulteriore crescita tecnica e potenziale, potranno essere confermati tra gli atleti della Nazionale Giovane Federkombat che rappresenterà l'Italia ai

Campionati Mondiali Wako di settembre 2026.

Ottimi risultati anche ai Campionati Italiani di Categoria (esordienti), conquistati dai seguenti ragazzi con numerosissimi match: 1° classificata, medaglia d'oro per Cristian Negoita - Campione Italiano LC -40 kg; 1° classificata, medaglia d'oro per Nicolò Parola - Campione Italiano LC -40 kg, e medaglia di bronzo nella KL -40kg; 2° classificata, medaglia d'argento per Manuel Genzardi - LC -45 kg; 2° classificata, medaglia d'argento per Andrea Giamello - LC +60 kg; 3° classificata, medaglia d'argento di bronzo per Stefano Tealdi - LC -45 kg. Si fermano invece alle eliminatorie tra gli advanced: Martina Peira (-50 kg), e tra gli esordienti: Leonardo Chiaffrino (+60 kg), Luca Negoita (-30 kg) e Kevin Esposito (-45 kg). Un plauso ovviamente anche a loro, che hanno dimostrato, così come gli altri compagni, tutto il loro impegno, il carattere e la voglia di crescere, in un contesto nazionale di altissimo livello a cui si accede dopo il

percorso di qualificazione regionale.

Un ringraziamento speciale ai coach KICKSTAR Alberto Peira ed Elena Tombini, che hanno seguito i ragazzi agli angoli con grande professionalità e passione, ai genitori per il supporto costante e la fiducia, e al DT Kickstar M° Ivan Sciolla, presente alla competizione in qualità di Tecnico della Nazionale Italiana in supervisione dell'intero settore al fianco dei colleghi Federkombat.

Il commento al termine della competizione da parte dello Staff Kickstar: «Ancora una volta il nostro team ha dimostrato che, oltre alle medaglie, ciò che conta davvero è il percorso di crescita, lo spirito di squadra e la capacità di affrontare ogni sfida con coraggio e determinazione. Siamo orgogliosi di tutti voi, bravissimi ragazzi. Pronti per la prossima avventura!» - a fine mese si svolgeranno infatti i Campionati Italiani assoluti per le classi Junior (16/18 anni) e Senior (19+), competizione in cui saranno schierati numerosissimi altri fighters Kickstar Team.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.
Tel. 3519238154

Ludovica, bionda, occhi azzurri intensi e un fisico da togliere il fiato, con curve sensuali che esaltano la sua femminilità, 32enne, estroversa, sempre positiva, capace di conquistare con il suo sorriso e la sua energia travolgente. Crea abiti per bambini, ama vivere all'aria aperta, pedalare in bicicletta e sentirsi libera, accanto a lei desidera un uomo autentico, capace di farle battere il cuore davvero, con cui condividere passione, complicità e il desiderio di vivere emozioni in coppia. **3403848047**

Marita, divorziata, 40enne, single, bella donna bionda, occhi blu, lavora in banca... quindi sì, sa riconoscere subito chi è in rosso... soprattutto nei sentimenti! Cerca uomo, l'età non conta: basta che sia onesto, lavoratore e possibilmente allergico alle avventure inutili e ai "ti scrivo appena posso" spariti nel nulla dopo 12 minuti. Ama le persone sincere, le risate spontanee e gli uomini che sanno ancora corteggiare sen-

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.
Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:
335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

za usare solo emoji e vocali di 7 secondi. Contattala! Ne vale la pena! **3498258417**

Cecilia, 48enne, fascino da vendere: castana, occhi celesti e quelle simpatiche lentiggini sul nasino all'insù che le danno un'aria irresistibile. Lavora in farmacia... quindi sa già come curare mal di testa, raffreddori e soprattutto cuori malconci! Vive sola, e semplicemente aspetta ancora un brav'uomo capace di starle accanto con serietà e ironia. L'età per lei conta poco: purché abbia voglia di trovare una compagna per il resto della vita. **3473531318**

Ramona, 56enne, castana, occhi scuri, donna elegante, generosa e dal cuore grande. Vedova, vive sola, non ha figli, tra le sue passioni ci sono la cucina, e le piccole gioie della vita semplice, gestisce un'azienda agricola, simpatica e sempre pronta ad aiutare tutti... forse anche troppo! Nella sua vita manca solo un uomo tranquillo, non importa l'età: per lei contano educazione, sincerità e il desiderio di costruire qualcosa di vero. Per amore sarebbe anche disposta a trasferirsi. **3713815390**

Grazia, dolcissima 64enne, visino da bambolina, occhi verdi. Pensionata, ama le cose semplici: la casa in ordine, una partita a bocce, il profumo del caffè, abitudini sincere che scaldano il cuore. Da tanti anni porta nel cuore il ricordo del marito che ha perso, e da allora non ha più incontrato un uomo da amare. Ma la solitu-



VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



CERCASI

«Cerco **videocamera Sony Digital Handycam**, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel - 3792683081**»

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

dine, soprattutto la sera, sa farsi sentire. Vorrebbe la compagnia di un bravo signore, non importa se più maturo, con cui condividere la serenità di sentirsi di nuovo in due. **3495601018**

VARIE

VENDOMOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDOMOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171 392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico@gmail.com

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambasciati (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Cuneo Montagna Festival: dal 14 al 17 maggio
Noi due sconosciuti: lunedì 18 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

VOS - Super Mario Galaxy - Il film: giovedì 14 maggio ore 21.00
Super Mario Galaxy - Il film: venerdì 15 maggio ore 21.00 e domenica 17 maggio ore 17.00
Spettacolare: Strani inquilini - Le Cercle Rouge: sabato 16 maggio ore 21.30

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Il diavolo veste Prada 2: dal 14 al 20 maggio Ore 20.10, sbato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 2:
Michael: dal 14 al 17, martedì 19 e mercoledì 20 maggio ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
OV - Michael: lunedì 18 maggio ore 20.00

Sala 3:
Illusione: dal 14 al 18 e mercoledì 20 maggio ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
OV - Ryuichi Sakamoto - Opus: martedì 19 maggio ore 20.30

Sala 4:
Antartica: dal 14 al 17 maggio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.50
Maborosi - I teneri bagliori dell'anima: dal 18 al 20 maggio ore 20.00

Officine Lux Centallo

La misura del dubbio: venerdì 15 maggio ore 21.00
La Lettera Maledetta: sabato 16 maggio ore 21.00

Cinema Lux Busca

Le città di pianura: giovedì 14 e venerdì 15 maggio ore 21.00
Il diavolo veste Prada 2: sabato 16 maggio ore 21.00 e domenica 17 maggio ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Mother Mary: dal 14 al 20 maggio ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20
Stella gemella: dal 14 al 20 maggio ore 22.35

Sala 2:
Pecore sotto copertura: dal 14 al 30 maggio ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Mortal Kombat II: dal 14 al 20 maggio ore 22.30

Sala 3:
In the grey: dal 14 al 20 maggio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Sala 4:
OV - Iron Maiden: burning ambition: dal 14 al 20 maggio ore 20.10 e ore 22.35
Super Mario Galaxy - Il film: sabato 16 e domenica 17 maggio ore 14.45 e ore 17.20

Sala 5:
Top Gun - 40° anniversario: giovedì 14 maggio ore 20.00 e ore 22.40
Il diavolo veste Prada 2: dal 15 al 17 maggio ore 20.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30
Top Gun Maverick (re-release): lunedì 18 e martedì 19 maggio ore 20.30
The Mandalorian and Grocu: mercoledì 21 maggio ore 21.30

Sala 6:
Michael: dal 14 al 17 e martedì 19 maggio ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00, mercoledì 20 maggio ore 20.00 e ore 22.40
OV - Michael: lunedì 18 maggio ore 20.30

Sala 7:
Obsession: dal 14 al 20 maggio ore 20.15 e ore 22.40
Hopper e il segreto della marmotta: sabato 16 e domenica 17 maggio ore 15.10 e ore 17.20

Sala 8:
Atmos - Michael: dal 14 al 19 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.30 e ore 17.15
Atmos - The Mandalorian and Grocu: mercoledì 20 maggio ore 20.30

Sala 9:
Il diavolo veste Prada 2: dal 14 al 20 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 10:
Il diavolo veste Prada 2: giovedì 14, venerdì 15 e dal 18 al 20 maggio ore 21.00, sabato 16 maggio ore 16.00, 19.00 e 21.40, domenica 17 maggio ore 15.20, 18.10 e 21.00

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE